

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM  
JERUSALEM

**ORDO**  
ANNI ACADEMICI  
**2026-2027**



PONTIFICIA UNIVERSITAS ANTONIANUM

## INDICE

### STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM

Autorità accademiche	5
Collegio dei docenti	6
Orario degli uffici	8
Nota storica	9
Norme generali	10
Ciclo di Licenza	15
Ciclo di Dottorato	18
Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia	22
Diploma di Formazione Biblica	22
Diploma in Lingue Bibliche	23
Norme e misure antiplagio	24
Programma dell'anno accademico	26
Descrizione delle materie	28
Tasse accademiche	73
Scadenze accademiche	74

CALENDARIO	75-101
------------	--------

### STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

Nota storica	105
Norme generali	106
Programma complessivo	118
Biennio filosofico	114
Corso teologico introduttivo	136
I Corso ciclico	150
Tasse accademiche	164
Scadenze accademiche	164

*PONTIFICIA UNIVERSITAS ANTONIANUM*  
*FACULTAS SCIENTIARUM BIBLICARUM ET ARCHAEOLOGIAE*  
***STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM***  
*JERUSALEM*



**ORDO**

Anni Academici

**2026-2027**

Indirizzo:	Studium Biblicum Franciscanum Via Dolorosa – P.O.B. 19424 9119301 Jerusalem (Israel)
Telefono:	02-6270444 (convento) 02-6270485 (sede accademica)
Web:	<a href="http://www.studiumbiblicum.org">http://www.studiumbiblicum.org</a>
Segreteria:	<a href="mailto:secretary@studiumbiblicum.org">secretary@studiumbiblicum.org</a>



**STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM  
JERUSALEM**



## AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere: *Rev.mo P. Massimo Fusarelli*

Rettore Magnifico: *P. Giuseppe Buffon*

Decano: *P. Rosario Pierri*

Moderatore STJ: *P. Ulise Zarza*

Segretario SBF: *Elisa Chiorrini*

Segretario STJ: *Marina Fischer*

Bibliotecario: *P. Samuele Salvatori*

Economo: *P. Alessandro Cavicchia*

### SENATO

*Pierri Rosario*, Decano

*Munari Matteo*, Vice-decano

*Jaształ Dobromir*, membro eletto dal CSBF

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ O CONSIGLIO DELLO SBF (CSBF)

*Alvarez Serna Mateo*, rappresentante degli studenti

*Blajer Piotr*, prof. straordinario

*Cavicchia Alessandro*, prof. straordinario, rappresentante  
dei proff. stabili al Senato accademico della PUA

*Chiorrini Elisa*, prof. straordinario, Segretario SBF

*Chrupcala Lesław Daniel*, prof. ordinario

*Geiger Gregor*, prof. ordinario

*Luca Massimo*, prof. assistente, rappresentante dei proff.  
invitati, incaricati, assistenti

*Munari Matteo*, prof. ordinario, Vice-decano

*Pierri Rosario*, prof. straordinario, Decano

*Salvatori Samuele*, prof. aggiunto, rappresentante dei  
proff. aggiunti

*Urbani Gianantonio*, prof. aggiunto, rappresentante dei  
proff. aggiunti

*Zarza Ulise*, prof. invitato, Moderatore STJ

### CONSIGLIO DEL DECANO

*R. Pierri – M. Munari – E. Chiorrini*

**COLLEGIO DEI DOCENTI*****I ciclo***

- Baldacci Marco Maria***, prof. invitato  
***Barbarić Željko***, prof. invitato  
***Berberich Dominik***, prof. invitato  
***Bermejo Cabrera Enrique***, prof. invitato  
***Blajer Piotr***, prof. straordinario  
***Cattaneo Mariolina***, prof. invitato  
***Cavicchia Alessandro***, prof. straordinario  
***Chiovaro Valerio Lucio***, prof. invitato  
***Chrupcala Leslaw Daniel***, prof. ordinario  
***Fischer Marina***, prof. invitato  
***Gallardo Marcelo***, prof. invitato  
***Gutiérrez Jiménez Eduardo Maseo***, prof. invitato  
***Hernández Vidales Agustín***, prof. invitato  
***Jasztal Dobromir***, prof. aggiunto  
***Kamwashi Samba Joseph***, prof. invitato  
***Kraj Jerzy***, prof. invitato  
***Lubecki Seweryn***, prof. aggiunto  
***Márquez Gutiérrez Nicolás***, prof. aggiunto  
***Milovitch Stéphane***, prof. assistente  
***Morlacchi Filippo***, prof. invitato  
***Muscat Noel***, prof. invitato  
***Russo Renato***, prof. invitato  
***Salvatori Samuele***, prof. aggiunto  
***Sesar Melanius Jordan***, prof. invitato  
***Urbani Gianantonio***, prof. aggiunto  
***Villalobos Avendano Oscar Guadalupe***, prof. invitato  
***Zarza Ulise***, prof. invitato

***II-III ciclo***

- Blajer Piotr***, prof. straordinario  
***Cavicchia Alessandro***, prof. straordinario  
***Chiorrini Elisa***, prof. straordinario  
***Coniglio Alessandro***, prof. aggiunto  
***Corini Gabriele Maria***, prof. invitato

*Demirci Yunus*, prof. aggiunto  
*Galvagno Germano*, prof. invitato  
*Geiger Gregor*, prof. ordinario  
*Girolami Maurizio*, prof. invitato  
*Giuliano Leonardo*, prof. invitato  
*Koszarek Tomasz*, prof. assistente  
*Lopasso Vincenzo*, prof. invitato  
*Luca Massimo*, prof. assistente  
*Massara Daniela*, prof. invitato  
*Munari Matteo*, prof. ordinario  
*Pierrì Rosario*, prof. straordinario  
*Roth Johannes*, prof. invitato  
*Salvatori Samuele*, prof. aggiunto  
*Štrba Blažej*, prof. invitato  
*Urbani Gianantonio*, prof. aggiunto  
*Voltaggio Francesco Giosuè*, prof. invitato  
*Vuaran Stefano*, prof. invitato

### **PROFESSORI EMERITI**

<i>Alliata Eugenio</i>	<i>Buscemi Alfio Marcello</i>
<i>Bermejo Cabrera Enrique</i>	<i>Pazzini Massimo</i>
<i>Bottini Giovanni Claudio</i>	<i>Vuk Tomislav</i>

### **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Rojas Fernando*, rappresentante degli studenti del I ciclo  
*Sibomana Emil Nestory*, rappresentante degli studenti del II-III ciclo  
*Alvarez Serna Mateo*, rappresentante degli studenti al CSBF e al Senato accademico PUA

## ORARIO DEGLI UFFICI

**SEGRETERIA:** aperta al pubblico

Lunedì	<b>8.30 - 12.30</b>
Mercoledì	<b>8.30 - 12.30</b>
Venerdì	<b>8.30 - 12.30</b>

E-mail: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)

**N.B.** L'ufficio della Segreteria rimane chiuso dal 1 luglio al 30 settembre.

**BIBLIOTECA:** aperta al pubblico

Giorni feriali	<b>8.00 - 17.00</b>
Sabato	<b>8.00 - 12.00</b>

E-mail: [librarysbf.ofm@gmail.com](mailto:librarysbf.ofm@gmail.com)

**N.B.** La biblioteca chiude per tutto il mese di agosto e nei giorni seguenti: Capodanno, Epifania, Triduo pasquale, Lunedì di Pasqua, 1° maggio, Ascensione, Pentecoste, Assunzione, S. Francesco, Immacolata Concezione, 24-26 dicembre.

La frequenza della biblioteca, la consultazione dei libri e altre modalità sono stabilite da un regolamento proprio.

**INDIRIZZO DELLA  
PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM**

Via Merulana, 124 - 00185 Roma  
Telefono: +39 06 70373502  
Web: <https://www.antonianum.eu>  
E-mail: [segreteria@antonianum.eu](mailto:segreteria@antonianum.eu)

---

**STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM**

---

NOTA STORICA

Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme (SBF) fu ideato nel 1901 dalla Custodia di Terra Santa (CTS) come centro didattico e di ricerche. L'insegnamento presso il convento della Flagellazione iniziò nell'anno accademico 1923-1924. Riconosciuto nel 1927 come "parte integrante" del Collegio di S. Antonio in Roma, e nel 1933 come "parte complementare" dell'Ateneo Antonianum, fu promosso nel 1960 a "sezione biblica" della Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antonianum (PAA, dal 2005 Pontificia Università Antonianum [PUA]), con potere di conferire il titolo accademico di Laurea. Nel 1972 fu istituito il corso per la Licenza in Teologia con specializzazione biblica e iniziò il conferimento del titolo corrispondente.

Lo SBF, che fu fatto segno più volte del pubblico encomio della Sede Apostolica, il 15 marzo 1982 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica fu costituito in "Sectio Hierosolymitana Facultatis Theologicae" del PAA con i regolari tre cicli teologici: il primo istituzionale, equivalente allo Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ), fondato come seminario della CTS nel 1866 e affiliato al PAA dal 1971; il secondo e il terzo costituenti la specializzazione in teologia biblica. Il 4 settembre 2001 la Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) emise il decreto di erezione dello SBF in *Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae* "dando alla medesima la facoltà di conferire il grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, nonché di Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, secondo la legge canonica accademica della Chiesa", e approvandone gli Statuti. Trascorso il triennio "experimenti gratia", il 14 dicembre 2004 la medesima Congregazione ha reso definitiva l'erezione canonica.

Nell'anno accademico 2023-2024 lo SBF ha celebrato il centenario dalla fondazione. Il 15 gennaio 2024 il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i professori dello SBF e una delegazione di studenti, ex alunni e benefattori.

Come *centro di ricerche* lo SBF si dedica allo studio dell'archeologia biblica, in particolare alla riscoperta dei Luoghi Santi del Nuovo Testamento e della Chiesa primitiva in Terra Santa e nel Medio Oriente, allo studio delle fonti letterarie, alla illustrazione della storia dei santuari della Redenzione. Conduce ricerche bibliche sotto l'aspetto storico, esegetico, teologico, linguistico e ambientale. Cura varie pubblicazioni scientifiche (*Liber Annuus*, *Collectio Maior*, *Collectio Minor*, *Analecta*, *Museum*).

Come *centro didattico* lo SBF rilascia i gradi accademici pontifici di Baccalaureato in Teologia tramite lo STJ, e di Licenza (S.S.L.) e Dottorato (S.S.D.) in Scienze Bibliche e Archeologia. Conferisce inoltre un Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia, un Diploma di Formazione Biblica e un Diploma in Lingue Bibliche. Dal 1991 conferisce un Diploma di studi biblici tramite il Catholic Biblical Institute di Hong Kong. Organizza settimane di aggiornamento biblico, convegni e corsi di formazione per gli animatori di pellegrinaggio in Terra Santa.

L'attuale sede accademica dello SBF, presso il convento della Flagellazione, è stata inaugurata il 17 novembre 1991. Lo SBF è sostenuto economicamente dalla CTS.

## NORME GENERALI

### ORDINAMENTO DEGLI STUDI

1. Nell'attività didattica lo SBF dà particolare importanza alle lingue bibliche e al contatto personale e prolungato con il mondo biblico-orientale.
2. L'anno accademico si apre nella prima settimana di ottobre e si chiude intorno alla seconda metà di giugno.

3. Le lezioni sono tenute abitualmente in lingua italiana. Per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati. Gli studenti dovranno quindi avere una sufficiente conoscenza dell'italiano sin dal momento dell'iscrizione, comprovata da apposito attestato o da colloquio.

4. Per il conseguimento della Licenza è richiesta la conoscenza di due lingue moderne da scegliere tra inglese, francese e tedesco, che deve essere attestata mediante esame o documento rilasciato da un ente accreditato. La prima lingua è richiesta entro la fine dell'anno propedeutico, oppure (per chi non frequenta l'anno propedeutico) entro il primo semestre di Licenza, la seconda entro la fine del primo anno di Licenza. Per il conseguimento del Dottorato è richiesta la terza lingua entro l'Anno (o Biennio) di preparazione al Dottorato.

5. È richiesta una sufficiente conoscenza della lingua latina che permetta di consultare con frutto gli strumenti di lavoro. Lo studente deve presentare un attestato dal quale risulti che ha frequentato un corso della durata di almeno due semestri per due ore settimanali.

6. Allo SBF possono iscriversi tutti coloro che, sia ecclesiastici sia laici, sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, coloro che aspirano ai gradi accademici (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) o ai Diplomi; *straordinari*, coloro che seguono qualche corso, con diritto di sostenere gli esami, ma che non aspirano ai gradi accademici; *uditori*, coloro che seguono qualche corso, ma senza diritto di sostenere esami. Sono studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti, devono sostenere esami o elaborare la tesi.

7. Vengono ammessi al *Secondo ciclo* gli studenti che hanno completato il programma del *Primo ciclo* a norma degli Statuti dello SBF. Gli studenti che non hanno un'adeguata conoscenza del greco e dell'ebraico elementare, sono tenuti a frequentare corsi propedeutici. Vengono

ammessi al *Terzo ciclo* gli studenti che hanno conseguito la Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia, oppure la Licenza in Scienze Bibliche. Spetta al Consiglio dello SBF determinare eventuali corsi integrativi per l'ammissione al *Terzo ciclo*, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio dei Docenti.

8. L'immatricolazione allo SBF avviene mediante la presentazione del modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte. Insieme a tale modulo, lo studente dovrà presentare: (a) il documento di identità (fotocopia e originale); (b) la certificazione autenticata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte, crediti e voti; (c) due fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se sacerdote o religioso, o dell'autorità ecclesiastica se laico; (e) la certificazione di competenza nella lingua italiana pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue. I documenti ai punti (b) e (d) non sono richiesti per gli uditori; la certificazione al punto (e) è richiesta solo per gli ordinari ai cicli di Licenza e di Dottorato che non sono in possesso di un titolo di studio ottenuto in lingua italiana. Per l'ammissione di non cattolici e di coloro che non sono in possesso di titoli ecclesiastici si rimanda alla discrezione del Decano. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Agli studenti che si iscrivono dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Decano.

9. Nel tempo fissato dall'*Ordo anni academici*, lo studente presenterà alla Segreteria il proprio piano di studio, che sarà rivisto dal Segretario e approvato dal Decano dello SBF. Il piano di studio comprende le discipline, i seminari, previsti dal ciclo di studi, e le lingue moderne. L'unità di base per il computo dei corsi e dei seminari è

il “credito ECTS” (*European Credit Transfer System*; cf. no. 24). Una volta approvato, il piano di studio può essere riformato solo con il consenso del Decano, normalmente entro il primo mese dall’inizio dell’anno accademico. La Segreteria tiene conto di eventuali dispense da corsi già frequentati quando la richiesta, firmata dal Decano, viene presentata per iscritto entro il primo mese dall’inizio dell’anno accademico.

10. Gli studenti iscritti allo SBF possono frequentare alcuni corsi presso l’*École Biblique et Archéologique Française*, secondo il piano di studio approvato.

11. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un’assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio dello SBF, per causa grave, non decida diversamente.

12. Le equivalenze dei corsi vengono indicate con le seguenti sigle: A = archeologia biblica; E = esegesi; T = teologia biblica; I = introduzioni. Se per esempio il titolo di un corso è seguito dalla sigla (E=T), ciò significa che quel corso può essere computato o come credito per l’esegesi oppure, a scelta dello studente, come credito per la teologia biblica.

13. I seminari sono ricerche condotte e discusse in comune da studenti e professori. Le esercitazioni sono ricerche condotte da singoli studenti sotto la guida di un professore. Sono richiesti due seminari o esercitazioni a scelta dello studente. Un seminario sarà concluso con un elaborato scritto dello studente, mentre l’altro potrà essere solo orale. Il docente indicherà sul Verbale d’esame: *Seminario orale* oppure *Seminario scritto*. Le esercitazioni sono scritte.

14. Ai corsi di esegesi di AT e di NT sono ammessi gli studenti che hanno già frequentato rispettivamente un semestre di sintassi ebraica e un semestre di sintassi greca, anche se di queste lingue non è stato ancora sostenuto l’esame. Normalmente gli esami di queste lingue devono precedere quelli di esegesi. In casi particolari il Decano, sentito il Consiglio dei Docenti, potrà autorizzare a sostenere uno o al massimo due esami di esegesi prima di quelli di lingue.

15. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive, eccetto quelli dei corsi propedeutici di lingua greca e ebraica, che devono essere sostenuti entro la sessione estiva dell'anno accademico. In caso di esito negativo, i rispettivi esami dei corsi propedeutici possono essere sostenuti nella successiva sessione autunnale o in quella invernale. Gli esami possono essere orali o scritti a giudizio del docente. Gli esami orali sono sempre pubblici. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esaminatori. In questo caso sul verbale della Segreteria si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta. La stessa prassi verrà seguita per chi, d'accordo col docente, presenta un elaborato scritto come esame. L'esame viene accreditato per la sessione nella quale viene consegnato l'elaborato scritto.

16. Nel calcolo della media dei voti, ogni corso e seminario ha valore proporzionato ai crediti ECTS che comporta<sup>1</sup>.

17. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*

18. I diplomi conferiti dallo SBF vanno richiesti e pagati dallo studente direttamente alla Segreteria della PUA.

---

1. Si calcola la media ponderata, che si ottiene sommando il prodotto di ogni voto d'esame per i crediti che comporta e dividendo la somma per il totale degli ECTS previsti per il ciclo di studi.

## CICLO DI LICENZA

19. Agli studenti che hanno completato il *Primo ciclo*, ma sono sprovvisti del grado accademico di Baccalaureato si richiede, entro il primo semestre dell'anno propedeutico, un elaborato scritto di circa 50 pagine, condotto sotto la guida di un docente e da lui approvato.

20. Il *Secondo ciclo* di specializzazione in Scienze Bibliche e Archeologia si svolge normalmente in cinque semestri, ammesso che all'inizio del curriculum lo studente abbia superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico.

### CORSI PROPEDEUTICI

21. Per le materie dei corsi propedeutici vedi sotto ai nn. 22 e 23. Sono esentati dal frequentare il Corso propedeutico, in tutto o in parte, gli studenti che, attraverso un esame di qualificazione, dimostrano di possedere la preparazione linguistica richiesta. L'esame, sia di ebraico che di greco, consiste nell'analisi di forme grammaticali fuori contesto e nella lettura, traduzione e analisi grammaticale di 15 capitoli presi rispettivamente da un libro narrativo dell'AT e da un Vangelo o dalle Lettere di S. Paolo. La scelta dei capitoli viene fatta dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. Lo studente che non supera la prova è obbligato a seguire l'intero corso o una sua parte (un semestre) e a sostenere l'esame. In caso di esito negativo, vale quanto detto al n. 15.

22. Le discipline dell'anno propedeutico sono:

Morfologia ebraica	4 ore settimanali nel I semestre
	4 ore settimanali nel II semestre
Morfologia greca	5 ore settimanali nel I semestre
	5 ore settimanali nel II semestre
Prima lingua moderna	

23. I corsi di morfologia ebraica e greca vengono trascritti nella scheda dello studente, ma i voti non

sono computati nella media globale del curriculum per la Licenza. Nell'anno propedeutico possono essere anticipati, secondo le indicazioni della Segreteria, alcuni dei seguenti corsi del ciclo di Licenza: Escursioni archeologiche, Storia biblica, Geografia biblica.

#### CURRICOLO PER LA LICENZA

24. Il 15 settembre 2003 la Santa Sede ha aderito al Processo di Bologna, scegliendo di prendere parte a un percorso che ha condotto nel 2010 alla creazione del sistema europeo dell'istruzione superiore. A tale scopo la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha reso obbligatoria l'adozione dello *European Credit Transfer System (ECTS)*.

**1 credito ECTS** equivale a **25/30 ore di lavoro** dello studente. Lo studente non dovrebbe superare i 60 crediti per anno.

Il curriculum di studi per la Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia – approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (2001) – si inquadra nel secondo ciclo degli studi teologici secondo la *Veritatis gaudium* (art. 74 b), ma il percorso formativo è più lungo di quello previsto normalmente per altre specializzazioni nel II ciclo (“un biennio o quattro semestri” secondo *Veritatis gaudium*; 120 *European Credit Transfer System*).

Dall'anno accademico 2023-2024 il computo dei crediti è stato adeguato alla durata media del II ciclo, che è di due anni e mezzo, escluso l'anno propedeutico. Il programma del ciclo di Licenza comporta ora **169 ECTS**.

La distribuzione delle materie è la seguente:

	<i>ECTS</i>
Corsi	121
2 seminari	8
Tesi di Licenza ed esame finale	40
<b>Totale</b>	<b>169</b>

**a. Sezione filologica:**

<i>Corsi Propedeutici</i>	<i>ECTS</i>
Morfologia ebraica (2 semestri)	20
Morfologia greca (2 semestri)	25
<i>Corsi Superiori</i>	
Sintassi ebraica (3 semestri)	15
Sintassi greca (2 semestri)	15
Aramaico biblico (1 semestre)	5
Lingua orientale (2 semestri)	10

**b. Sezione introduttiva e Ambiente biblico:**

	<i>ECTS</i>
Critica textus e metodologia eseg. AT (1 corso)	3
Critica textus e metodologia eseg. NT (1 corso)	3
Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana e giudaica (1 corso)	3
Storia biblica (1 corso)	3
Geografia biblica (1 corso)	3
Archeologia biblica (1 corso)	3
Escursioni archeologiche	3
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	3
Escursioni archeologiche (Egitto, Turchia, Grecia)	-

**c. Sezione esegetico-teologica:**

	<i>ECTS</i>
Introduzione all'AT (1 corso)	3
Teologia biblica AT (1 corso)	3
Esegesi AT (4 corsi)	20
Introduzione al NT (1 corso)	3
Teologia biblica NT (1 corso)	3
Esegesi NT (4 corsi)	20

**d. Seminari o esercitazioni:**

	<i>ECTS</i>
Seminario con elaborato scritto	5
Seminario senza elaborato scritto	3

Si possono frequentare presso l'École Biblique et Archéologique Française (cf. § 10): (a) il corso di Lingua orientale; (b) un corso di Esegesi; (c) un corso a scelta tra Introduzione e Teologia.

25. Nel tempo stabilito dall'*Ordo anni academici*, il candidato presenterà il titolo della tesi, controfirmato dal moderatore e dal Decano dello SBF, secondo il modulo fornito dalla Segreteria.

26. Per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia, oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami richiesti e dei seminari o esercitazioni, si richiede un lavoro scritto notevole compreso fra le 150.000 e le 250.000 battute (note, indici e bibliografia compresi). Il lavoro, redatto in triplice copia e in formato digitale (PDF) secondo le indicazioni della Segreteria, è presentato e discusso pubblicamente. La discussione, della durata di circa un'ora, si svolge in questo modo: nei primi venti minuti il candidato presenta il suo elaborato; nel tempo rimanente è interrogato sul tema dell'elaborato dalla commissione composta dal Moderatore e da un Secondo Lettore.

27. La media dell'esame di Licenza risulta dalla media globale delle discipline del *Secondo ciclo* (1/2), dal voto dell'elaborato (3/8) e della presentazione e discussione finale (1/8).

## CICLO DI DOTTORATO

28. Al *Terzo ciclo* sono ammessi gli studenti in possesso della Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia (SBF) oppure della Licenza in Sacra Scrittura (PIB, PCB).

29. Per l'ammissione degli studenti provenienti dallo SBF si richiede la media generale di 9/10 e di 9/10 nel lavoro scritto e in entrambe le lingue bibliche (greco e ebraico). Lo stesso si richiede agli studenti che abbiano conseguito la Licenza in Scienze Bibliche altrove. Costoro devono superare un esame di qualificazione di lingua ebraica e greca e ottenere un voto non inferiore a 9/10 in entrambe le lingue. L'esame consiste nella lettura, traduzione e analisi sintattica di 24 capitoli di: (a) ebraico (AT: 8 scelti dalla *Torah*, 8 dai *Nevi'im*, 8 dai *Ktuvim*;

di questi capitoli 8 devono essere testi poetici); (b) greco (NT – LXX: 6 scelti dai Vangeli, 6 dalle lettere di Paolo, 4 dalle lettere cattoliche, 2 dall’Apocalisse; 6 dai LXX). La scelta dei capitoli viene effettuata dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell’esame, che si terrà all’inizio di ogni semestre. I candidati, inoltre, al più tardi al momento dell’iscrizione, consegneranno in Segreteria il loro curriculum completo di Licenza, insieme a una copia della tesi di Licenza. Il Segretario presenterà la documentazione al Consiglio dei Docenti.

30. Il *Terzo ciclo* comprende un anno (biennio per i candidati che hanno conseguito la Licenza in Scienze Bibliche altrove) di preparazione e l’elaborazione della tesi. Durante i semestri accademici dell’anno (o del biennio) di preparazione al Dottorato è obbligatoria la residenza a Gerusalemme.

31. Lo studente in possesso della Licenza conseguita allo SBF può iniziare subito l’anno di preparazione al Dottorato. Lo studente in possesso della Licenza in Scienze Bibliche conseguita altrove è tenuto ad integrare il suo curriculum di studi con alcune discipline caratteristiche della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia: un corso semestrale di Archeologia biblica e un corso annuale di Escursioni bibliche.

32. Nell’Anno (o nel Biennio) di preparazione al Dottorato, d’intesa con la Segreteria, lo studente è tenuto a: (1) precisare il campo di studio con il Moderatore da lui scelto, (2) presentare un “lavoro scritto di qualificazione”, (3) acquisire un approfondimento linguistico concordato con il Moderatore tenendo conto del campo di studio e degli studi linguistici già fatti. Tale approfondimento, in accordo con il Moderatore, può essere acquisito anche oltre il primo anno e prevede normalmente la frequenza di un corso di una lingua antica con esito positivo. Il “lavoro scritto di qualificazione” va concordato con il Moderatore nell’ambito del campo di studio prescelto. Scopo del lavoro scritto è comprovare le capacità del candidato di stendere un testo scientifico su un

argomento preciso e verificare se il tema proposto è congruo a una dissertazione di Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia. L'Anno di preparazione decorre dal momento dell'iscrizione al ciclo di Dottorato.

33. Dopo che il candidato avrà consegnato in Segreteria il suo lavoro (due copie cartacee e formato digitale, PDF), il Decano provvederà alla nomina di un secondo professore, possibilmente esterno allo SBF e specialista nel campo. Il Moderatore e il docente designato leggeranno il lavoro e esprimeranno un giudizio scritto sulle capacità dello studente e sulla validità della proposta di ricerca di Dottorato entro due mesi.

34. Superato positivamente questo adempimento, lo studente presenta il tema della tesi su modulo fornito dalla Segreteria, controfirmato dal Moderatore e dal Decano, da sottoporre alla valutazione del Consiglio dei docenti e all'approvazione del Consiglio dello SBF, il quale provvederà a confermare il Moderatore e ad assegnare un Correlatore che potrà essere il docente che ha approvato il lavoro di qualificazione. Con questo adempimento lo studente diventa *Candidatus ad Doctoratum*. Il tema resta riservato allo studente per cinque anni. Per un'estensione della prenotazione si richiede l'approvazione del Consiglio dello SBF.

35. La stesura della tesi di Dottorato viene fatta sotto la guida del Moderatore e del Correlatore. Il candidato è tenuto a presentare periodicamente il risultato delle proprie ricerche in un seminario a cui partecipano docenti e studenti.

36. Per il conseguimento del Dottorato, oltre all'espletamento di tutti i requisiti, si richiede: (a) una tesi di circa 250-300 pagine di 1.800 battute, redatta secondo le indicazioni della Segreteria; (b) la discussione della tesi; (c) la pubblicazione della tesi o di un suo estratto secondo quanto stabilito ai §§ 40-41.

37. La tesi dottorale deve essere presentata almeno 2 mesi prima della discussione, escludendo il periodo estivo e consegnata in Segreteria in 6 copie cartacee (5 per la Facoltà e 1 per la Segreteria generale della PUA dopo

la discussione) e in formato digitale (PDF). Nell'ultima pagina della tesi troverà spazio un breve *curriculum vitae* dello studente. Il Decano, udito il Consiglio dello SBF, nominerà due Censori. Il Moderatore, il Correlatore e i Censori consegneranno per iscritto in Segreteria il loro giudizio con il voto una settimana prima della discussione. Tale giudizio scritto conterrà anche le condizioni per la pubblicazione, dove saranno specificate le osservazioni che lo studente deve seguire come *conditio sine qua non* per la pubblicazione e le altre osservazioni *ad libitum*.

38. La discussione della tesi dottorale si svolge sotto la presidenza del Decano o di un suo delegato. Nella prima mezz'ora il candidato presenta il suo lavoro; successivamente intervengono il Moderatore, il Correlatore e i Censori.

39. Il voto di Dottorato risulta dalla media dei voti assegnati rispettivamente alla tesi (3/4) e alla sua presentazione e discussione da parte dello studente (1/4).

40. Per conseguire il Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia si richiede la pubblicazione dell'intera tesi o di un estratto della stessa di almeno 50 pagine, inclusa la bibliografia e l'indice generale. Della tesi stampata, 50 copie sono destinate alla Segreteria dello SBF e 10 alla Segreteria della PUA.

41. Perché la tesi possa essere pubblicata, è necessario che il candidato apporti tutte le modifiche richieste per iscritto dalla commissione esaminatrice. Nella testata della tesi deve comparire la seguente dicitura:

Pontificia Universitas Antonianum  
 Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae  
 Studium Biblicum Franciscanum

Oltre al *Vidimus et Approbamus* dei Censori, all'*Imprimi potest* del Superiore religioso, per i religiosi, e all'*Imprimatur* dell'Ordinario del luogo di residenza del candidato o dove si stampa il libro, nella tesi devono essere menzionati anche il Moderatore e il Correlatore del-

la medesima. Passati tre anni dalla discussione della tesi, per la sua pubblicazione si richiede un aggiornamento sia del testo che della bibliografia.

## DIPLOMA SUPERIORE DI SCIENZE BIBLICO-ORIENTALI E ARCHEOLOGIA

42. Il corso è destinato agli studenti che hanno già conseguito almeno il Baccalaureato in S. Scrittura oppure la Licenza in Teologia con specializzazione biblica, o che hanno una maturità biblica equivalente. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 46 *ECTS* di cui 25 in discipline obbligatorie e 21 in discipline opzionali. Si conclude con un elaborato scritto di circa 30 pagine o con una *lectio magistralis* (25 *ECTS*). I crediti obbligatori sono:

- 10 *ECTS* di lingua biblica a livello superiore, oppure di una lingua orientale
- 3 *ECTS* di storia biblica
- 3 *ECTS* di geografia biblica
- 6 *ECTS* di archeologia biblica o scavi
- 3 *ECTS* di epigrafia, numismatica o di fonti storico-letterarie.

## DIPLOMA DI FORMAZIONE BIBLICA

43. Il corso è destinato a coloro che hanno una formazione umanistica e teologica sufficiente per frequentare come studenti ordinari alcuni corsi offerti nel ciclo di Licenza, scegliendo le discipline che non richiedono una formazione linguistica. In casi particolari, sono ammessi a frequentare corsi linguistici e esegetici, con relativi crediti. Gli studenti possono scegliere anche corsi di argomento biblico o archeologico offerti per il *Primo ciclo*. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 30 *ECTS*.

## DIPLOMA IN LINGUE BIBLICHE

44. Il corso è destinato a coloro che sono in possesso di un titolo universitario. Il corso, della durata di un anno, comporta 45 *ECTS*: 20 di Morfologia ebraica, 25 di Morfologia greca.

Oltre ai testi stabiliti dai rispettivi programmi di Morfologia, per gli esami sono richiesti: Morfologia ebraica: Gdc 1-4; 6-10; Morfologia greca: Gal 1-6; Eb 5-7.

## NORME E MISURE ANTIPLAGIO

### *Introduzione*

La Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia (SBF e STJ), al fine di garantire la qualità e l'equità del percorso accademico, applica la normativa antiplagio in base alle norme della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, n. 35, e della PUA (Stat. art. 31 e 31bis).

Qualora alla presentazione di un elaborato scritto per sostenere un esame, una tesi di Baccalaureato, Licenza o Dottorato venga rilevato il plagio, lo studente sarà sottoposto a procedura sanzionatoria secondo le disposizioni che seguono.

### *1. Definizione di plagio*

Si definisce “plagio”:

- Riportare o riprodurre tale e quale l'opera di altri (testo in lingua originale o tradotto; immagini, tabelle, dati, grafici, ecc.), pubblicata o no, senza indicare il vero autore, presentandola, quindi, come propria.
- La deliberata presentazione come propria dell'altrui pensiero (idee, analisi, conclusioni, proposte), anche a mezzo di parafrasi o con altri modi che non rendano immediatamente riconoscibile trattarsi del frutto dell'altrui ingegno.
- Per auto-plagio si intende l'utilizzo di una propria opera (testo in lingua originale o tradotto), pubblicata o utilizzata per il conseguimento di un grado accademico, senza indicare che sia stata già utilizzata altrove.

### *2. Misure adottate*

Alla consegna della tesi di Baccalaureato, di Licenza e di Dottorato lo studente sottoscrive una “Dichiarazione di originalità”. Per controllare il rispetto delle norme antiplagio, gli elaborati consegnati dagli studenti in formato elettronico sono sottoposti alla verifica di un software antiplagio opportunamente verificato e valutato.

### *3. Sanzioni disciplinari per il plagio*

L'emendamento di parti che risultino *materialmente* plagiate è obbligatorio e non è da considerarsi di per sé una

sanzione. La sua attuazione rientra nelle competenze ordinarie del Docente, anche qualora non vi siano condizioni per imporre sanzioni disciplinari. Oltre all'esigere l'emendazione del testo dalle parti plagiate, secondo le norme stabilite, si applicheranno le seguenti sanzioni disciplinari che variano in relazione al tipo di elaborato e alla gravità del plagio:

1) In caso di elaborato per un semplice esame o seminario presentato nel corso degli studi:

a) il Docente può annullare l'esame e proporre una nuova forma di valutazione;

b) il Decano può annullare il corso frequentato.

2) In caso di tesi di Licenza o di Dottorato:

a) in fase di elaborazione o dopo la consegna in segreteria: i. il Decano può decidere il rinvio della discussione della tesi, debitamente emendata, alla sessione successiva; ii. qualora il plagio intacchi la sostanza della tesi, il Consiglio SBF può ritirare l'approvazione dell'argomento e sciogliere la Commissione;

b) dopo la discussione della tesi, qualora il plagio ne intacchi la sostanza, l'infrazione è comunicata al Gran Cancelliere, per il fatto che il titolo è da ritenere per se stesso (*ex ipsa rei natura*) nullo.

3) In casi particolarmente gravi, secondo l'art. 31 degli Statui PUA, lo studente può essere espulso dalla Facoltà.

4) In tutti i casi, il diritto di difesa dello studente sia sempre osservato, come pure il diritto di ricorso a superiore istanza avverso la sanzione eventualmente imposta.

**PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO  
2026-2027**

<i>I Semestre</i>	<i>Professori ECTS</i>
Morfologia ebraica	<b>T. Koszarek</b> 10
Sintassi ebraica (A)	<b>G. Geiger</b> 5
Sintassi ebraica (C)	<b>G. Geiger</b> 5
Morfologia greca	<b>E. Chiorrini</b> 12.5
Sintassi greca (A)	<b>R. Pierri</b> 7.5
Aramaico biblico	<b>G. Geiger</b> 5
Aramaico targumico	<b>M. Munari</b> 5
Copto Sahidico	<b>E. Chiorrini</b> 5
Esegesi AT	<b>A. Coniglio</b> 5
Esegesi AT	<b>S. Vuaran</b> 5
Esegesi NT	<b>M. Munari</b> 5
Esegesi NT	<b>S. Salvatori</b> 5
Teologia biblica NT	<b>G. M. Corini</b> 3
Introduzione speciale NT	<b>L. Giuliano</b> 3
Critica textus e met. eseg. NT	<b>R. Pierri - E. Chiorrini</b> 3
Geografia biblica	<b>Y. Demirci</b> 3
Seminario	<b>A. Cavicchia</b> *
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<b>G. Urbani</b> 1.5
Escursioni biblico-arch. in Terra Santa	<b>M. Luca</b> 1.5

\* *Seminario con elaborato scritto* = **5 ECTS**;

*Seminario senza elaborato scritto* = **3 ECTS**

<i>II Semestre</i>	<i>Professori ECTS</i>
Morfologia ebraica	<i>T. Koszarek</i> 10
Sintassi ebraica (B)	<i>G. Geiger</i> 5
Morfologia greca	<i>E. Chiorrini</i> 12.5
Sintassi greca (B)	<i>R. Pierri</i> 7.5
Aramaico targumico	<i>M. Munari</i> 5
Copto Sahidico	<i>E. Chiorrini</i> 5
Esegesi AT	<i>G. Galvagno</i> 5
Esegesi AT	<i>B. Štrba</i> 5
Esegesi NT	<i>P. Blajer</i> 5
Esegesi NT	<i>A. Cavicchia</i> 5
Teologia biblica AT	<i>M. Girolami</i> 3
Introduzione speciale AT	<i>J. Roth</i> 3
Ermeneutica e storia dell'esegesi	<i>F.G. Voltaggio</i> 3
Storia biblica	<i>V. Lopasso</i> 3
Archeologia biblica	<i>G. Urbani</i> 3
Seminario	<i>D. Massara</i> *
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>Y. Demirci</i> 1.5
Escursioni biblico-arch. in TS	<i>M. Luca</i> 1.5

\* *Seminario con elaborato scritto* = 5 ECTS;  
*Seminario senza elaborato scritto* = 3 ECTS

## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

\* = I semestre    \*\* = II semestre    \*/\*\* = corso annuale



## LINGUE BILICHE

\*/\*\* *Morfologia ebraica*

La materia è distribuita in quattro ore settimanali di lezione per la durata dell'intero anno accademico (circa 100 ore effettive).

– *Scopo*. Presentazione graduale della grammatica dell'ebraico biblico nei suoi principali aspetti ortografici, fonologici, morfologici e sintattici (solo elementi).

– *Programma*. I semestre: A) Fonologia (consonanti, vocali, sillabe, accenti biblici); B) Morfologia (articolo, preposizioni e particelle, pronomi, sostantivi, aggettivi, verbo forte [le sette coniugazioni o costruzioni, tempi e modi, il *waw* “inversivo”, i suffissi al verbo]). II semestre: verbo debole [di I alef, I *nun*, I *waw/yod*; di II *waw/yod*, verbo geminato; di III *alef*, di III *he*, forme apocopate, verbi appartenenti a più classi], numerali); C) Sintassi (la sequenza narrativa); D) Introduzione pratica alla Masora; E) Lettura dell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS) e della *Biblia Hebraica Quinta* (BHQ). Lo studente è tenuto a svolgere gli esercizi contenuti nel manuale, a tradurre e analizzare brani scelti e i libri di Rut e Giona per intero.

– *Valutazione finale*. La preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test settimanali (compresi due test complessivi alla fine dei rispettivi semestri) che sostituiranno l'esame finale.

**Bibl.:** a) Manuali: J. Weingreen, *Grammatica di Ebraico Biblico*, traduzione italiana di M. Fidanziò, Lugano - Milano 2011, traduzione della seconda edizione inglese: *A Practical Grammar for Classical Hebrew*, Oxford 1959 (lo studente si procuri da solo il manuale in lingua italiana, inglese o anche francese); A. Niccacci - M. Pazzini, *Il Rotolo di Rut - מגלת רות - Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001 (analisi morfologica pp. 29-78); A. Niccacci - M.

Pazzini - R. Tadiello, *Il Libro di Giona* - ספר יונה - *Analisi del testo ebraico e del racconto*, Jerusalem 2004 (analisi morfologica pp. 21-51); M. Pazzini, “La Massorah del libro di Rut”, *LA* 51 (2001) 31-54; Id., “La Massorah del libro di Giona”, *LA* 52 (2002) 103-116 (disponibile anche in rete); dispense del docente. b) Per la consultazione: P. Joüon - T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27), Roma 2006<sup>2</sup>; L. Koehler - W. Baumgartner, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament*, Leiden - New York - Köln 1994-2000. c) Strumenti elettronici: Bible-Works (<http://www.bibleworks.com/>) e Accordance (<http://www.accordancebible.com/>). Questi programmi comprendono, oltre ai testi biblici nelle lingue originali, molti sussidi di carattere grammaticale, lessicale, esegetico, ecc. Altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze) sarà fornita all’inizio del corso. Lo studente è tenuto a procurarsi un’edizione della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (quinta edizione, a cura di A. Schenker, 1997).

**T. Koszarek**

### **\*/\*\* Sintassi ebraica A-B**

- *Requisiti*. Corso di morfologia ebraica.
- *Scopo*. Il corso si propone di aiutare gli studenti a familiarizzare con i vari aspetti della sintassi ebraica biblica, mediante la continuazione dello studio della grammatica ebraica. Sarà posta enfasi sul metodo sincronico della linguistica testuale, seguendo il modello proposto da A. Niccacci e sviluppato dal docente.
- *Caratteristiche*. Le lezioni hanno due parti: 1) presentazione della teoria sul sistema verbale dell’ebraico biblico secondo la linguistica testuale, a partire dei singoli tipi della proposizione ebraica; 2) lettura guidata di testi continui di prosa biblica, che lo studente è tenuto a preparare prima.
- *Testi*. Es 1–11; Dt 14–19; Esd 1–9 (parti ebraiche).
- *Valutazione finale*. Interrogazione orale sui testi studiati, in parte letti in classe.

**Bibl.:** A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*. Seconda edizione riveduta e ampliata, a cura di G. Geiger (SBFA 88), Milano 2020; H. Weinrich, *Tempus. Le funzioni dei tempi nel testo*, Bologna 1985<sup>4</sup> (nuova ed. 2004); W. Gesenius - E. Kautzsch, *Hebrew Grammar*, Oxford 1910<sup>2</sup> (o un’altra edizione); P. Joüon - T. Muraoka, *A Grammar of Biblical*

*Hebrew* (SubBi 27), Roma 2006<sup>2</sup>; B.K. Waltke - M. O'Connor, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake 1990; J. Joosten, *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (JBS 10), Jerusalem 2012; L. Koehler - W. Baumgartner, *Hebräisches und aramäisches Lexicon zum Alten Testament*, Leiden - Boston 1967-1995<sup>3</sup> (ed. inglese: 1994-2001). Altra bibliografia sarà fornita durante il corso. Dispensa del docente (in inglese). **G. Geiger**

### \**Sintassi ebraica C*

– *Requisiti*. Corso di sintassi ebraica A-B.

– *Scopo*. Il corso si propone di approfondire vari aspetti della grammatica dell'ebraico biblico. Saranno trattati i seguenti punti: 1) continuazione dello studio della sintassi ebraica, applicata soprattutto a testi poetici; 2) introduzione al lavoro dei masoreti, con particolare attenzione agli accenti masoretici; 3) ampliamento dell'orizzonte, oltre l'ebraico biblico della tradizione masoretica, con la lettura di testi di altre tradizioni (la seconda colonna dell'Esapla); 4) approfondimento dei vari aspetti grammaticali attraverso la lettura dei seguenti brani: Es 20; Gdc 4–5; Ab 1–3; Sal 84–89.

– *Caratteristiche*. Presentazione delle questioni grammaticali da parte del docente; lettura guidata di testi ebraici preparati prima dallo studente.

– *Valutazione finale*. Lo studente può scegliere tra due modalità di esame: a) esame orale, in due parti: interrogazione su un testo scelto dallo studente; interrogazione su un testo biblico non studiato prima; b) lavoro scritto: analisi grammaticale di un testo biblico scelto dallo studente.

**Bibl.:** A. Niccacci, “The Biblical Hebrew Verbal System in Poetry”, in S.E. Fassberg - A. Hurvitz (ed.), *Biblical Hebrew in Its Northwest Semitic Setting: Typological and Historical Perspectives*, Jerusalem - Winona Lake 2006, 247-268; Id., “An Integrated Verb System for Biblical Hebrew Prose and Poetry”, in A. Lemaire, *Congress Volume Ljubljana 2007* (VTSup 133), Leiden - Boston 2010, 99-127; Id., “Problematic Points that Seem to Contradict a Coherent System of BH Syntax in Poetry”, *Kleine Untersuchungen zur Sprache des Alten Testaments und seiner Umwelt* 13 (2013) 77-94; W.G.E. Watson, *Classical Hebrew*

*Poetry: A Guide to its Techniques* (JSOTSup 26), Sheffield 1984; I. Yeivin, *Introduction to the Tiberian Masorah* (MasS 5) Atlanta 1980; J. Mercati (ed.), *Psalterii Hexapli Reliquiae* (Codices ex ecclesiasticis Italiae Bybliotheccis delecti phototypice expressi 8), Vaticanus 1958; 1965. Altra bibliografia sarà fornita durante il corso. Dispensa del docente.

**G. Geiger**

### **\*/\*\**Morfologia greca***

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno seguito almeno un corso annuale di lingua latina (cf. Norme Generali n. 5) ma nessun corso di lingua greca, o che non hanno superato il test di morfologia greca (cf. Norme Generali n. 21).

– *Scopo*. Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della morfologia del greco biblico e dell'analisi delle varie parti del discorso. È data particolare importanza all'esercizio della lettura.

– *Caratteristiche*. Il corso è estensivo: cinque lezioni settimanali per un numero complessivo di circa 130 ore in un anno. Durante l'esposizione della materia è richiesto e consentito agli studenti di chiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti. La docente è disponibile a offrire spiegazioni anche fuori dell'orario delle lezioni. Durante l'anno gli studenti sono esaminati sia oralmente, sugli esercizi assegnati di volta in volta, sia per iscritto mediante test settimanali svolti senza l'ausilio di vocabolario. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione dei test è individuale. In base al programma, agli esercizi assegnati vengono aggiunti brani tratti dalle letture domestiche (Vangeli di Marco e Giovanni), che vanno lette e studiate per intero.

– *Valutazione finale*. Per l'esame di profitto (orale) gli studenti sono interrogati su tutti gli esercizi assegnati durante il corso e su brani scelti delle letture domestiche (5 capitoli per ognuno dei Vangeli su indicati). Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (correzione degli esercizi), alla valutazione dei test e alla prova orale finale.

**Bibl.:** a) Edizione critica: *Novum Testamentum Graece*, ed. B. et K. Aland *et al.*, Stuttgart 2012<sup>28</sup> (è l'edizione citata abi-

tualmente). b) Manuale adottato: E. Chiorrini, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note di sintassi* (Analecta 93), Milano 2022. c) Sussidi: W. Bauer - F.W. Danker - W.F. Arndt - F.W. Gingrich (a cura di), *A Greek English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*, Chicago - London 2000<sup>3</sup>; R. Pierri, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Milano 2020 (rist. aggiornata); E.M. Abel, *Grammaire du Grec biblique*, Paris 1927; A. Aloni et al., *La lingua dei Greci. Corso propedeutico*, Roma 2011<sup>2</sup>; F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2), Brescia 1997<sup>2</sup> (ed. inglese, Chicago - London 1961; ed. tedesca, Göttingen 1990<sup>17</sup>); B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, Roma 2013 (ed. spagnola, Madrid 1997); J.H. Moulton, *A Grammar of New Testament Greek, I: Prolegomena*, Edinburgh 1909<sup>3</sup> (rist. 1978); J.H. Moulton - W.F. Howard, II: *Accidence and Word-Formation with an Appendix on Semitisms in the NT*, Edinburgh 1928 (rist. 1979); W. Mounce, *Basics of Biblical Greek. Grammar*, Grand Rapids 2009<sup>3</sup>; D. Pieraccioni, *Morfologia storica della lingua greca*, Messina - Firenze 1975 (rist. 2001); A.T. Robertson, *A Grammar of the Greek New Testament in the Light of Historical Research*, New York 1919<sup>3</sup>; H. von Siebenthal, *Ancient Greek Grammar for the Study of the New Testament*, Oxford 2019.

**E. Chiorrini**

### **\*/\*\* Sintassi greca A-B**

Il corso di sintassi si articola in due corsi paralleli: *sintassi del caso* (un'ora settimanale annuale) e *sintassi del verbo* (due ore settimanali annuali).

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno superato l'esame di morfologia greca o il relativo test (cf. Norme Generali n. 21).

– *Scopo*. Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della sintassi della greca biblica. La divisione in due corsi distinti intende favorire l'approfondimento della materia.

– *Caratteristiche*. Il corso è estensivo: tre lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 80 ore in un anno. Il corso si svolge attraverso lezioni frontali. Durante l'esposizione della materia è richiesto e consentito agli studenti di chiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti.

Il docente è disponibile a offrire spiegazioni anche fuori dell'orario delle lezioni. Gli argomenti del corso sono trattati secondo la disposizione del manuale adottato. Esso è concepito in modo da introdurre e guidare gli studenti ai fenomeni più complessi della sintassi greca. Parte delle letture domestiche sono tradotte e analizzate in classe dagli studenti sotto la guida del docente.

– *Valutazione finale.* Per l'esame di profitto (orale) gli studenti devono dar prova di aver acquisito una sicura conoscenza della sintassi greca. Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (traduzione e analisi dei testi) e alla prova orale finale.

**Bibl.:** a) Edizioni critiche: *Novum Testamentum Graece*, ed. B. et K. Aland *et al.*, Stuttgart 2012<sup>28</sup>; *Septuaginta. Editio altera*, ed. A. Rahlfs - R. Hanhart, Stuttgart 2006. b) Manuali adottati: L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico. Quaderno I.A: Le concordanze* (Analecta 61), Gerusalemme 2003; *Ii.*, *Sintassi di greco biblico. Quaderno II.A: Le diatesi* (Analecta 77), Gerusalemme - Milano 2010; *Ii.*, *Sintassi di greco biblico (LXX e NT). I casi. Corso teorico-pratico* (dispensa SBF), Gerusalemme 2006. c) Sussidi: A.N. Jannaris, *An Historical Greek Grammar: Chiefly of the Attic Dialect*, Olms 1987 (prima ed. 1897); L. Tusa Massaro, *Sintassi del greco antico e tradizione grammaticale*, Palermo 1993 (rist. 1995); N. Basile, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; M. Zerwick, *Graecitas biblica*, Romae 1966 (oppure ed. inglese a cura di J. Smith, Rome 1990, oppure traduzione spagnola); J.H. Moulton - N. Turner, III: *Syntax*, Edinburgh 1963 (rist. 1976); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2), Brescia 1997<sup>2</sup>; L. Cignelli, "La greicità biblica", *LA* 35 (1985) 203-248; S.E. Porter, *Idioms of the Greek New Testament* (Biblical Languages: Greek 2), Sheffield 1992; D.B. Wallace, *Greek Grammar beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Grand Rapids 1995; B.M. Fanning, *Verbal Aspect in New Testament Greek*, Oxford 1990; C.R. Campbell, *Verbal Aspect, the Indicative Mood, and Narrative: Soundings in the Greek of the New Testament* (Studies in Biblical Greek 13), New York - Washington - Bern - Berlin 2007; F.C. Conybeare - G. Stock, *A Grammar of Septuagint Greek* (breve sintesi), Boston 1905 (rist. Zondervan 1981); H.J. Thackeray, *A Grammar*

*of the Old Testament in Greek according to the Septuagint, I: Introduction, Orthography and Accidence*, Cambridge 1909 (rist. Tel Aviv 1970; Hildesheim 1978); J. Lust - E. Eynikel - K. Hauspie, *A Greek-English Lexicon of the Septuagint*, Stuttgart 2003; W. Bauer - W.F. Arndt - F.W. Gingrich - F.W. Danker (a cura di), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature*, Chicago - London 2000<sup>3</sup>; T. Muraoka, *A Greek-English Lexicon of the Septuagint*, Leuven 2009; A.Á. García Santos, *Diccionario del Griego Bíblico. Setenta y Nueve Testamento*, Estella 2011; T. Muraoka, *A Syntax of Septuagint Greek*, Leuven - Paris - Bristol 2016; L.D. Chrupcala, *Il vangelo di Luca: analisi sintattica*, Milano 2018; Id., *Atti degli apostoli: analisi sintattica*, Milano 2019.

– *Lecture domestiche*. NT: Mt 21-22; Lc 20-21; At 22-23; Rm 7-8; 1Cor 14-15; 2Cor 10-11; Col 1-4; Eb 5-6. LXX: 1Mac 7-8; 2Mac 1; Sal 44; Sap 11-12.

**R. Pierri**

### \**Aramaico biblico*

– *Requisiti*. Corso di morfologia ebraica.

– *Scopo*. Il corso proposto è un'introduzione alla grammatica e alla lettura dei testi aramaici dell'AT. Siccome la lingua aramaica è una lingua semitica vicina all'ebraico biblico, la sua conoscenza permette anche un approfondimento della stessa lingua ebraica. Durante il corso saranno date alcune indicazioni sulle possibilità (e i limiti) che offre la conoscenza di un'altra lingua semitica per la comprensione della Bibbia ebraica.

– *Caratteristiche*. Presentazione graduale e comparativa (con l'ebraico) della grammatica da parte del docente nei suoi principali aspetti morfologici e sintattici; lettura guidata dei testi aramaici preparati prima dallo studente. Il corso prevede la lettura, traduzione e analisi delle parti dell'AT in aramaico (Esd 4,8-6,18; 7,12-26, Dn 2,4-7,28, Ger 10,11, Gen 31,47).

– *Valutazione finale*. L'esame finale sarà scritto e comprenderà: a) traduzione di un testo aramaico biblico (circa 10 righe); b) domande grammaticali; c) analisi morfologica in contesto; d) analisi morfologica fuori contesto. È consentito l'uso di un dizionario durante l'esame.

**Bibl.:** a) Manuale: G. Geiger, *Introduzione all'aramaico*

*biblico* (SBFA 85), Milano 2018; 2026<sup>2</sup> (possono essere usate entrambe le edizioni). b) Per la consultazione: H. Bauer - P. Leander, *Grammatik des Biblisch-Aramäischen*, Halle 1927 (New York 1981<sup>3</sup>); P. Magnanini - P.P. Nava, *Grammatica di aramaico biblico*, Bologna 2005; P. Messina, “Il sistema verbale dell’Aramaico Biblico: Un approccio linguistico-testuale”, in G. Geiger (ed.), *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ. En pase grammataike kai sophia: Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm* (SBFA 78), Milano - Gerusalemme 2011, 221-256; F. Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*, Wiesbaden 1961; A.F. Johns, *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Berrien Springs 1982. c) Dizionari: E. Vogt, *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti documentis antiquis illustratum* (completamento del dizionario di F. Zorell), Roma 1971; L. Koehler - W. Baumgartner, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament, V. Aramaic*, Leiden - Boston - Köln 2000.

**G. Geiger**

**\*/\*\*Aramaico targumico**

– *Requisiti*. Corso di aramaico biblico.

– *Scopo*. Il corso proposto è un’introduzione alla grammatica, alle tecniche di traduzione e alle caratteristiche dei diversi dialetti aramaici utilizzati nei *targumim*.

– *Valutazione finale*. L’esame finale sarà scritto e comprenderà: traduzione da un testo aramaico; domande riguardanti la grammatica; analisi morfologica in contesto; analisi morfologica fuori contesto.

**Bibl.:** G. Dalman, *Grammatik der jüdisch-palästinischen Aramäisch nach dem Idiomen des palästinischen Talmud, des Onkelostargum und Prophetentargum und der jerusalemischen Targume*, Leipzig 1905<sup>2</sup>; S.E. Fassberg, *A Grammar of the Palestinian Targum Fragments from the Cairo Genizah*, Atlanta 1991; M. Sokoloff, *A Dictionary of Jewish Babylonian Aramaic of the Talmudic and Geonic Periods*, Ramat-Gan - Baltimore 2002; Id., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period*, Ramat-Gan - Baltimore 2002<sup>2</sup>; W.B. Stevenson, *Grammar of Palestinian Jewish Aramaic*, Oxford 1966 (rist. 2ed. 1962).

**M. Munari**

**\*/\*\*Copto Sahidico**

– *Requisiti*. È consigliata una conoscenza di base della lingua greca.

– *Scopo del corso.* Il corso intende introdurre alla morfologia e alla sintassi elementare della lingua copta in dialetto Sahidico e condurre lo studente alla lettura e alla comprensione di testi letterari elementari.

– *Caratteristiche del corso.* Il corso è estensivo: due lezioni settimanali per un numero complessivo di circa 50 ore in un anno. Gli argomenti del corso sono trattati secondo la disposizione del manuale adottato. Allo studente sono richiesti lo svolgimento degli esercizi contenuti nel manuale e la traduzione dei brani biblici ed extra biblici assegnati.

– *Valutazione finale.* L'esame finale è scritto. Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (correzione degli esercizi) e alla valutazione della prova scritta finale.

**Bibl.:** Manuale: T.O. Lambdin, *Corso di Copto Sahidico*, Torino 2010. Sussidi: W.E. Crum, *A Coptic Dictionary*, Oxford 1972; B. Layton, *A Coptic Grammar with Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect* (Porta Linguarum Orientalium. Neue Serie 20), Wiesbaden 2011<sup>3</sup>; B. Layton, *Coptic in 20 Lessons. Introduction to Sahidic Coptic with Exercises and Vocabularies*, Leuven - Paris - Dudley 2007; A. Shisha-Halevy, *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (Orientalia Lovaniensia Analecta 30), Leuven 1988. Le edizioni del testo biblico, insieme ad altra bibliografia, saranno segnalate durante il corso.

**E. Chiorrini**



## ESEGESI AT

### **\*I salmi alle suture dei cinque libri del Salterio**

– *Requisiti.* Si richiede che lo studente abbia frequentato il corso di Sintassi ebraica (A) e che sia in grado di destreggiarsi nel campo della metodologia biblica dell'AT, soprattutto per quanto riguarda la critica testuale.

– *Scopo e contenuti.* Il corso si prefigge di aiutare lo studente a cogliere l'architettura editoriale del Salterio, attraverso l'analisi di alcuni dei salmi che occupano una speciale posizione: alle suture dei cinque libri del Salterio (Sal 41–42; 72–73; 89–90; 106–107). L'obiettivo è ini-

ziare lo studente a lavorare sui salmi secondo un approccio canonico, per cui si dedicherà spazio ai recenti approcci sincronici al Salterio e alle ipotesi su una struttura del libro, intesa dagli editori finali.

– *Tipo di corso, metodologia di insegnamento.* Si partirà dall'analisi del testo dei salmi, criticamente ricostruito: si porrà attenzione ad evidenziare i legami lessematici e tematici tra i salmi in esame e il quadro più generale del Salterio.

– *Metodo di valutazione finale.* La valutazione finale terrà conto della partecipazione dello studente nelle lezioni. L'esame finale sarà orale.

**Bibl.:** Opere introduttive recenti al Salterio come libro, dove è possibile reperire ulteriore bibliografia: G. Barbiero - M. Pavan - J. Schnocks (ed.), *The Formation of the Book of Psalms. The Book of Psalms Between Ancient Versions, Material Transmission and Canonical Exegesis* (FAT 151), Tübingen 2021; G.T.M. Prinsloo, "Reading the Masoretic Psalter as a Book: Editorial Trends and Redactional Trajectories", *CurBR* 19 (2021) 145-177. Commentari principali ai Salmi e contributi specifici sul tema: L.C. Allen, *Psalms 101-150 Revised* (WBC 21), Dallas 2002; N.L. DeClaisse-Walford - R.A. Jacobson - B.L. Tanner, *The Book of Psalms* (NICOT), Grand Rapids - Cambridge 2014; F. Delitzsch, *Biblischer Kommentar über die Psalmen*, Leipzig 1894<sup>5</sup>; S. Gillingham, "The Zion Tradition and the Editing of the Hebrew Psalter", in J. Day (ed.), *Temple and Worship in Biblical Israel* (LHBOTS 422), London - New York 2005, 308-341; J. Goldingay, *Psalms. I-III* (BCOTWP), Grand Rapids 2006-2008; F.-L. Hossfeld - E. Zenger, *Psalmen 51-100 & 101-150* (HThKAT), Freiburg - Basel - Wien 2000-2008; H.-J. Kraus, *Psalmen. I-II* (BKAT 15/1-2), Neukirchen-Vluyn 2003<sup>7</sup>; T. Lorenzin, *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri Biblici. Primo Testamento 14), Milano 2009<sup>4</sup>; J.L. Mays, *Psalms* (IBC), Louisville 1994; M.H. Manser, *Critical Companion to the Bible. A Literary Reference*, New York 2009, 311-323; G. Ravasi, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione. I-III* (Lettura pastorale della Bibbia 12.14.17), Bologna 1981-1984; D. Scaiola, "Una cosa ha detto Dio, due ne ho udite". *Fenomeni di composizione appaiata nel Salterio Masoretico*, Roma 2002; D. Scaiola, "«Una parola ha detto Dio, due ne ho udite» (Sal 62,12). Quando i Salmi vanno in copia", in M.I. Angelini - R. Vignolo (ed.), *Un libro nelle vi-*

*scere. Nei salmi la via della vita* (Sestante 20), Milano 2011; K. Seybold, *Die Psalmen* (HKAT I/15), Tübingen 1996; M.E. Tate, *Psalms 51-100* (WBC 20), Dallas 1991; J.-L. Vesco, *Le Psautier de David traduit et commenté. I-II* (LD 211-212), Paris 2006; B. Weber, *Werkbuch Psalmen I-III*, Stuttgart 2001-2010; G. Wilson, *The Editing of the Hebrew Psalter* (SBLDS 76), Chico 1985; *Id.*, "The Use of Royal Psalms at the 'Seams' of the Hebrew Psalter", *JSOT* 35 (1986) 85-94. Ulteriore bibliografia specifica sui singoli salmi sarà fornita nel contesto del corso.

### A. Coniglio

#### \**Davide e Salomone, re ideali nel libro delle Cronache* (Corso intensivo)

– *Requisiti*. Conoscenza basilare dell'ebraico e del greco.  
– *Scopo*. Il corso prevede l'analisi esegetica della sezione delle Cronache su Davide e Salomone (da 1Cr 11 a 2Cr 9), a partire dalla struttura generale del libro, per poi procedere nella lettura quasi continua, con particolare riferimento ad alcuni testi di Samuele-Re e del Salterio.

– *Caratteristiche*. Lezioni frontali accompagnate da presentazioni in PowerPoint, che saranno messe a disposizione per lo studio. Le lezioni saranno integrate dalla lettura di commenti e articoli sui brani di esegesi affrontati.

– *Valutazione finale*. L'esame sarà svolto nella modalità orale nei giorni successivi all'ultima settimana di lezione.

**Bibl.:** a) Commenti. C. Balzaretti, *Cronache. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 28), Cinisello Balsamo MI 2013; R.B. Dillard, *2 Chronicles* (WBC 15), Waco TX 1987; S. Japhet, *I & II Chronicles: A Commentary* (OTL), Louisville KY 1993; R.W. Klein, *1 Chronicles: A Commentary* (Hermeneia), Minneapolis MN 2006; R.W. Klein, *2 Chronicles: A Commentary* (Hermeneia), Minneapolis MN 2012; G.N. Knoppers, *1 Chronicles 10-29: A New Translation with Introduction and Commentary* (AYB 12A), New York 2004; T. Lorenzin, *1-2 Cronache* (I libri Biblici. Primo Testamento 30), Milano 2011; S.L. McKenzie, *1-2 Chronicles* (AOTC), Nashville TN 2004; H.G.M. Williamson, *1 and 2 Chronicles* (NCBC), Grand Rapids MI - London 1982. b) Studi. M. Avioz, "Nathan's Prophecy in II Sam 7 and I Chr 17: Text, Context, and Meaning", *ZAW* 116 (2004) 542-554; R.L. Braun, "Solomon, the Chosen Temple

Builder: The Significance of 1 Chronicles 22, 28, and 29 for the Theology of Chronicles”, *JBL* 95 (1976) 581-590; D.V. Edelman, “David in Israelite Social Memory”, in D.V. Edelman - E. Ben Zvi (eds.), *Remembering Biblical Figures in the Late Persian & Early Hellenistic Periods. Social Memory and Imagination*, Oxford 2013, 141-157; S. Japhet, *The Ideology of the Book of Chronicles and Its Place in Biblical Thought* (BEATAJ 9), Frankfurt am Main - Bern - New York - Paris 1989; L.C. Jonker, “The Chronicler’s Portrayal of Solomon as the King of Peace within the Context of the International Peace Discourses of the Persian Era”, *OTE* 21 (2008) 653-669; G.N. Knoppers, “Changing History: Nathan’s Oracle and the Structure of the Davidic Monarchy in Chronicles”, in M. Bar-Asher et al. (ed.), *Shai le-Sara Japhet: Studies in the Bible. Its Exegesis and Its Language*, Jerusalem 2007, 99\*-123\*; G.N. Knoppers, “David’s Relation to Moses: The Contexts, Content and Conditions of the Davidic Promises”, in J. Day (ed.), *King and Messiah in Israel and the Ancient Near East* (JSOTSup 270), Sheffield 1998, 91-118; R. Kuntzmann, “Le Trône de Dieu dans l’Œuvre du Chroniste”, in M. Philonenko (ed.), *Le Trône de Dieu* (WUNT 69), Tübingen 1993, 19-27; M. Lynch, *Monotheism and Institutions in the Book of Chronicles: Temple, Priesthood, and Kingship in Post-Exilic Perspective* (FAT II 64), Tübingen 2014; R. Mosis, *Untersuchungen zur Theologie des chronistischen Geschichtswerkes* (FThSt 92), Freiburg im Breisgau 1973; D.F. Murray, “Dynasty, People, and the Future: The Message of Chronicles”, *JSOT* 58 (1993) 71-92; H.G.M. Williamson, “The Accession of Salomon in the Book of Chronicles”, *VT* 26 (1976) 351-361. **S. Vuaran**

## **\*\* Gli inizi di Esodo (Es 1–4)**

(Corso intensivo)

– *Requisiti*. Si richiede la conoscenza dell’ebraico biblico e degli elementi fondamentali della metodologia dell’Antico Testamento, e una conoscenza minima della ricerca storico-critica sul Pentateuco, in particolare del significato dell’istanza diacronica.

– *Scopo*. Attraverso l’analisi delle pagine iniziali del secondo libro biblico, il corso intende esemplificare il significato e il contributo del metodo storico-critico per una più ricca comprensione del testo: riconoscendovi le

incongruenze presenti, ipotizzando soluzioni e cercando di recuperare le istanze letterarie e teologiche sottese ai differenti interventi in fase di composizione. L'analisi dei testi considerati consentirà un assaggio significativo delle questioni in gioco nel dibattito (ancora aperto) circa la composizione del Pentateuco.

– *Caratteristiche*. Il corso intende analizzare gli antefatti della vicenda (Es 1–2) e gli episodi che ne rappresentano l'avvio (Es 3–4), soffermandosi a considerare dinamiche narrative, incongruenze e risvolti ideologici. Il corso si articolerà in lezioni frontali, accompagnate da dispense. Agli studenti sarà richiesta la conoscenza grammaticale e sintattica del testo ebraico di Es 1–4.

– *Valutazione finale*. L'esame finale sarà scritto (2 ore).

**Bibl.:** B.S. Childs, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico* (Collezione Teologica), Casale Monferrato 1995; E. Blum, *Studien zur Komposition des Pentateuch* (BZAW 189), Berlin 1990; E. Otto, "Die nachpriesterschriftliche Pentateuchredaktion im Buch Exodus", in M. Vervenne (ed.), *Studies in the Book of Exodus. Redaction-Reception-Interpretation* (BETHL 126), Leuven 1996, 61-111; C. Houtman, *Exodus. I* (HCOT), Kampen 1993; Th.B. Dozeman, *Esodo* (Commentario Paideia 2), Torino 2021; R. Albertz, *Exodus, I. Ex 1–18* (Zürcher Bibelkommentare. AT 2.1), Zürich 2012; H. Utzschneider - W. Oswald, *Exodus 1–15* (IEKAT), Stuttgart 2013; M. Priotto, *Esodo* (I libri biblici. Primo Testamento 2), Milano 2014; Ch. Dohmen, *Exodus 1–18* (HTKAT), Freiburg - Basel - Wien 2015; G. Galvagno (ed.), *Esodo. Introduzione, traduzione, commento* (Nuova versione della Bibbia di testi antichi 2), Cinisello B. 2024.

**G. Galvagno**

### **\*\* La divisione delle acque del Giordano in Gs 3,1–5,12 e 2Re 2**

– *Requisiti*. Si richiede una buona conoscenza dell'ebraico e di aver seguito il corso di Introduzione speciale AT. La conoscenza passiva dell'inglese è necessaria e del tedesco è utilissima.

– *Scopo*. Il libro di Giosuè racconta l'arrivo di Israele nella Terra promessa e il suo insediamento. La prima parte descrive gli eventi prima dell'ingresso nella Terra

e il passaggio miracoloso del Giordano, seguiti da altri episodi che precedono l'inizio della conquista. Il racconto del passaggio del Giordano sarà analizzato nel contesto narrativo di Gs 1–5. In 2Re 2 sono Elia ed Eliseo a compiere la divisione del Giordano: questi miracoli, pur non avendo la stessa portata della spartizione del Mare dei giunchi, testimoniano la singolarità dei due profeti. I testi di Gs 1–5 e 2Re 2 saranno studiati principalmente in modo sincronico. L'analisi si concentrerà sull'importanza dello spazio e sul ruolo dei personaggi nei racconti dei miracoli del Giordano. L'analisi diacronica metterà in luce le affinità intertestuali con i racconti dell'esodo, per individuare possibili relazioni di dipendenza. L'analisi richiederà anche una sintesi tematica e teologica. Il corso ha tre obiettivi principali. Il primo, di carattere conoscitivo, riguarda la familiarizzazione con i testi di Gs 1, 1–5, 12 sulla presenza di YHWH, la figura di Giosuè e il passaggio del Giordano come culmine della marcia nel deserto. Lo studio di 2Re 2 evidenzierà anche il ruolo di Elia ed Eliseo come taumaturghi presso il Giordano. Il secondo obiettivo è offrire strumenti metodologici per la lettura critica dei testi narrativi e per comprendere le relazioni letterarie tra di essi, includendo anche il confronto con Es 13, 17–14, 31. Il terzo obiettivo è introdurre alla storia della ricerca e alla discussione recente, sviluppando una capacità critica nella lettura della letteratura secondaria a partire dal testo biblico.

– *Caratteristiche.* Il corso consisterà in lezioni frontali accompagnate con delle presentazioni di PowerPoint, che saranno messe a disposizione. Agli studenti è richiesta la lettura dei testi in oggetto e una partecipazione attiva durante l'analisi del testo biblico. Le lezioni saranno integrate con una lettura di approfondimento (circa 250 pagine tratte da libri e articoli) indicata durante le lezioni.

– *Valutazione finale.* L'esame finale sarà scritto. Durerà circa due ore e prevederà tre parti: 1) traduzione e analisi di un testo senza l'aiuto del dizionario; 2) una domanda su un argomento discusso a lezione; 3) una domanda su

una delle letture di approfondimento.

**Bibl.:** a) Alcuni commentari. Giosuè: E. Ballhorn, *Israel am Jordan. Narrative Topographie im Buch Josua* (BBB 162), Bonn 2011; T.C. Butler, *Joshua 1–12* (WBC 7A), Grand Rapids MI 2014<sup>2</sup>; J.F.D. Creach, *Joshua* (IBC), Louisville KY 2003 [= *Giosuè*, Torino 2012]; T.B. Dozeman, *Joshua 1–12. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 6B), New Haven - London 2015; M. Ederer, *Das Buch Josua* (NSKAT) Stuttgart 2017; R.S. Hess, *Joshua. An Introduction and Commentary* (TOTC 6), Downers Grove 1996 [= *Giosuè*, Roma 2006]; R. Nelson, *Joshua. A Commentary* (OTL), Louisville KY 1997; H.N. Rösel, *Joshua* (HCOT), Leuven - Paris - Walpole MA 2011; J.L. Sicre, *Josué* (Nueva Biblia Española), Estella (Navarra) 2002 [= *Giosuè*, Roma 2004]. 2Re: R.L. Cohn, *2 Kings* (BO), Collegeville MN 2000; J. Goldingay, *Joshua* (BCOT), Grand Rapids MI 2023; P.L. Leithart, *1 & 2 Kings*, Grand Rapids MI 2006; S.L. McKenzie, *1 Kings 16 – 2 Kings 16* (IECOT), Stuttgart 2019; M. Nobile, *1-2 Re: Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri Biblici 9), Milano 2010; M. A. Sweeney, *1 & II Kings* (OTL), Louisville KY - London 2007. Alcuni studi relativi al tema del corso: E. Assis, “A Literary Approach to Complex Narratives: An Examination of Joshua 3–4”, in E. Noort (ed.), *The Book of Joshua* (BETL 250), Leuven - Paris - Walpole MA 2012, 401-414; P. Béré, *Le second Serviteur de Yhwh. Un portrait exégétique de Josué dans le livre éponyme* (OBO 253), Fribourg - Göttingen 2012; K. Bieberstein, *Josua – Jordan – Jericho. Archäologie, Geschichte und Theologie der Landnahmeerzählungen Josua 1–6* (OBO 143), Göttingen 1995; K. Bodner, *Elisha’s Profile in the Book of Kings. The Double Agent*, Oxford 2013; E.G. Dafni, “Zum extensionalen und intentionalen Gehalt der aussage: ךי יהוה וחי נפשך אם־אעזבך (2 Könige 2,2ff.)”, in F. Hartenstein - J. Krispenz - A. Scharf (ed.), *Schriftprophetie. Festschrift für Jörg Jeremias zum 65. Geburtstag*, Neukirchen-Vluyn 2004, 37-54; C.M. Fetherolf, “Elijah’s Mantle: A Sign of Prophecy Gone Awry”, *JSOT* 42/2 (2017) 199-212; S.L. Hall, *Conquering Character. The Characterization of Joshua in Joshua 1–11* (LHBOTS 512) New York - London 2010; J. Kaltner, “What Did Elijah Do to His Mantle? The Hebrew Root GLM”, in L. Stulman - J. Kaltner (ed.), *Inspired Speech. Prophecy in the Ancient Near East. Essays in Honor of Herbert B. Huffmon* (JSOTS 378), London - New York 2004, 225-230; J.J. Krause, *Exodus und Eisodus. Komposition und Theologie von Josua*

1–5 (VTS 161), Leiden 2014; E.-W. Lee, *Crossing the Jordan. Diachrony Versus Synchrony in the Book of Joshua* (LHBOTS 578), New York - London - New Delhi - Sydney 2013; T.D. Mashau, “The Cloth of Elijah: Reimagining Sustainable Leadership in the Context of Uncertainty”, *Verbum et Ecclesia* 44 (2023) 159-176; É. Nodet, “Traverser à pied sec une mer ou un fleuve?”, *RB* 120 (2013) 24-41; E. Noort (ed.), *The Book of Joshua* (BETL 250), Leuven - Paris - Walpole MA 2012; G. Rice, “Elijah’s Requirement for Prophetic Leadership (2 Kings 2:1-18)”, *JRT* 59 (2006) 1-12; N. Riemersma, “The First Deeds of Elisha”, *NTT Journal for Theology and the Study of Religion* 77 (2024) 159-176; A. Rofé, *Storie di profeti: La narrativa sui profeti nella Bibbia ebraica: generi letterari e storia* (Biblioteca di Storia e Storiografia dei Tempi Biblici 8), Brescia 1991; B. Štrba, “Pozastavený Jordán v Joz 3,17”, *StBiSl* 8 (2016) 184-193; B. Štrba, “Nebezpečnosť pri prechode Jordánom podľa exegetov”, in L. Šútor (ed.), *Text v kontextoch. Text v interdisciplinárnych interpretáciách*, Košice 2018, 155-193.

**B. Štrba**



## ESEGESI NT

### **\*La formazione dell'autorità nella Chiesa (Mt 18)**

– *Requisiti*. Conoscenza del greco del NT. È consigliata anche una conoscenza elementare dell'aramaico.

– *Scopo*. Lo scopo del corso è l'approfondimento del messaggio contenuto nel quarto grande discorso del primo vangelo, nel quale i discepoli sono formati affinché sappiano esercitare sapientemente l'autorità a loro affidata.

– *Caratteristiche*. Lezioni frontali con proiezioni di diapositive.

– *Valutazione finale*. Test scritto o interrogazione orale.

**Bibl.:** W.D. Davies - D.C. Allison, *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel According to Saint Matthew* (ICC), voll. I-III, Edinburgh 1988-1997; D.A. Hagner, *Matthew 1-13* (WBC 33A), Dallas 1993; U. Luz, *Matthew 8–20: A Commentary* (Hermeneia), Minneapolis MN 2001; A.D.A. Moses, *Matthew's Transfiguration Story and Jewish-Christian Controversy* (JSNTSup 122), Sheffield 1996; M. Munari, “La

Trasfigurazione e la questione sinottica”, in P. Carafa - M. Guida - A. Marini - C. Papi (ed.), *La Trasfigurazione e il monte Tabor. Letteratura storia archeologia*, Milano 2021, 19-30; J. Nolland, *The Gospel of Matthew: A Commentary on the Greek Text* (NIGTC), Grand Rapids MI - Cambridge 2005. Altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

**M. Munari**

**\*L'origine divina del vangelo di Paolo. Esegesi di Gal 1-2**

– *Requisiti*. Conoscenza del greco del Nuovo Testamento.

– *Scopo*. Il corso si propone di offrire un'analisi approfondita di Gal 1-2, collocando questi capitoli nel più ampio sviluppo argomentativo ed esortativo dell'intera lettera. Dopo il vigoroso esordio di Gal 1,6-10, in cui Paolo esprime il proprio sconcerto per il progressivo allontanamento dei Galati dal Vangelo, la sezione di Gal 1,11-2,21 ripercorre le tappe decisive del suo itinerario apostolico. Attraverso una narrazione articolata, l'Apostolo mette in luce il radicale capovolgimento operato da Dio nella sua vita: da fariseo zelante e osservante della Legge ad apostolo del vangelo di Cristo. Questa rilettura autobiografica consente di cogliere l'intento fondamentale dei due capitoli: dimostrare che il Vangelo annunciato da Paolo non si fonda su criteri umani, ma scaturisce dalla rivelazione che Dio gli ha fatto del suo Figlio (cf. Gal 1,11-12). Il percorso esegetico si concentrerà anzitutto sulla funzione argomentativa della sezione di Gal 1,11-2,21: si tratta di un semplice racconto autobiografico, di un'apologia del ministero apostolico di Paolo o di una periautologia nella quale l'Apostolo si offre come modello per i Galati? In un secondo momento si procederà ad un'analisi esegetica dettagliata di alcuni passaggi chiave della sezione.

– *Caratteristiche*. Il corso cercherà di fornire agli studenti un solido approccio metodologico per lo studio delle lettere di Paolo. In un primo momento, attraverso il metodo retorico-letterario, daremo uno sguardo d'insieme alla *dispositio* dell'intera lettera ai Galati e analizzeremo la funzione argomentativa delle singole unità di cui si compone la sezione di Gal 1-2. A questo primo passo

seguirà un'analisi esegetica attenta di due passaggi importanti del testo: l'*exordium* di Gal 1,6-10 e l'unità conclusiva di 2,15-21, che costituisce uno snodo argomentativo e teologico fondamentale della lettera.

– *Valutazione finale*. Esame orale.

**Bibl.:** a) Per una conoscenza della retorica antica e delle tecniche argomentative di Paolo: B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Milano 1994<sup>10</sup>; J.-N. Aletti, “La dispositio rhétorique dans les épîtres pauliniennes: propositions de méthode”, *NTS* 38 (1992) 385-401; J.-N. Aletti, “Paul et la rhétorique”, in *ACFEB, Paul de Tarse* (LD 165), Paris 1996, 38-40; J.-N. Aletti, “La rhétorique paulinienne: construction et communication d'un pensée”, in A. Dettwiler (ed.), *Paul, une théologie en construction*, Genève 2004, 47-66; F. Bianchini, *L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione*, Cinisello Balsamo (MI) 2011. b) Commenti alla lettera ai Galati. Tra i numerosi commenti alla lettera ai Galati sono raccomandati i seguenti: H.D. Betz, *Galatians*, Philadelphia 1979; F.F. Bruce, *The Epistle to the Galatians*, Grand Rapids 1982; A.M. Buscemi, *Lettera ai Galati. Commentario esegetico*, Jerusalem 2004; M. De Boer, *Galatians. A Commentary*, Luisville 2011; D.A. DeSilva, *The Letter to the Galatians*, Grand Rapids 2018; J.D.J. Dunn, *The Epistle to the Galatians*, London 1993; B. Longenecker, *Galatians*, Dallas 1990; J.L. Martyn, *Galatians*, New York 1997; A. Pitta, *Lettera ai Galati*, Bologna 1996; C.M. Tuckett, *A Critical and Exegetical Commentary on Galatians*, London 2024. c) Studi sulla lettera ai Galati e in particolare su Gal 1-2: J.-N. Aletti, “Galates 1-2. Quelle fonction et quelle démonstration”, *Bib* 86 (2005) 305-323; R.E. Ciampa, *The presence and Function of Scripture in Galatians 1 and 2*, Tübingen 1998; S.A. Cummins, *Paul and the Crucified Christ in Antioch: Maccabean Martyrdom and Galatians 1 and 2*, Cambridge 2001; J.D.G. Dunn, “The Relationship between Paul and Jerusalem according to Galatians 1 and 2”, *NTS* 28 (1982) 461-478; B.R. Gaventa, “Galatians 1 and 2: Autobiography as Paradigm”, *NT* 28/4 (1986) 309-326; L. Giuliano, “Gli antidoti nella periautologia di Gal 1,13-2,21”, *RivB* 71 (2023) 433-452; J. Hester, “The Rhetorical Structure of Galatians 1:11-2:14”, *JBL* 103/2 (1984) 223-233; P. H. Kern, *Rhetoric and Galatians. Assessing an Approach to Paul's Epistle*, Cambridge 2004; J. Lambrecht (ed.), *The Thruth of the Gospel (Galatians 1:1- 3:11)*, Roma 1993; B. Lategan, “Is Paul Defending his Apostleship in

Galatians? The Function of Galatians 1.11-12 and 2.19-20 in the Development of Paul's Argument", *NTS* 34 (1988) 411-430; S. Mason, " 'Jews, Judaeans, Judaizing, Judaism': Problems of Categorization in Ancient History", *JSJ* 38 (2007) 457-512; M.D. Nanos (ed.), *The Galatians Debate. Contemporary Issues in Rhetorical and Historical Interpretation*, Peabody 2002; A. Pitta, *Disposizione e messaggio della lettera ai Galati. Analisi retorico-letteraria*, Roma 1992; B. Puca, *Una periautologia paradossale. Analisi retorico-letteraria di Gal 1,13-2,21*, Roma 2011; S. Romanello, "La dispositio della lettera ai Galati e la sua rilevanza teologica. Saggio di metodologia retorico-letteraria", *RivBib* 47 (1999) 139-173; A. Vanhoye, "La définition de l' 'autre évangile' en Gal 1,6-7", *Bib* 83 (2002) 392-398; D.J. Verseput, "Paul's Gentile Mission and the Jewish Christian Community. A Study of the Narrative in Galatians 1 and 2", *NTS* 39/1 (1993) 36-58; C. Wehde, *Autobiographische Argumentation und Selbstdarstellung im Galaterbrief*, Berlin 2022; T. Wiarda, "Plot and character in Galatians 1 – 2", *TynBul* 55/2 (2004) 231-252. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

**S. Salvatori**

**\*\*The Gospel of Luke: Celebrating the Recovery of the Lost** Luke 15 is a separate unit within Jesus' journey to Jerusalem. It contains three well-known parables, which often are referred to as the "lost" parables or parables of mercy. These three parables are: the Lost Sheep (15:4-7), the Lost Coin (15:8-10) and the Prodigal Son (15:11-32). To say that these parables form a separate unit does not mean that there are no significant links with other chapters of the central journey section or the Gospel of Luke as a whole. In the immediate context of the Third Gospel, these parables provide an answer to the Pharisees and scribes who accuse Jesus of receiving sinners and eating with them. For the most part, all three parables follow the same general pattern: a description of the initial situation, the loss of an asset, the search for it, its discovery and finally the joy that ensues. Whereas there is a general agreement that these three parables share a more or less similar pattern there is less consensus when it comes to explaining why the last parable (the Prodigal Son) is more detailed and slightly differs from the previ-

ous two. The course applies narrative criticism to answer some of the most intriguing questions the readers have to face when reading those parables.

– *Requirements.* Students who wish to take the course are required to possess a good knowledge of Biblical Greek, as well as the ability to offer an idiomatic translation of the Greek text into a modern language. At least a general knowledge of the narrative method is required. Students who are unfamiliar with the method should consult one of the manuals on narrative criticism.

– *Goal and methodology.* The course aims to familiarize the students with Jesus' teaching in its narrative context. The methodology used in this course narrative criticism.

– *Final evaluation.* Oral exam.

**Bibl.:** Students are encouraged to choose one of the best commentaries in their own language. These may be accompanied by: G.C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca* (Analecta 35), Jerusalem 1992; F. Bovon, *Luke the Theologian: Fifty-Five Years of Research (1950-2005)*, Waco TX 2006; L.D. Chrupcała, *Il Vangelo di Luca: Analisi sintattica* (Analecta 86), Milano 2018; M.A. Powell, *What is Narrative Criticism?*, Minneapolis MN 1990; J. Resseguie, *Narrative Criticism of the New Testament. An Introduction*, Grand Rapids MI 2005; J.B. Green (ed.), *Methods for Luke. Methods in Biblical Interpretation*, Cambridge UK 2014; J.A. Fitzmyer, *The Gospel according to Luke* (AB 28-28A), New York NY 1981-1985; F. Bovon, *Das Evangelium nach Lukas* (EKKNT III), Neukirchen 1989-2009; J. Nolland, *Luke 9:21–18:34* (WBC 35B), Dallas TX 1993; J.B. Green, *The Gospel of Luke*, Grand Rapids MI 1997; D.L. Bock, *Luke 9:51—24:53* (BECNT), Grand Rapids MI 1998; F. Mickiewicz, *Ewangelia według świętego Łukasza. Rozdziały 12—24, Nowy Komentarz Biblijny. Nowy Testament*, Częstochowa, 2011; M.C. Parsons, *Luke* (Paideia Commentaries on the New Testament), Grand Rapids MI 2015; J.R. Edwards, *The Gospel according to Luke* (The Pillar New Testament Commentary), Nottingham 2015; M. Crimella, *Luca: Introduzione, traduzione e commento* (Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 39), Cinisello Balsamo 2015; B.E. Reid - S. Matthews, *Luke 10–24* (Wisdom Commentary Series 43B), Collegeville MN 2021; M. Patella, "Luke", in J.J. Collins - G. Hens-Piazza - B.E. Reid - D. Senior (ed.), *The Jerome Biblical Commentary for the Twenty-*

*First Century*, London - New York NY - Oxford - New Delhi - Sydney 2022, 1289-1362. The rest of the bibliography, articles and monographs will be presented at the beginning of the course.

*P. Blajer*

**\*\**La fine/compimento, la sete e l'aceto: Sal 69(68),22 in Gv 19,28-30***

– *Requisiti*. Per la frequenza del corso è richiesta la conoscenza sia dell'ebraico che del greco tale da consentire l'analisi dei testi proposti e la partecipazione attiva alle lezioni.

– *Scopo del corso*. Il corso si propone di introdurre lo studente all'analisi della narrazione della passione giovannea, sullo sfondo semitico espresso dalle Scritture ebraiche, in particolare dal Sal 69(68),22 presente come probabile allusione in Gv 19,28-30 e in 1QH<sup>a</sup> XII,12 (IV,11).

a) Contenuto generale del corso: I) *status quaestionis* sulla Scrittura in Giovanni e sul rapporto tra i mss. del Mar Morto e QV; II) organizzazione del brano della passione giovannea (cf. Gv 19,16-42); III) Esegesei: i. Il perfetto compimento, la sete e l'aceto (cf. vv. 28-30; ii. Rimandi intertestuali, sfondo giudaico di Gv 19,28-30: – Una lettura del Sal 69(68); – Sal 69(TM) in 4QPs<sup>a</sup> fg. 16ii–17 25-35: colpevole o innocente?; – Sal 69(TM),22 in 1QH<sup>a</sup> XII,12 (IV,11); – 4Q372 fr. I 14-16. 24-26 in Gv 19,28-36; 20,9.17-18; iii. Sal 69(68),10 in Gv 2,17; iv. Sal 69(68),5 in Gv 15,25; v. rimandi intra-testuali: – il tema della sete in Gv 4 ed il compimento in Gv 4,34; – l'acqua viva in Gv 7,37-39; IV) conclusioni.

b) *Competenze*: il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza di una struttura generale del Quarto Vangelo e in particolare della passione giovannea. Soprattutto si inizieranno i partecipanti a leggere il vangelo di Giovanni sullo sfondo del giudaismo coevo, espresso dall'uso del Sal 69(68) della passione giovannea e da alcuni manoscritti del Mar Morto.

c) *Capacità critiche*: in tale percorso si intende offrire allo studente gli elementi necessari per un confronto pertinente e critico tra Quarto Vangelo, Scritture ebraiche e manoscritti del Mar Morto, facendo uso del metodo intertestuale.

– *Caratteristiche*. Il corso sarà sviluppato attraverso l’esegesi dei brani in oggetto in lezione frontale, con l’ausilio di presentazioni in PowerPoint, schemi, mappe concettuali.

– *Valutazione finale*. La valutazione prevede un esonero scritto a metà corso (opzionale), ed esame orale sulla materia restante (o sull’intero corso per chi non avesse l’esonero). Per l’esame è richiesta la presentazione di un articolo tra quelli indicati in bibliografia e la conoscenza del testo greco di Gv 18–20. Previo accordo con il docente, è possibile presentare un elaborato scritto di circa 20 pagine.

**Bibl.:** Oltre ai principali commentari del Quarto Vangelo (Brown, Fabris, Keener, Léon-Dufour, Manns, Michaels, Moloney, Schnackenburg, Köstenberger, Simoons, ecc.) e a quanto qui indicato, ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

a. Sull’uso della Scrittura in Gv: M. Daly-Denton, *David in the Fourth Gospel. The Johannine Reception of the Psalms* (AGJU 47), Leiden - Boston - Köln 2000; S. Hamid-Khani, *Revelation and Concealment of Christ. A Theological Inquiry into the Elusive Language of the Fourth Gospel* (WUNT/2 120), Tübingen 2000; H. Hubner, *Vetus Testamentum in Novo, I.2. Evangelium secundum Iohannem*, Göttingen 2003; D.J.J. Menken, *Old Testament Quotations in the Fourth Gospel. Studies in Textual Form*, Kampen 1996; A. Obermann, *Die christologische Erfüllung der Schrift im Johannesevangelium* (WUNT/2 83), Tübingen 1996.

b. Sulle citazioni scritturistiche nella passione giovannea: R. Boily, “L’accomplissement parfait de l’Écriture. Étude su Jean 19,23-42”, *BSW* 1 (1998) 136-176, <http://www.bsw.org/?l=1111&a=arti6.html>; I. De La Potterie, *Il mistero del cuore trafitto. Fondamenti biblici della spiritualità del Cuore di Gesù* (StudBib 15), Bologna 1988; C. Mariano, *Tetelestai. Il significato della morte di Gesù alla luce del compimento della Scrittura in Gv 19,16b-37* (QRSR 14) Monopoli 2010; M.M. Thompson, “«They Bear Witness to Me»: the Psalms in the Passion Narrative of the Gospel of John”, in J.R. Wagner - C.K. Rowe - A.K. Grieb (ed.), *Word Leaps the Gap*, Grand Rapids MI 2008, 267-283.

c. Sul rapporto tra Giovanni e Qumran: R. Bauckham, “The Qumran Community and the Gospel of John”, in H. Schiffman - E. Tov - J.C. VanderKam (ed.), *The Dead Sea Scrolls Fifty Years after Their Discovery. Proceedings of the Jerusalem Congress, July 20-25, 1997*, Jerusalem 2000, 105-115; A. Cavicchia, “Tratti messianici a confronto: applicazione del metodo intertestuale

a 4QpIsa (4Q161) fr. 8-10,17-25 e Gv 19,2-5”, *SBFLA* 64 (2014) 307-336; Id., “Preserving the Servant/Son of YHWH. An Application of Intertextual Methodology to 4QNarrative and Poetic Compositionb (4Q372) fr. I 14-16. 24-26 and John 19:28-36; 20:9, 17-18”, *SBFLA* 69 (2019) 211-239; J.H. Charlesworth, “The Dualism of Qumran and the «Dualism» of John”, in *Jesus as Mirrored in John: The Genius in the New Testament*, London 2018, 213-246; Id., “John and Qumran: Almost Seventy Years of Research”, in *Jesus as Mirrored in John*, 259-283; M.L. Coloe - T. Thatcher (ed.), *John, Qumran, and the Dead Sea Scrolls: Sixty Years of Discovery and Debate* (SBL.EJL 32), Atlanta GA 2011; J. Frey, “Licht aus den Höhlen? Der johanneische ‚Dualismus‘ und die Texte von Qumran”, in J. Frey - U. Schnelle (ed.), *Kontexte des Johannesevangeliums. Das vierte Evangelium in religions- und traditions-geschichtlicher Perspektive* (WUNT 175) Tübingen 2004, 117-203; J. Frey, “Dualism and the World in the Gospel and Letters of John”, in J. Lieu - M.C. de Boer (ed.), *The Oxford Handbook of Johannine Studies* (The Oxford Handbooks), Oxford 2018, 274-291; J.A. Fitzmyer, “Qumran Literature and the johannine Writings”, in J.R. Donahue (ed.), *Life In Abundance: Studies Of John’s Gospel In Tribute To Raymond E. Brown*, Collegeville MN 2005, 117-133. d. Sul Sal 69 in Gv: R.L. Brawley, “An Absent Complement and Intertextuality in John 19:28-29”, *JBL* 112/3 (1993) 427-443; S.M. Bryan, “Consumed by Zeal: John’s Use of Psalm 69:9 and the Action in the Temple”, *BBR* 21/4 (2011) 479-494; I. Carbajosa, “L’uso del Sal 69 nel Vangelo di Giovanni”, in F. Belli *et al.* (ed.), *L’Antico nel Nuovo. Il ricorso alla Scrittura nel Nuovo Testamento* (Epifania della Parola. Nuova serie), Bologna 2008, 101-119; R.A. Culpepper, “The Death of Jesus: An Exegesis of John 19:28-37”, *Faith and Mission* 5/2 (1988) 64-70; Id., “The Theology of the Johannine Passion Narrative: John 19:16b-30”, *Neot* 31/1 (1997) 21-37; M.A. Daise, *Quotations in John: Studies on Jewish Scripture in the Fourth Gospel* (LNTS 610) London - New York 2019; W. Kraus, “Die Vollendung der Schrift nach Joh 19,28: Überlegungen zum Umgang mit der Schrift im Johannesevangelium”, in C.M. Tuckett (ed.), *Scriptures in the Gospels*, Louvain 1997, 629-636; B.J. Lappenga, “Whose Zeal is it Anyway? The Citation of Psalm 69:9 in John 2:17 as a Double Entendre”, in B.G. Schuchard - A.D. Myers (ed.), *Abiding Words: The Use of Scripture in the Gospel of John* (SBL.RBS 81), Atlanta GA 2015, 141-159; D.P. Leyrer, “Exegetical Brief: John 19:28 ‘I am Thirsty’ and

the Fulfillment of Scripture”, *WLQ* 103/2 (2006) 119-121; J. Numada, “The Christological Appropriation of Zeal in John’s Use of Psalm 69”, in S.E. Porter - A.W. Pitts (ed.), *Johannine Christology* (Johannine Studies 3), Leiden - Boston MA 2020, 90-110; I. Pagani, “*Si compia la Scrittura*”. *I rimandi al compimento della Scrittura pronunciati da Gesù in Gv 13–17* (AnBib 232), Roma 2021; I. de La Potterie, “La sete di Gesù morente e l’interpretazione giovannea della sua morte”, in *Sapienza della croce oggi*, I, Torino 1976, 33-49; Y. Simoens, “La mort de Jésus selon Jn 19,28-30”, *NRTh* 119/1 (1997) 3-19; M. Spurrell, “Interpretation of «I thirst»”, *CQR* 167/362 (1966) 12-18; J. L. Staley, “Reading with a Passion: John 18:1-19:42 and the Erosion of the Reader”, *SBL.SP* 31 (1992) 61-81; M. Theobald, “Der Tod Jesu im Spiegel seiner «letzten Worte» vom Kreuz”, *ThQ* 190/1 (2010) 1-30; M.M. Thompson, “«They Bear Witness to Me»: the Psalms in the Passion Narrative of the Gospel of John”, in *Word Leaps the Gap*, Grand Rapids MI 2008, 267-283; D. Tidball, “Songs of the Crucified One: the Psalms and the Crucifixion”, *SBJT* 11/2 (2007) 48-61; L.T. Witkamp, “Jesus’ Thirst in John 19:28-30: Literal or Figurative?”, *JBL* 115/3 (1996) 489-510. e. Ulteriore bibliografia: A.M. Lupo, *La sete, l’acqua, lo spirito. Studio esegetico e teologico sulla connessione dei termini negli scritti giovannei* (AnGr.T. 289), Roma 2003; M. Marion, *Schriftdiskurse im Johannesevangelium: eine narrativ-intertextuelle Analyse am Paradigma von Joh 4 und Joh 7* (WUNT/2 380), Tübingen 2014; J. Oniszcuk, *La passione del Signore secondo Giovanni. Gv 18-19* (Retorica Biblica), Bologna 2011.

A. Cavicchia



## TEOLOGIA BIBLICA

### **\*Donne intraprendenti e giudici imbarazzanti: l’intreccio narrativo e teologico del libro dei Giudici**

(Corso intensivo)

– *Requisiti*. Si richiede una buona conoscenza dell’ebraico e di aver seguito il corso di Introduzione AT.

– *Scopo*. Lo scopo del corso è di introdurre gli studenti alla lettura critica di alcuni testi del libro dei Giudici in cui vengono trattati i temi teologici fondamentali della signoria di Dio, della conquista della terra, dell’idolatria.

Attraverso il metodo narrativo poi verranno riscoperte le figure principali che strutturano la trama del libro e che assumono un ruolo significativo all'interno della storia deuteronomista. In particolare, si evidenzierà come il Signore possa portare a compimento il suo disegno di salvezza attraverso strumenti ritenuti al tempo improbabili come le donne, che svolgono però un ruolo decisivo per la conduzione della storia. Infine, si approfondiranno alcune figure di giudici, come ad esempio quella di Sansone, particolarmente imbarazzanti per la loro sconsideratezza e lontananza dal Signore, ma che comunque saranno utili alla causa d'Israele.

– *Caratteristiche*. Lezioni saranno frontali, accompagnate con delle presentazioni in PowerPoint. Agli studenti è richiesta la partecipazione attiva all'analisi del testo biblico. Le lezioni saranno integrate dalla lettura di approfondimento di libri e articoli, indicati durante le lezioni.

– *Valutazione finale*. Esame orale o, a scelta dello studente e in accordo con il docente, un elaborato di circa 20 pagine.

**Bibl.:** M. Álvarez Barredo, *La iniziativa de Dios: Estudio literario y teológico de Jueces 1-8* (Publicaciones Instituto Teológico Franciscano. Serie Mayor), Murcia 2000; Id., *La iniziativa de Dios: Estudio literario y teológico de Jueces 9-21* (Publicaciones Instituto Teológico Franciscano. Serie Mayor), Murcia 2004; Y. Amit, *Judges. Introduction and Commentary*, Gerusalemme 1999; R.G. Boling, *Judges. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB), New Haven - London 2005; T.C. Butler, *Judges* (WBC 8), Nashville - Dallas - Mexico City - Rio de Janeiro - Beijing, 2009; G.M. Corini, *Giudici. Introduzione, traduzione e commento*, Cinisello Balsamo (MI) 2017; Id., *Donne impertinenti. L'intreccio narrativo al femminile nel libro dei Giudici*, Napoli 2021; Id., *Genitori imbarazzanti. Le figure genitoriali nel libro dei Giudici*, Napoli 2022; K. Delitzsch, *Commentary on the Old Testament, II. Judges*, Peabody MA 2001; D.M. Gunn, *Judges*, Oxford 2005; H.W. Hertzberg, *Giosuè, Giudici, Rut*, Brescia 2001; L.R. Klein, *The Triumph of Irony in the Book of Judges* (JSOTSup 68), Sheffield 1988; D. Marguerat - Y. Bourquin, *Per leggere i racconti biblici*, Roma 2011; J.C. McCann, *Giudici*, Torino 2009; G.F. Moore, *A Critical and Exegetical Commentary on Judges* (ICC), Edinburgh 1989; S. Niditch,

*Judges: A Commentary*, Louisville KY 2008; W. Richter - J.A. Soggin - D.I. Block, *Judges-Ruth* (NAC), Nashville TN 1999; R. Ryan, *Judges*, Sheffield 2007; D. Scaiola, *Donne e violenza nella Scrittura*, Padova 2016; T.J. Schneider, *Judges. Studies in Hebrew Narrative & Poetry*, Colledgeville MN 2000; J.A. Soggin, *Le livre des Juges*, Genève 1987; A. Wènin, *Scacco al re. L'arte di raccontare la violenza nel libro dei Giudici*, Bologna 2015; M. Zappella, *Manuale di analisi narrativa biblica*, Torino 2014.

**G.M. Corini**

**\*\*Lettera agli Ebrei. Cristo: Parola viva, figlio, sommo sacerdote**

(Corso intensivo)

– *Requisiti*. Si chiede allo studente una buona conoscenza del greco, morfologia e sintassi, nonché delle principali caratteristiche della retorica classica. È auspicabile una lettura previa integrale del testo di Ebrei (almeno nella traduzione della propria lingua). Si chiede anche una conoscenza almeno iniziale della storia del giudaismo del Secondo Tempio, soprattutto del periodo del I e II sec. d.C.

– *Scopo*. Il corso intende offrire una panoramica generale sulla struttura letteraria della Lettera agli Ebrei, un *unicum* in tutto il NT; inoltre, si prefigge di familiarizzare lo studente con il vocabolario dell'epistola e la sua metodologia teologica.

– *Caratteristiche*. All'analisi della struttura letteraria di Ebrei seguirà l'indagine dello specifico contributo circa tre aspetti dell'identità cristologica: Parola di Dio, Figlio e Sommo Sacerdote. Tali espressioni attestano uno sviluppo e un superamento dei titoli cristologici presenti nei documenti paolini ed evangelici. Le lezioni saranno frontali. Gli studenti che lo desiderano, in accordo con il docente, potranno presentare in classe uno studio di una pericope.

– *Valutazione finale*. L'esame sarà orale. Chi lo desidera potrà presentare un elaborato scritto della pericope o del tema che avrà presentato in classe.

**Bibl.:** H.W. Attridge, *The Epistle to the Hebrews. A Commentary on the Epistle to the Hebrews*, Philadelphia 1989; K. Backhaus, *Der Hebräerbrief*, Regensburg 2009; R. Bauckham

(ed.), *The Epistle to the Hebrews and Christian Theology*, Grand Rapids MI 2009; F.F. Bruce, *The Epistle to the Hebrews*, Grand Rapids MI - Cambridge 1990; R. Burnet - D. Luciani - G. van Oyen (ed.), *The Epistle to the Hebrews. Writing at the Borders*, Leuven - Paris - Dudley MA 2016; W.C. Campbell, *The Pauline History of Hebrews*, Oxford - New York 2025; M. Ciccarelli, “La novità della nuova alleanza nell’Epistola agli Ebrei”, *RStB* 36 (2024) 239-274; G.L. Cockerill, *The Epistle to the Hebrews*, Grand Rapids MI - Cambridge 2012; G. Gelardini, “Israel’s scriptures in Hebrews”, in M. Henze - D. Lincicum (ed.), *Israel’s Scriptures in Early Christian Writings. The Use of the Old Testament in the New*, Grand Rapids MI 2023, 467-499; M. Girolami, “La Lettera agli Ebrei: una teologia della Parola senza «parole» di Gesù”, *RivB* 67 (2019) 177-201; G.H. Guthrie, “Hebrews in Its First-century Context: Recent Research”, in S. McKnight - G.R. Osborne (ed.), *The Face of New Testament Studies: A Survey of Recent Research*, Grand Rapids MI 2004, 414-445; M. Healy, *Hebrews*, Grand Rapids MI 2016; L.T. Johnson, *Hebrews. A Commentary*, Louisville - London 2006; C.R. Koester, *Hebrews: A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 2001; J. Laansma - D.J. Treier (ed.), *Christology, Hermeneutics, and Hebrews. Profiles from the History of Interpretation*, London - New York 2012; C. Lee, “The Rhetoric of Empathy in Hebrews”, *NT* 62 (2020) 201-218; C. Marcheselli Casale (ed.), *Lettera agli Ebrei*, Milano 2005; P.T. O’Brien, *The Letter to the Hebrews*, Grand Rapids MI - Cambridge UK 2010; M.N. Pierce, *Divine Discourse in the Epistle to the Hebrews. The Recontextualization of Spoken Quotations of Scripture*, Cambridge 2020; M. Pochon, *L’épître aux Hébreux au regard des Évangiles*, Paris 2020; S.E. Porter - B.R. Dyer, *Origins of New Testament Christology. An Introduction to the Traditions and Titles Applied to Jesus*, Grand Rapids MI 2023; M. Sigismund - S. Kreuzer (ed.), *Die Schriftzitate im Hebräerbrief als Zeugen für die Überlieferung der Septuaginta*, Tübingen 2022; G.J. Steyn, “Quotations from Scripture and the Compilation of Hebrews in an Oral World”, *Journal of Early Christian History* 4 (2014) 68-87; F. Urso, *Lettera agli Ebrei*, Cinisello Balsamo (MI) 2014; J.-C. Verrecchia, *Aux Hébreux: discours d’encouragement pour temps de guerre*, Turnhout 2024; G.A. Walser, *Old Testament Quotations in Hebrews: Studies in their Textual and Contextual Background*, Tübingen 2013.

**M. Girolami**

## INTRODUZIONE E METODOLOGIA

***\*Introduzione speciale NT. Introduzione critica allo studio di Paolo***

(Corso intensivo)

– *Scopo.* Il corso intende introdurre gli studenti alla figura e all'opera di Paolo, muovendo dall'esame delle principali fonti disponibili: le lettere e gli Atti degli Apostoli. Attraverso un confronto con l'ampia e articolata produzione scientifica dedicata all'Apostolo di Tarso, non verranno proposte soluzioni definitive, ma strumenti di analisi, percorsi interpretativi e criteri metodologici, volti a stimolare domande e a promuovere l'interesse per la ricerca accademica. Un'attenzione specifica sarà riservata al rapporto tra autobiografia e biografica nel mondo antico, mettendo a confronto metodi e obiettivi, nonché alla questione dell'uso del secondo volume dell'opera lucana rispetto all'eventuale centralità esclusiva dell'epistolario paolino. Verranno affrontati i temi che continuano ad animare il dibattito contemporaneo: le origini e la formazione farisaica di Paolo, il suo legame con il giudaismo diasporico del I sec., il problema del (doppio) nome, la ricostruzione cronologica della sua vicenda, e l'interpretazione dell'evento di Damasco come chiamata-vocazione o conversione. Saranno inoltre presentati la storia degli studi e i principali modelli ermeneutici sviluppatasi nel tempo. Il corso darà ampio spazio all'analisi del contesto storico-culturale in cui Paolo visse e operò: l'ambiente greco-romano, le prime comunità dei credenti, l'attività missionaria svolta insieme ai collaboratori (itinerari, destinatari, modalità di annuncio), nonché la genesi e la conformazione delle comunità. Si esamineranno le figure degli avversari, la composizione e gli orientamenti dell'epistolario, e il passaggio dall'autorialità paolina alle successive tradizioni a lui attribuite. Un ulteriore ambito di riflessione riguarderà l'epistolografia e la retorica, e, in particolar modo, ci soffermeremo sul metodo della retorica epistolare per l'interpretazione delle lettere

paoline. Presentazione e discussione della *Paul-within-Judaism Perspective*, con l'analisi dei principali limiti e delle criticità.

– *Caratteristiche*. Lezioni frontali.

– *Valutazione finale*. Esame orale. Altre forme di verifica saranno concordate con il docente.

**Bibl.:** J. Ashton, *La religione dell'apostolo Paolo* (Studi Biblici 136), Brescia 2002; P. Barret, *Paul. Missionary of Jesus* (After Jesus 2), Grand Rapids MI - Cambridge 2008; M. Bird - R.A. Bühner - J. Frey - B. Rosner (ed.), *Paul within Judaism* (WUNT 507), Tübingen 2023; G. Boccaccini - G. Mariotti, *Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo*, Roma 2025; S.N. Brodeur, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline. Prima parte* (Theologia 2), Roma 2010; A.M. Buscemi, *San Paolo. Vita, opera e messaggio* (SBFA 43), Jerusalem 1996; T. Engberg-Pedersen, *Paul in His Hellenistic Context*, Minneapolis 1995; J.A. Harrill, *Paul the Apostle. His Life and Legacy in Their Roman Context*, Cambridge 2012; R. Fabris - S. Romanello, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006; D.G. Horrell, *An Introduction to the Study of Paul* (T&T Clark Approaches to Biblical Studies), London ecc. 2015<sup>3</sup>; G. Lori - F.G. Voltaggio, *Paolo, apostolo e maestro della Torah compiuta. Introduzione alle lettere paoline*, Cinisello Balsamo (MI) 2024; A. Momigliano, *Lo sviluppo della biografia greca* (Piccola Biblioteca Einaudi), Torino 1974; J. Murphy-O'Connor, *Paul: A Critical Life*, Oxford 1996; R. Penna, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Roma 2013; T.E. Phillips, *Paul, His Letters and Acts* (Library of Pauline Studies), Peabody 2009; A. Pitta, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (Graphé 7), Torino 2013; Id., "Sistemi argomentativi e topologie ellenistiche nelle lettere paoline", *RStB* 23 (2011) 43-90; Id., *Sinossi paolina bilingue*, Cinisello Balsamo (MI) 2013; Id., *Paolo, la Scrittura e la Legge* (Studi Biblici 57), Bologna 2008; G. Pulcinelli, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'apostolo* (Parola di Dio. Seconda serie), Cinisello Balsamo (MI) 2013; R. Riesner, *Paul's Early Period. Chronology, Mission Strategy, Theology*, Grand Rapids MI - Cambridge 1998; S. Romanello, "Atti e la biografia paolina: La necessità di un ricorso critico ad Atti per la ricostruzione della cronologia paolina", *RivBib* 65 (2017) 457-488; T.R. Schreiner, *Paul Apostle of God's Glory in Christ. A Pauline Theology*, Downers

Grove - Leicester 2001; E.P. Sanders, *Paul and Palestinian Judaism. A Comparison of Patterns of Religion*, London 1977; E. Schnabel, *Paul the Missionary. Realities, Strategies and Methods*, Downer Grove - Nottingham 2008; N.T. Wright, *Pauline Perspectives. Essays on Paul, 1978-2013*, Minneapolis 2013. Altra Bibliografia sarà indicata durante il Corso.

**L. Giuliano**

**\*\*Introduzione speciale AT**

– *Requisiti*. Hebrew Morphology Course.

– *Scopo*. Students will learn to apply various methods of interpreting Old Testament texts, particularly the historical-critical method. They will also gain knowledge of the history of ancient Israel, the religious history of Israel and the Ancient Near East, and also the similarities and differences between Old Testament and Ancient Near Eastern texts. The aim is to develop a historical-critical approach to biblical texts.

– *Caratteristiche*. The course follows a three-step approach: 1) In the first step, we will examine various methods of analysing and interpreting Old Testament texts, such as textual criticism and redaction criticism. In addition to imparting theoretical knowledge, these methods will also be applied to texts from the Book of Jonah and practised on them. 2) In the second step, we will look at the history of ancient Israel: from its becoming a nation to the founding of its state, its exile and finally its re-establishment in the post-exilic period. In doing so, we will reflect on, discuss and question the biblical accounts against the background of archaeological finds and extra-biblical textual sources. 3) In a third step, after a brief introduction to the religious-historical background and the question of why it is important for biblical studies and research into Old Testament texts, an overview of the history and literature of the Near East follows. This covers the cultural areas of Mesopotamia (Sumer, Akkad, Ur, Babylon, Mari, Ugarit) and Egypt (with its different periods and empires). In addition, the relevance of ancient Oriental ideas for the Old Testament is examined

and reflected upon. We compare selected ancient Oriental texts with biblical texts and work out their similarities and differences in order to arrive at the proprium of the respective Old Testament text. The course is a lecture with exercise components.

– *Valutazione finale*. Homework assignments that must be completed during the semester. Students are expected to apply and consolidate the material presented and developed in the course.

**Bibl.:** Part I: J. Barton, *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study*, London 1984; U. Becker, *Exegese des Alten Testaments. Ein Methoden- und Arbeitsbuch*, Tübingen 2021<sup>5</sup>; J.H. Hayes, *An Introduction to Old Testament Study*, Nashville 1979; J.H. Hayes - C.R. Holladay, *Biblical Exegesis. A Beginner's Handbook*, Louisville 2022<sup>4</sup>. Part II: L.L. Grabbe, *Ancient Israel. What Do We Know and How Do We Know It*, London 2017; M. Peetz, *Das biblische Israel. Geschichte – Archäologie – Geographie*, Freiburg i. Br. 2021<sup>2</sup>; B.U. Schipper, *Storia di Israele nell'Anchitichità* (Piccola collana Moderna 173), Torino 2023 [English: *A Concise History of Ancient Israel. From the Beginnings through the Hellenistic Era* (Critical Studies in Hebrew Bible 11), University Park PA 2019]. Part III: B.T. Arnold - B.A. Strawn, *The World around the Old Testament*, Grand Rapids MI 2016; M.D. Coogan - C.R. Chapman, *The Old Testament: a historical and literary introduction to the Hebrew Scriptures*, New York - Oxford 2016; Ch. Frevel (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2013; B. Janowski et al. (ed.), *Texte aus der Umwelt des Alten Testaments*, Neue Folge, I–III.VI–IX, Gütersloh 2004-2020; O. Kaiser et al. (ed.), *Texte aus der Umwelt des Alten Testaments*, I-III, Gütersloh 1982-2001. More specific bibliography will be provided during the course.

**J. Roth**

**\* *Introduzione alla critica testuale e metodologia esegetica del Nuovo Testamento***

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno seguito il corso di Morfologia greca o che hanno superato il test equivalente.

– *Scopo*. La prima parte del corso intende introdurre alla metodologia della critica testuale, presentare la storia e i

testimoni del testo del NT e condurre lo studente alla lettura degli apparati critici e alla valutazione delle varianti testuali. Nella seconda parte sarà presentato il metodo storico-critico.

– *Caratteristiche del corso.* Due lezioni frontali settimanali per un numero complessivo di circa 24 ore.

– *Valutazione finale.* Allo studente vengono richiesti la partecipazione attiva al corso e un elaborato scritto finale.

**Bibl.:** a) *Edizioni critiche: Novum Testamentum Graece*, ed. K. et B. Aland et alii, Stuttgart 2012<sup>28</sup>; *Novum Testamentum Graecum. Editio Critica Maior*, I: *The Gospel of Mark, Part 1: Text*, Stuttgart 2022; III: *The Acts of the Apostles, Part 1: Text*, Stuttgart 2017; IV: *Catholic Letters, Part 1: Text*, Stuttgart 2013<sup>2</sup>. b) *Sussidi:* B. Aland - K. Aland, *Der Text des Neuen Testaments*, Stuttgart 1989<sup>2</sup> = *Il testo del Nuovo Testamento (CSANT 2)*, Genova 1987; Ch.-B. Amphoux - G. Dorival et al., *Manuel de critique textuelle du Nouveau Testament. Introduction générale* (Langues et cultures anciennes 22), Bruxelles 2014; M. Brisebois - P. Guillemette, *Introduction aux méthodes historico-critiques*, Montréal 1987 = *Introduzione ai metodi storico-critici*, Roma 1990; A.M. Buscemi, *Metodologia del Nuovo Testamento*, Jerusalem 2014 (dispensa accademica); J. Cervera i Valls, *Mestres catalans de l'exegesi historico-critica* (Scripta et Documenta 108), Barcelona 2017; W. Egger, *Metodologia del Nuovo Testamento*, Bologna 1989; S. Guijarro Oporto, *Metodologia exegética del Nuevo Testamento*, Salamanca 2021; I. Howard Marshall, *New Testament Interpretation*, Exeter 1977; R. Fabris, *Interpretare e vivere oggi la Bibbia ripercorrendo i punti salienti dell'Interpretazione della Bibbia nella chiesa*, Milano 1994; *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*. Atti del Simposio promosso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, Roma 1999; B.M. Metzger - B.D. Ehrman, *The Text of the New Testament. Its Transmission, Corruption, and Restoration*, New York - Oxford 2005<sup>4</sup> = *Il testo del Nuovo Testamento (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1)*, Brescia 2013; A. Passoni Dell'Acqua, *Il testo del Nuovo Testamento. Introduzione alla critica testuale*, Leumann 1994; A. Stussi, *Fondamenti di critica testuale*, Bologna 2006<sup>2</sup>; P.D. Wegner, *A Student's Guide to Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods and Results*, Downers Grove IL 2006 = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, Cinisello Balsamo 2009; H. Zimmermann, *Neutestamentliche Methodenlehre*, Stuttgart 1967 = *Metodologia*

*del Nuovo Testamento. Esposizione del metodo storico-critico*, Genova 1971. Dispense dei docenti. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso. **R. Pierri – E. Chiorrini**

## ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

### **\*\**Ermeneutica ebraica delle Scritture***

- *Requisiti*. Conoscenza basilare dell'ebraico e del greco.
- *Scopo*. a) Fornire un'introduzione all'ermeneutica ebraica antica e alla letteratura intertestamentaria e rabbinica, con speciale interesse al variegato panorama dell'ebraismo del secondo tempio e al sottofondo del Nuovo Testamento e del primo Cristianesimo. b) Far acquisire una conoscenza basilare dell'ermeneutica ebraica e delle sue fonti, come anche dei principi ermeneutici essenziali che la caratterizzano, specie mediante la lettura di testi paradigmatici. c) Stabilire una corretta metodologia circa il ricorso agli scritti intertestamentari e rabbinici, con particolare attenzione al contesto storico in cui sono stati scritti, alla datazione della loro redazione e delle tradizioni in essi contenute, come anche al loro interesse per l'esegesi moderna.
- *Caratteristiche*. a) Introduzione all'ermeneutica biblica. b) Principi metodologici basilari e terminologia essenziale per lo studio della letteratura intertestamentaria e rabbinica. Breve introduzione storica all'esegesi ebraica del secondo tempio e ai suoi principi ermeneutici. Panorama degli Apocrifi dell'Antico Testamento e lettura di passi scelti. Presentazione degli scritti del Giudaismo ellenistico (Filone di Alessandria, Giuseppe Flavio e altri) e lettura di passi scelti. Introduzione ai Manoscritti del Mar Morto e lettura di passi scelti. Introduzione alla letteratura rabbinica (Targum, Mishnah, Midrash, Talmud, Tosefta) e lettura di passi scelti. c) Lezione frontale e commento attivo con gli studenti dei passi scelti. d) Dispense con passi scelti e presentazioni in PowerPoint.
- *Valutazione finale*. L'esame sarà orale o scritto, a scelta dello studente; sarà valutata anche la capacità di parteci-

pazione attiva alle lezioni.

**Bibl.:** a) Bibliografia richiesta per l'esame: lettura integrale, nella propria lingua, di una delle fonti presentate nel corso. b) Altra bibliografia essenziale: R. Bloch, "Note méthodologique pour l'étude de la littérature rabbinique", *RSR* 43 (1955) 194-227; J.W. Bowker, *The Targums and Rabbinic Literature. An Introduction to Jewish Interpretations of Scripture*, Cambridge 1979<sup>2</sup>; J.H. Charlesworth, *The Old Testament Pseudepigrapha and the New Testament. Prolegomena for the Study of Christian Origins* (MSSNTS 54), Cambridge 1985; A.-M. Denis - J.-C. Haelewyck, *Introduction à la littérature religieuse judéo-hellénistique. Pseudépigraphes de l'Ancien Testament*, I-II, Turnhout 2000; C. Dohmen - G. Stemberger, *Hermeneutik der Jüdischen Bibel und des Alten Testaments* (KStTh 1/2), Stuttgart - Berlin - Köln 1996; B. Gerhardsson, *Memory and Manuscript. Oral Tradition and Written Transmission in Rabbinic Judaism and Early Christianity. Tradition and Transmission in Early Christianity*, Grand Rapids - Livonia 1998; F. Manns, *Le Midrash. Approche et commentaire de l'Écriture* (SBFA 56), Jerusalem 2001; Id., "Rabbinic Literature as a Historical Source for the Study of the Gospels Background", *SBFLA* 52 (2002) 217-246; J. Neusner, *Introduction to Rabbinic Literature* (AncBRL 10), New York 1994; G. Stemberger, *Einleitung in Talmud und Midrasch*, München 1992<sup>8</sup>; F.G. Voltaggio, "Aldilà del versetto e *sensus plenior*. Il contributo di E. Lévinas e della tradizione ebraica all'esegesi cattolica", *Divus Thomas* 124/2 (2021) 197-233.

**F.G. Voltaggio**



## AMBIENTE BIBLICO

### \**Geografia biblica*

– *Requisiti*. Si richiede che lo studente abbia una adeguata conoscenza storica e biblica del territorio della regione Siro-Palestinese.

– *Scopo*. Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza del metodo e del contenuto della disciplina.

– *Caratteristiche*. Il contenuto del corso comprenderà seguenti punti: 1. Elementi di geografia fisica: il Medio

Oriente antico e la terra di Israele. Le regioni bibliche: Sinai, Transgiordania, Israele. 2. Elementi di geografia storica: le fonti extra-bibliche del 2° millennio a.C. 3. I confini del Canaan biblico: formule di estensione e formule di conquista. 4. Descrizione della terra di Israele secondo le fonti bibliche (Gs 15-19; 2 Sam 24,2-8; 1Re 4,7-19. La “terra rimasta” secondo Gs 13,1-6 e Gdc 1). 5. La provincia persiana di Yhd e la ripresa post-esilica. Le regioni del periodo ellenistico, romano, bizantino: Idumea, Iturea, Nabatea, Decapoli, *Provincia Iudaea*, *Provincia Palaestina*, *Provincia Arabia*. 6. I mosaici e le fonti della Geografia Biblica. Le lezioni sono frontali con presentazioni PowerPoint.

– *Valutazione finale*. Esame scritto o orale a scelta dello studente.

**Bibl.:** E-M. Abel, *Géographie de la Palestine*, I-II, Paris 1936; E. Orni - E. Efrat, *Geography of Israel*, Jerusalem 1966; Y. Aharoni, *The Land of the Bible. A Historical Geography*, London 1967; M. Avi-Yonah, *The Holy Land from the Persian to the Arab Conquests (536 B.C. to AD. 640). A Historical Geography*, Grand Rapids MI 1966; D. Baly, *The Geography of the Bible. A Study in Historical Geography*, New York 1957; N.P. Lemche, *The Canaanites and their Land. The Tradition of the Canaanites*, Sheffield 1991; M. Piccirillo, *L'Arabia cristiana. Dalla provincia imperiale al primo periodo islamico*, Milano 2002; Id., *La Palestina Cristiana I-VII secolo*, Bologna 2008; P.A. Kaswalder, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica*, Milano 2010. Le presentazioni PowerPoint saranno messe a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso.

*Y. Demirci*

**\*\*Storia biblica. Periodo ellenistico (333-63 a. C.)**

– *Requisiti*. Conoscenza sommaria della storia d'Israele dalle origini al 135 d.C.

– *Scopo*. Scopo del corso è illustrare il periodo compreso da Alessandro Magno all'arrivo dei romani.

– *Caratteristiche*. Dopo una breve panoramica sulle fonti, saranno approfonditi i seguenti punti: Alessandro Magno ed il suo programma politico; lotte dei Diadochi; Tolemei e Sedeucidi; l'Egitto sotto i Tolemei; economia e commercio dell'impero ellenistico; la diaspora

giudaica in Egitto; Tobiadi ed Oniadi; Onia II e Ircano; Eliodoro; Onia III; Antioco IV Epifane; Giasone, sommo sacerdote; Menelao; Apollonio; la rivolta dei Maccabei; Giuda Maccabeo; Lisia; Alcimo; Nicanore; gli Asmonei; Gionata, sommo sacerdote; Alessandro Balas; lo stato di Giuda sotto Simeone; Giovanni Ircano I; Aristobulo e Alessandro Ianneo; Salome Alessandra; la fine dello stato asmoneo; situazione politica e religiosa in Giuda. La presentazione della materia terrà conto delle fonti letterarie e archeologiche. La metodologia d'insegnamento è quella frontale.

– *Valutazione finale.* L'esame è scritto. Lo studente avrà a disposizione due ore per elaborare i temi assegnatigli.

**Bibl.:** a) Richiesta per l'esame: V. Lopasso, *Breve Storia di Israele. Da Abramo alle origini della diaspora*, Milano 2024 (per un quadro generale della storia biblica); C. Frevel, *History of Ancient Israel*, Atlanta 2023, 493-542. b) Per l'approfondimento: A. M. Berlin - P. J. Kosmin (ed.), *The Middle Maccabees: Archaeology, History, and the Rise of the Hasmonean Kingdom*, Atlanta GA 2021; J. Dušek, *Antiochus IV Epiphanes* (CHAN 54), Leiden - Boston 2012; E. Haag, *Das hellenistische Zeitalter* (BE 9), Stuttgart 2003; G. Jossa, "La storiografia giudeo-ellenistica. Il secondo libro dei Maccabei e la Guerra Giudaica di Flavio Giuseppe", in *La storiografia della Bibbia - Atti della XXVIII Settimana Biblica*, Bologna 1986, 93-102; A. Momigliano, *Prime linee di storia della tradizione maccabaica*, Roma 1930; Id., "I Tobiadi nella preistoria del moto maccabaico", *Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino* 67 (1931/1932) 165-200; É. Nodet, "Josèphe et 1 Maccabées", *RB* 122 (2015) 507-539; J. Sievers, *The Hasmoneans and Their Supporters: From Mattathias to the Death of John Hyrcanus I* (South Florida Studies in the History of Judaism - University of South Florida 6), Atlanta GA 1990; E. Schürer, *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù* (Biblioteca di storia e di storiografia dei tempi biblici 1), Brescia 1985.

V. Lopasso

**\*\*Archeologia biblica. Topografia di Gerusalemme**  
– *Requisiti.* Conoscenza di base della città di Gerusalemme, ottenuta con la lettura previa del breve testo consigliato in bibliografia.

– *Scopo*. a) Il corso, per antica tradizione, si propone di accompagnare lo studente alla conoscenza della topografia antica di Gerusalemme e al suo sviluppo urbanistico. b) Competenze da acquisire: capacità di lettura e commento di immagini, rilievi topografici, mappe e cartine relative a siti e monumenti; lettura delle fonti scritte (storico-letterarie, epigrafiche, numismatiche) con l'utilizzo di una terminologia archeologica adatta. c) Capacità da acquisire: raccordo critico tra le evidenze archeologiche e le fonti di varia natura che sono state scritte lungo i secoli su Gerusalemme e i suoi dintorni.

– *Caratteristiche*. Il corso comincia con una introduzione alle fasi di nascita e costituzione di Gerusalemme, prima come *Ir David* e poi come città Santa, affrontando, con l'ausilio di presentazioni, le epoche più antiche.

– *Valutazione finale*. La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva dello studente alle lezioni in aula. Svolgendosi nel secondo semestre si può beneficiare delle visite fatte nei siti e quindi risulta molto più fruttuoso il lavoro di studio e di ricerca. La valutazione di profitto conclusiva consisterà in una interrogazione orale. Lo studente individuerà e preparerà a scelta uno dei luoghi / siti archeologici e nelle ultime due ore di lezione verrà stilata una griglia degli argomenti scelti. Durante l'esame potranno essere usati dei materiali a discrezione dello studente come mappe, ricostruzioni, tabelle, GIS e fotointerpretazioni, disegni e schizzi. Indici di valutazione dell'esame conclusivo sono: capacità espositiva (come ci si presentasse davanti ad un gruppo di persone); integrazione delle conoscenze principali sull'argomento con una certa chiarezza espositiva e capacità critica di lettura delle antichità.

**Bibl.:** K.M. Kenyon, *Jerusalem. Excavating 3000 Years of History*, New York - Holland 1967; D. Bahat, *Atlante di Gerusalemme. Archeologia e storia*, Padova 2011; H. Geva (ed.), *Ancient Jerusalem Revealed. Reprinted and Expanded Edition for 2000*, Jerusalem 2000; Id. (ed.), *Ancient Jerusalem Revealed. Archaeological Discoveries, 1998-2018*, Jerusalem 2019; E. Netzer, *L'architettura di Erode. Il grande costruttore*, Padova 2012; Id., *The Palaces of the Hasmoneans and Herod*

*the Great*, Jerusalem 2001; R. Reich - E. Shukron, *Excavations in the City of David, Jerusalem (1995-2010): Areas A, J, F, H, D and L. Final Report*, Jerusalem 2021; L. Ritmeyer, *The Quest. Revealing the Temple Mount in Jerusalem*, Jerusalem 2006. Testo consigliato per la lettura previa al corso: D.L. Chrupcala, *La città della speranza. Incontrare Gerusalemme*, Milano 2019. Altra bibliografia sarà offerta durante il corso.

**G. Urbani**



## SEMINARI

### **\*Il Quarto Vangelo sullo sfondo della Scrittura e dei mss. del Mar Morto. Introduzione al metodo intertestuale**

– *Requisiti*. Per la frequenza del seminario è richiesta una conoscenza del greco e dell'ebraico tale da consentire l'analisi dei testi proposti e la partecipazione attiva al seminario.

– *Scopo*. a) Scopo generale: il seminario intende introdurre lo studente all'esegesi del Quarto Vangelo sullo sfondo della Scrittura ebraica e dei manoscritti del Mar Morto. b) Competenze e capacità critiche da acquisire: si offriranno allo studente gli elementi necessari per un confronto pertinente e critico tra Quarto Vangelo, Scrittura ebraica e manoscritti del Mar Morto. A tal fine strumento privilegiato sarà l'applicazione del metodo intertestuale. Lo studente sarà invitato a giustificare una propria interpretazione dei brani in oggetto e a valutare criticamente gli studi del settore.

– *Caratteristiche*. a) Tipo di corso: a scelta dello studente il seminario potrà essere sia con lavoro scritto sia senza. A tutti i partecipanti sarà chiesta la presentazione in classe di un argomento. b) Contenuto generale: dopo la presentazione del metodo intertestuale nelle prime lezioni secondo i criteri di R.B. Hays e M. Pfister, in ogni lezione si applicherà un passo del metodo e gli studenti presenteranno in classe i loro esercizi. c) Metodologia di insegnamento: dopo 3-4 lezioni introduttive svolte con l'ausilio di presentazione in PowerPoint, schemi, mappe concettuali, il seminario proseguirà con la presentazio-

ne in classe delle ricerche degli studenti e la discussione aperta su ogni argomento.

– *Valutazione finale*. Lo studente sarà valutato in base alla partecipazione, alla qualità della presentazione del suo argomento in classe e, in caso, in base al lavoro scritto.

**Bibl.:** Oltre ai principali commentari del Quarto Vangelo (Brown, Fabris, Keener, Léon-Dufour, Manns, Michaels, Moloney, Schnackenburg, Köstenberger, Simoens, ecc.) e a quanto qui indicato, ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso. a) Sul metodo intertestuale: U. Broich - M. Pfister (ed.), *Intertextualität. Formen, Funktionen, anglistische Fallstudien* (Konzepte der Sprach- und Literaturwissenschaft 35) Tübingen 1935, spec. 1-30; G.J. Brooke, “From Bible to Midrash: Approaches to Biblical Interpretation in The Dead Sea Scrolls by Modern Interpreters”, in A. K. Petersen *et al.* (ed.), *Northern Lights on the Dead Sea Scrolls: Proceedings of the Nordic Qumran Network 2003-2006* (STDJ 80) fLeiden - Boston (MA) 2009, 1-19; B.S. Childs, “Critique of Recent Intertextual Canonical Interpretation”, *ZAW* 115 (2003) 173-184; S. Gillmayr-Bucher, “Intertextualität”, *WiBiLex*, <http://www.bibelwissenschaft.de/wibilex/das-bibellexikon/details/quelle/WIBI/zeichen/i/referenz/21850///cache/961564fa8e>; S. Moyise, “Intertextuality and the Study of the Old Testament in the New Testament”, in Id. (ed.), *The Old Testament in the New Testament. Essays in Honour of J. L. North* (JSNT SS 189), Sheffield 2000, 14-41; A.D. Myers - B.G. Schuchard, (ed.), *Abiding Words: The Use of Scripture in the Gospel of John* (SBL. RBS), Atlanta GE 2015; M. Rese, “Intertextualität. Ein Beispiel für Sinn und Unsinn ‘neuer’ Methoden”, in C.M. Tuckett (ed.), *The Scriptures in the Gospels* (BETL 131) Leuven 1997, 431-439; S. Teófilo Correa, “Intertextualidad y exégesis intra-bíblica ¿Dos caras de la misma moneda? Breve análisis de las presuposiciones metodológicas”, *DavarLogos* 5 (2006) 1-13; J.M. Tripp, *Direct Internal Quotation in the Gospel of John* (WUNT/2 493), Tübingen 2019; J. Zumstein, “Processus de relecture et réception de l’Ecriture dans le quatrième évangile”, *EstBib* 70 (2012) 37-54. b) Sull’uso della Scrittura in Gv e sul rapporto tra Giovanni e Qumran si veda il corso di esegesi. **A. Cavicchia**

**\*\*Le “lucerne bizantine”: quotidianità e liturgia in Terra Santa tra IV e VIII sec. d.C**

– *Requisiti*. Non sono richieste conoscenze pregresse

specifiche; è consigliata una conoscenza almeno di base della lingua greca.

– *Scopo.* a) Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza delle lucerne diffuse in età bizantina a Gerusalemme e nelle regioni limitrofe, favorendo la familiarizzazione con le principali tipologie, forme e decorazioni. Particolare attenzione sarà dedicata alle lucerne bizantine con iscrizioni in greco, ampiamente prodotte e diffuse a Gerusalemme. b) Competenze da acquisire: una terminologia specialistica per la descrizione delle lucerne; redazione di una scheda di catalogo per la lucerna; competenze nell'interpretazione e nella trascrizione delle iscrizioni e dei simboli presenti sugli esemplari analizzati. c) Capacità critiche da acquisire: riconoscere le principali tipologie di lucerne; comprendere il loro contesto liturgico domestico e monastico; interpretare formule, simboli e iscrizioni.

– *Caratteristiche.* a) Contenuto generale: il corso è dedicato alle lucerne di periodo bizantino provenienti dagli scavi in Terra Santa (Israele/Palestina), produzioni locali strettamente legate al contesto culturale e liturgico del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alle lucerne cosiddette “a pantofola” (slipper lamps), realizzate a stampo, di forma allungata e caratterizzate da iscrizioni greche con grafie peculiari, a lungo rimaste indecifrate. La loro interpretazione si deve al francescano Stanislao Loffreda, i cui schemi di lettura saranno presentati e applicati durante il seminario. Le iscrizioni, spesso formule di preghiera o invocazioni, tra cui la nota espressione “La luce di Cristo illumina tutti”, saranno analizzate in relazione alle fonti liturgiche, epigrafiche e materiali del periodo, evidenziandone il contesto storico e religioso. Ogni studente metterà in pratica le competenze acquisite attraverso la redazione di una scheda archeologica dedicata a una lucerna selezionata. b) Metodologia di insegnamento: lezione frontale, laboratorio didattico. c) Supporti didattici: presentazioni PowerPoint e PDF delle *slide*; analisi diretta di lucerne originali, esaminate in aula e/o in museo.

– *Valutazione finale*. La valutazione finale terrà conto della partecipazione dello studente alle lezioni. Criteri di valutazione dell'esame finale: partecipazione attiva alle lezioni. Sarà possibile concordare con il docente la redazione di un elaborato per l'acquisizione di crediti aggiuntivi.

**Bibl.:** S. Loffreda, *Lucerne bizantine in Terra Santa con iscrizioni in greco*, Jerusalem 1989, con bibliografia citata; V. Sussman, *Late Roman to Late Byzantine/Early Islamic Period Lamps in the Holy Land*, Oxford 2017; Egeria, *Pellegrinaggio in Terra Santa* (una edizione a scelta dello studente, con testo originale a fronte). Altra eventuale bibliografia specifica verrà fornita durante il corso delle lezioni. **D. Massara**



## ESCURSIONI

### - I -

#### **\*/\*\*Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni**

– *Requisiti*. Il corso prevede le visite archeologico-topografiche nei siti. Si chiede capacità di adattamento e disponibilità ad un po' di fatica e sacrificio.

– *Scopo*. Conoscere archeologicamente e topograficamente la Città di Gerusalemme dall'antichità ad oggi. Familiarizzare con le epoche storiche di Gerusalemme. Comprendere il ruolo chiave e centrale di Gerusalemme per la storia.

– *Contenuti*. Per una topografia della Città Santa di Gerusalemme. Visita illustrativa delle mura della città vecchia verso nord e verso sud. – La città di Davide, area di Siloe, Aeldama. – Il Monte del Tempio, scavi a sud dell'Aqsa. – *Jerusalem Archaeological Park*. – Quartiere ebraico, *Wohl Museum*, scavi di N. Avigad *et al.* – Area del monte Sion cristiano e quartiere degli Esseni. – Museo Rockefeller, sede dell'*Israel Antiquities Authority*. – Santuario della Flagellazione, area della fortezza Antonia e Via Dolorosa. – *Terra Sancta Museum*. – Quartiere armeno e S. Pietro in Gallicantu. – Muristan e aree ipogee attorno alla Basilica dell'Anastasis. – Complesso della Basilica dell'Anastasis/S.

Sepolcro. – S. Anna e la probatica fino alla Porta d'oro e analisi delle mura verso est. – Visita del tunnel del Qotel / *Western Wall Heritage*. – Tombe reali, S. Stefano, Garden Tomb. – Getsemani: Tomba della Vergine, Grotta e Basilica dell'Agonia. – Dominus Flevit, Pater Noster (Eleona), Ascensione (Imbomon). – Betania, Betfage. – Mamilla, Monastero della S. Croce. – Ain Karem. – Betlemme, Campo dei Pastori. – *Valutazione finale*. Esame orale.

**Bibl.:** D. Bahat, *Atlante di Gerusalemme. Archeologia e Storia*, Padova 2011; Id., *Atlas of Jerusalem*, Jerusalem 2012; H. Geva (ed.), *Ancient Jerusalem Revealed. Archaeological Discoveries, 1998-2018*, Jerusalem 2019; S. Loffreda, *Topografia di Gerusalemme (fino al 70 d.C.)*, Dispensa SBF; E. Alliata, *Topografia cristiana della Palestina. I. Gerusalemme e dintorni*, Dispensa SBF; E. Alliata - G. Urbani, *Gerusalemme. Escursioni in Gerusalemme e dintorni*, Dispensa SBF aggiornata di anno in anno; materiale fotografico e grafico fornito volta per volta. Altre informazioni sul sito web dello SBF. Ulteriore bibliografia approfondita sarà indicata ai partecipanti durante le escursioni. Il calendario e il programma di ogni escursione saranno esposti in bacheca allo SBF ogni settimana.

**G. Urbani – Y. Demirci**

## - II -

### **\*/\*\**Escursioni biblico-archeologiche in Terra Santa***

– *Requisiti*. Si richiede che lo studente abbia una adeguata conoscenza geografica e biblica del territorio della regione israeliano-palestinese.

– *Scopo*. Il corso di Escursioni biblico-archeologiche in Terra Santa introduce lo studente alla conoscenza diretta con visita dei siti archeologici e il passaggio attraverso le regioni nelle quali sono stati sviluppati i racconti biblici. Il corso è suddiviso in 4 serie di visite obbligatorie (1. Giudea e Samaria; 2. Galilea e Golan; 3. Giordania; 4. Negev) ed è sviluppato nell'arco di due anni, perché ad anni alterni sono visitate la Giordania e il Negev.

– *Caratteristiche*. Il corso prevede l'uscita in pullman nelle regioni e città principali della Terra di Israele, dell'Autonomia Palestinese e della Giordania.

– *Valutazione finale.* Esame orale che lo studente potrà sostenere quando avrà effettuato tre serie di visite.

– *Specificità delle singole serie.*

**Giudea e Samaria** (annuale, primo e secondo semestre).

Le uscite, 4 per semestre, si faranno con il pullman il sabato con partenza e rientro a Gerusalemme. Il calendario delle uscite sarà comunicato di volta in volta tenendo conto delle previsioni metereologiche. Saranno visitate: Valle del Giordano e Mar Morto (Archelaide, Bet Shean, Bet Alpha, Belvoir, Gerico / Tell es-Sultan, Khirbet el-Mafjar e Tulul Abu-Alayiq, Qasr al-Yahud, Khan el-Hatruq, Qumran, Eyn Gedi e Masada); Negev (Tel Arad, Tel Beer Sheva); la Giudea (Herodion, Emmaus, Bet Shemesh, Bet Jibrin, Maresha e Lachish); il litorale mediterraneo (Nahal Mearot, Cesarea Marittima, Giaffa e Ashkelon); la Samaria (Shiloh, Monte Garizim, Iscar, Sichem e Sebaste).

**Bibl.:** M. Piccirillo, *La Terra del Messaggio. Per un Atlante di Geografia biblica*, Torino 1991; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002; A.E Rainey - R.S. Notley, *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem 2006; *New Archaeological Encyclopaedia of the Holy Land*, I-V, Jerusalem 1993-2008. Dispense del Prof. P. Kaswalder. Sul sito-web dello SBF si trovano i contributi aggiornati a cura del docente di ciascun sito visitato con la relativa bibliografia.

**Galilea** (primo semestre). La serie di visite prevede l'uscita in pullman con pernottamento e alloggio in case religiose della regione visitata. Saranno visitate: 1. Valle di Esdrelon: Megiddo, Tel Jizreel e il santuario di al-Muhraqa sul monte Carmelo, Tabor e Naim; 2. Galilea centrale: Nazaret, Cana di Galilea e Sepphoris; 3. Galilea occidentale: Acco; 4. Lago di Galilea: Cafarnao, Tabgha, Tiberiade, Ginnosar, Beatitudini, Korazin, Betsaida di Galilea; 5. Golan: Birket Ram, Betsaida Julia, Katzrin, monte Hermon, Kursi, Hippos, Gamla; 6. Galilea settentrionale: Hazor, Tel Dan, Banias.

**Bibl.:** P. Acquistapace (ed.), *Guida biblica e turistica della Terra Santa*, Milano 1997; Y. Aharoni et al., *The Carta Bible Atlas*, Jerusalem 2002; E. Alliata et al., *Nazaret, Jerusalem* 1995;

M.A. Chancey, *Greco-Roman Culture and the Galilee of Jesus*, Cambridge, 2005; B.D. Chilton, *A Galilean Rabbi and His Bible*, Wilmington 1984; S. Freyne, *Galilee from Alexander the Great to Hadrian 323 BCE to 135 CE*, Edinburgh 1998; Id., *Galilee and Gospel*, Tübingen 2000; M. Hørning Jensen, *Herod Antipas in Galilee*, Tübingen 2006; R.A. Horsley, *Galilea* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 27), Brescia 2006; R.A. Horsley, *Archaeology, History and Society in Galilee*, Valley Forge 1996; P.A. Kaswalder, *Onomastica, Biblica* (SBFCMi 40), Jerusalem 2002; B.J. Malina, *The Social World of Jesus and the Gospels*, London - New York 1996; A. Mazar, *Archaeology of the Land of the Bible 10.000-586 B.C.E.* (ABRL), New York ecc. 1992; D. Meir - E. Meir, *Ancient Synagogues of the Golan*, Jerusalem 2015; E.M. Meyers (ed.), *Galilee through the Centuries*, Winona Lake 1999; J. Murphy-O'Connor, *La Terra Santa. Guida storico-archeologica*, Bologna 1996; M. Piccirillo, *Nazareth, Cana, Zipori, Mt. Tabor, Megiddo*, Herzlia s.d.; A.F. Rainey - S.R. Notley, *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem 2006. *New Archaeological Encyclopaedia of the Holy Land*, I-V, Jerusalem 1993-2008. Sul sito-web dello SBF si trovano i contributi aggiornati a cura del docente di ciascun sito visitato con la relativa bibliografia.

**Negev** (secondo semestre). La serie di visite prevede l'uscita in pullman con pernottamento in alberghi della regione visitata. La visita del Negev permette allo studente di conoscere i siti archeologici che hanno caratterizzato la storia biblica della regione ed in particolare alcune tappe dell'Esodo e alcuni siti fondati dai Nabatei che hanno abitato la regione nel periodo intertestamentario. Saranno visitate: Mamphis, Avdat, Shivta, Nizzana; Deserto di Zin con la sorgente di En Avdat; deserto di Paran; Har Karkom; Mitzpe Ramon; Piccolo e Grande cratere; il Monte di Sodoma; En Hatzeva, identificata con la biblica Tamar; Maale Akrahim, la "Salita degli Scorpioni"; Timna; Eilat.

**Bibl.:** E. Anati "The Rock Art of the Negev Desert" *NEA* 62/1 (1999) 22-34; Id., *La riscoperta del Monte Sinai. Ritrovamenti archeologici alla luce del racconto dell'Esodo* (Bibbia e Terra Santa 3), Padova 2010; U. Avner, "Ancient Cult Sites in the Negev and Sinai Deserts", *TAvJ* 11 (1984) 115-131; Id., "Current Archaeological Research in Israel: Ancient Agricultural Settlement and Religion in the Uvda Valley in Southern Israel",

BA 53/3 (1990) 125-141; B. Bagatti, *Antichi villaggi cristiani della Giudea e del Neghev* (SBFCMi 24) Jerusalem 1983; P. Bienkowski - E.J. Van der Steen, "Tribes, Trade, and Towns: A New Framework for the Late Iron Age in Southern Jordan and the Negev", *BASOR* 323 (2001) 21-47; F. Bourbon - E. Lavagno, *The Holy Land. Guide to the Archaeological Sites of Israel, Sinai and Jordan*, Vercelli 2001; R. Cohen - Y. Yisrael, "The Iron Age Fortresses at 'En Haseva", *BA* 58/4 (1995) 223-235; R. Cohen, "The Fortress King Solomon Built to Protect His Southern Border", *BArR* 11/3 (1985) 56-70; P. Figueras, *Antichi tesori nel deserto. Alla scoperta del Neghev cristiano*, Milano 2013; I. Finkelstein, "Kadesh Barnea: A Reevaluation of Its Archaeology and History", *TAvJ* 37 (2010) 111-125; M. Najjar - T.E. Levy, "Condemned to the Mines", *BArR* 37/6 (2011) 30-39; A. Negev, *The Greek Inscriptions from the Negev* (SBFCMi 25), Jerusalem 1981; B. Rothenberg, *Timna, Valley of the Biblical Copper Mines*, London 1972; R. Rubin, "Urbanization, Settlement and Agriculture in the Negev Desert — The Impact of the Roman-Byzantine Empire on the Frontier", *ZDPV* 112 (1996) 49-60; S.F. Singer "From These Hills...", *BArR* 4/2 (1978) 16-25. *New Archaeological Encyclopaedia of the Holy Land*, I-V, Jerusalem 1993-2008. Sul sito-web dello SBF si trovano i contributi aggiornati a cura del docente di ciascun sito visitato con la relativa bibliografia.

**M. Luca**

### Nota

Le Escursioni Bibliche su indicate (I e II) sono obbligatorie e costituiscono un momento qualificante della preparazione offerta agli studenti di Scienze Bibliche. Le visite, distribuite secondo un calendario biennale, hanno lo scopo di far conoscere agli studenti le regioni e i siti biblici principali. Gran parte delle visite si sofferma sugli aspetti dell'archeologia biblica: scavi, risultati, discussioni accademiche relative ai ritrovamenti principali. Costanti sono i riferimenti letterari, storici e geografici che arricchiscono la storia dei singoli siti. Al termine dei corsi gli studenti dovranno sostenere un esame orale o scritto.

Le altre escursioni non sono obbligatorie ma sono vivamente raccomandate agli studenti della Facoltà.

## TASSE ACCADEMICHE

### I. ISCRIZIONI

#### 1. Ciclo di Dottorato

a) Iscrizione semestrale .....	\$ 1100
b) Consegna della tesi .....	\$ 1100
c) Discussione della tesi .....	\$ 1100

#### 2. Ciclo di Licenza

a) Iscrizione semestrale.....	\$ 1100
b) Consegna della tesi .....	\$ 350
c) Discussione della tesi .....	\$ 450

#### 3. Ciclo di Diploma Superiore SBeA

a) Iscrizione semestrale .....	\$ 1100
b) Consegna elaborato / <i>lectio magistralis</i> ....	\$ 450

#### 4. Ciclo di Diploma FB

a) Iscrizione semestrale .....	\$ 950
--------------------------------	--------

#### 5. Ciclo in Lingue Bibliche

a) Iscrizione semestrale .....	\$ 850
--------------------------------	--------

#### 6. Studenti straordinari

a) Iscrizione semestrale .....	\$ 100
b) Corso propedeutico semestrale .....	\$ 350
c) Corso semestrale o seminario .....	\$ 200

#### 7. Studenti uditori

a) Iscrizione semestrale .....	\$ 100
b) Corso propedeutico semestrale .....	\$ 350
c) Corso semestrale o seminario .....	\$ 200

#### 8. Test di lingue .....

\$ 50

### II. CERTIFICATI

Residenza, iscrizione, resoconto semplice .....	\$ 5
Con voti parziali (primi 2 anni) .....	\$ 7
Con voti parziali (oltre 2 anni) .....	\$ 10
Con voti di tutto il corso .....	\$ 15
Di grado (copia aggiuntiva) .....	\$ 15

### III. TASSA DI MORA

Ritardo nella consegna di documenti, lavori scritti, iscrizione ad esami .....	\$ 15
Ritardo nell'iscrizione .....	\$ 30

Le tasse danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le quote versate non si restituiscono.

## SCADENZE ACCADEMICHE SBF 2026-2027

### Lezioni

6 ottobre 2026 – 22 dicembre 2026

7 gennaio 2027 – 22 gennaio 2027

15 febbraio 2027 – 19 marzo 2027

6 aprile 2027 – 28 maggio 2027

### Esami

1 ottobre 2026 (Lingue propedeutiche)

3 – 6 novembre 2026 (Sessione autunnale)

25 gennaio – 5 febbraio 2027 (Sessione invernale)

31 maggio 2027 – 18 giugno 2027 (Sessione estiva)

### Vacanze

23 dicembre 2026 – 6 gennaio 2027

8 – 12 febbraio 2027 (Pausa fra due semestri)

22 marzo 2027 – 2 aprile 2027

### Altre scadenze

Iscrizioni all'anno accademico ..... 1 – 21 ottobre

Presentazione del piano di studio (I semestre) ... 1 – 26 ottobre

Apertura dell'anno accademico ..... 5 ottobre

Termine per la consegna della tesi di Licenza  
(sessione autunnale)..... 7 ottobre

Termine per la presentazione del titolo della  
tesi di Licenza (sessione invernale)..... 20 novembre

Termine per la consegna della tesi di Licenza  
(sessione invernale)..... 7 gennaio

Iscrizioni al II semestre..... 15 – 26 febbraio

Presentazione del piano di studio (II sem.)... 15 febbraio – 3 marzo

Termine per la presentazione del titolo della  
tesi di Licenza (sessione estiva)..... 9 aprile

Termine per la consegna della tesi di Licenza  
(sessione estiva)..... 17 maggio

Termine per la presentazione del titolo della  
tesi di Licenza (sessione autunnale)..... 25 giugno

**CALENDARIO ACCADEMICO**  
**2026-2027**

Settembre 2026

SBF

1	Ma	
2	Me	
3	Gv	
4	Ve	
5	Sa	
6	Do	
7	Lu	
8	Ma	
9	Me	
10	Gv	
11	Ve	
12	Sa	
13	Do	
14	Lu	
15	Ma	
16	Me	
17	Gv	
18	Ve	
19	Sa	
20	Do	
21	Lu	
22	Ma	
23	Me	
24	Gv	
25	Ve	
26	Sa	
27	Do	
28	Lu	
29	Ma	
30	Me	

STJ	September 2026	
	1	Tu
	2	We
	3	Th
	4	Fr
	5	Sa
	6	Su
	7	Mo
	8	Tu
	9	We
	10	Th
	11	Fr
	12	Sa
	13	Su
	14	Mo
	15	Tu
	16	We
	17	Th
	18	Fr
	19	Sa
	20	Su
	21	Mo
L - Inizio delle lezioni - Inizio iscrizioni (I sem.)	22	Tu
L	23	We
L	24	Th
L	25	Fr
	26	Sa
	27	Su
L	28	Mo
L - Termine iscrizioni*	29	Tu
	30	We
<b>* Termine presentazione piano di studio (I semestre)</b>		

Ottobre 2026		SBF
1	Gv	Inizio iscrizioni - Esame lingue propedeutiche
2	Ve	
3	Sa	
4	Do	San Francesco
5	Lu	Apertura dell'anno accademico
6	Ma	L - Inizio delle lezioni
7	Me	L *
8	Gv	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo
9	Ve	L
10	Sa	
11	Do	
12	Lu	L
13	Ma	L
14	Me	L
15	Gv	L - Consiglio di Facoltà
16	Ve	L
17	Sa	
18	Do	
19	Lu	L
20	Ma	L
21	Me	L - Termine iscrizioni - Test di ebraico e di greco
22	Gv	L
23	Ve	L
24	Sa	
25	Do	
26	Lu	L - Termine presentazione piano di studio (I sem.)
27	Ma	L
28	Me	L
29	Gv	L
30	Ve	L
31	Sa	

**\* Consegna tesi di Licenza (sessione autunnale)**

STJ	October 2026	
L	1	Th
L	2	Fr
	3	Sa
San Francesco	4	Su
Apertura anno accad. - Consiglio docenti I ciclo	5	Mo
L	6	Tu
L	7	We
L	8	Th
L	9	Fr
	10	Sa
	11	Su
L	12	Mo
L	13	Tu
L	14	We
L - Consiglio di Facoltà	15	Th
L	16	Fr
	17	Sa
	18	Su
L	19	Mo
L	20	Tu
L	21	We
L	22	Th
L	23	Fr
	24	Sa
	25	Su
L - Inizio degli esami della sessione autunnale	26	Mo
L	27	Tu
L	28	We
L - Termine degli esami della sessione autunnale	29	Th
L	30	Fr
	31	Sa

Novembre 2026		SBF
1	Do	Tutti i Santi
2	Lu	Commemorazione dei defunti
3	Ma	L - Inizio degli esami della sessione autunnale
4	Me	L
5	Gv	L
6	Ve	L - Termine degli esami della sessione autunnale
7	Sa	
8	Do	Memoria del B. G. Duns Scoto
9	Lu	L
10	Ma	L
11	Me	L
12	Gv	L
13	Ve	L
14	Sa	Prolusione (EBAF)
15	Do	
16	Lu	L
17	Ma	L
18	Me	L
19	Gv	L
20	Ve	L - Termine presentazione titolo tesi di Licenza
21	Sa	
22	Do	
23	Lu	L
24	Ma	L - Escursione in Galilea (24-28 novembre)
25	Me	L
26	Gv	L
27	Ve	L
28	Sa	
29	Do	
30	Lu	L

STJ	November 2026	
Tutti i Santi	1	Su
Commemorazione dei defunti	2	Mo
L	3	Tu
L	4	We
L	5	Th
L	6	Fr
	7	Sa
Memoria del B. G. Duns Scoto	8	Su
L *	9	Mo
L	10	Tu
L	11	We
L	12	Th
L	13	Fr
Prolusione (EBAF)	14	Sa
	15	Su
L	16	Mo
L	17	Tu
L	18	We
L	19	Th
L	20	Fr
	21	Sa
	22	Su
L	23	Mo
L	24	Tu
L	25	We
L	26	Th
L	27	Fr
	28	Sa
	29	Su
L	30	Mo

**\* Termine per la presentazione dell'argomento della dissertazione di Baccalaureato e dell'esercitazione scritta**

Dicembre 2026		SBF
1	Ma	L
2	Me	L
3	Gv	L
4	Ve	L
5	Sa	
6	Do	
7	Lu	L
8	Ma	Immacolata Concezione
9	Me	L
10	Gv	L
11	Ve	L
12	Sa	
13	Do	
14	Lu	L
15	Ma	L
16	Me	L
17	Gv	L
18	Ve	L
19	Sa	
20	Do	
21	Lu	L
22	Ma	L
23	Me	Inizio delle vacanze di Natale
24	Gv	
25	Ve	Natale di N.S.G.C.
26	Sa	
27	Do	
28	Lu	
29	Ma	
30	Me	
31	Gv	

STJ	December 2026	
L	1	Tu
L	2	We
L	3	Th
L	4	Fr
	5	Sa
	6	Su
L	7	Mo
Immacolata Concezione	8	Tu
L	9	We
L	10	Th
L	11	Fr
	12	Sa
	13	Su
L - Consiglio dei docenti del I ciclo	14	Mo
L	15	Tu
L	16	We
L	17	Th
L	18	Fr
	19	Sa
	20	Su
L	21	Mo
L	22	Tu
Inizio delle vacanze di Natale	23	We
	24	Th
Natale di N.S.G.C.	25	Fr
	26	Sa
	27	Su
	28	Mo
	29	Tu
	30	We
	31	Th

Gennaio 2027		SBF
1	Ve	
2	Sa	
3	Do	
4	Lu	
5	Ma	
6	Me	Epifania del Signore
7	Gv	L *
8	Ve	L
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	L
12	Ma	L
13	Me	L
14	Gv	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo
15	Ve	L
16	Sa	
17	Do	
18	Lu	L
19	Ma	L
20	Me	L
21	Gv	L - Consiglio di Facoltà
22	Ve	L
23	Sa	
24	Do	
25	Lu	Inizio degli esami della sessione invernale
26	Ma	
27	Me	
28	Gv	
29	Ve	
30	Sa	
31	Do	

**\* Termine per la consegna della tesi di Licenza (sessione invernale)**

STJ	January 2027	
	1	Fr
	2	Sa
	3	Su
	4	Mo
	5	Tu
Epifania del Signore	6	We
	7	Th
Inizio degli esami della sessione invernale	8	Fr
	9	Sa
	10	Su
	11	Mo
	12	Tu
	13	We
	14	Th
	15	Fr
	16	Sa
	17	Su
	18	Mo
	19	Tu
	20	We
Consiglio di Facoltà	21	Th
	22	Fr
	23	Sa
	24	Su
	25	Mo
	26	Tu
Termine degli esami della sessione invernale	27	We
	28	Th
	29	Fr
	30	Sa
	31	Su

Febbraio 2027		SBF
1	Lu	
2	Ma	
3	Me	
4	Gv	
5	Ve	Termine degli esami della sessione invernale
6	Sa	
7	Do	
8	Lu	
9	Ma	
10	Me	Ceneri
11	Gv	
12	Ve	
13	Sa	
14	Do	
15	Lu	L - Inizio delle lezioni del II semestre - Inizio iscriz.
16	Ma	L
17	Me	L
18	Gv	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo
19	Ve	L
20	Sa	
21	Do	
22	Lu	L
23	Ma	L
24	Me	L
25	Gv	L - Consiglio di Facoltà
26	Ve	L - Termine iscrizioni - Test di ebraico e greco
27	Sa	
28	Do	

STJ	February 2027	
	1	Mo
	2	Tu
L - Inizio delle lezioni - Inizio iscriz. (II semestre)	3	We
L	4	Th
L	5	Fr
	6	Sa
	7	Su
L	8	Mo
L	9	Tu
L - Ceneri. Termine iscrizioni*	10	We
L	11	Th
L	12	Fr
	13	Sa
	14	Su
L	15	Mo
L	16	Tu
L - Ceneri	17	We
L	18	Th
L	19	Fr
	20	Sa
	21	Su
L	22	Mo
L	23	Tu
L - Inizio degli esami della sessione primaverile	24	We
L - Consiglio di Facoltà	25	Th
L - Fine degli esami della sessione primaverile	26	Fr
	27	Sa
	28	Su
<b>* Termine presentazione piano di studio (II semestre)</b>		

Marzo 2027		SBF
1	Lu	L
2	Ma	L
3	Me	L *
4	Gv	Escursione nel Negev (4-7 marzo)
5	Ve	
6	Sa	
7	Do	
8	Lu	L
9	Ma	L
10	Me	L
11	Gv	L
12	Ve	L
13	Sa	
14	Do	
15	Lu	L
16	Me	L
17	Ma	L
18	Gv	L
19	Ve	L
20	Sa	
21	Do	Domenica delle Palme
22	Lu	Vacanze di Pasqua
23	Ma	
24	Me	
25	Gv	
26	Ve	
27	Sa	
28	Do	Domenica di Pasqua
29	Lu	
30	Ma	
31	Me	

**\* Termine presentazione piano di studio (II semestre)**

STJ	March 2027	
L	1	Mo
L	2	Tu
L	3	We
Peregrinazione quaresimale a Betania	4	Th
L	5	Fr
	6	Sa
	7	Su
L	8	Mo
L	9	Tu
L	10	We
L	11	Th
L	12	Fr
	13	Sa
	14	Su
L	15	Mo
L	16	Tu
L	17	We
L	18	Th
Peregrinazione al Calvario. Inizio delle vacanze di Pasqua	19	Fr
	20	Sa
Domenica delle Palme	21	Su
	22	Mo
	23	Tu
	24	We
	25	Th
	26	Fr
	27	Sa
Domenica di Pasqua	28	Su
	29	Tu
	30	We
	31	Th

Aprile 2027		SBF
1	Gv	
2	Ve	
3	Sa	
4	Do	
5	Lu	Annunciazione del Signore
6	Ma	L
7	Me	L
8	Gv	L
9	Ve	L*
10	Sa	
11	Do	
12	Lu	L
13	Ma	L
14	Me	L
15	Gv	L
16	Ve	L
17	Sa	
18	Do	
19	Lu	L
20	Ma	L
21	Me	L
22	Gv	L
23	Ve	L
24	Sa	
25	Do	
26	Lu	L
27	Ma	L
28	Me	L
29	Gv	L
30	Ve	L

**\* Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione estiva)**

STJ	April 2027	
	1	Th
	2	Fr
	3	Sa
	4	Su
Annunciazione del Signore	5	Mo
L	6	Tu
L	7	We
L	8	Th
L	9	Fr
	10	Sa
	11	Su
L	12	Mo
L	13	Tu
L	14	We
L	15	Th
L	16	Fr
	17	Sa
	18	Su
L	19	Mo
L	20	Tu
L	21	We
L	22	Th
L	23	Fr
	24	Sa
	25	Su
L	26	Mo
L	27	Tu
L	28	We
L	29	Th
L	30	Fr

Maggio 2027		SBF
1	Sa	
2	Do	
3	Lu	L
4	Ma	L
5	Me	L
6	Gv	Ascensione
7	Ve	L
8	Sa	
9	Do	
10	Lu	L
11	Ma	L
12	Me	L
13	Gv	L
14	Ve	L
15	Sa	
16	Do	Pentecoste
17	Lu	L *
18	Ma	L
19	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo
20	Gv	L
21	Ve	L - Consiglio di Facoltà
22	Sa	
23	Do	
24	Lu	L
25	Ma	L
26	Me	L
27	Gv	Corpus Domini
28	Ve	L - Termine delle lezioni del II semestre
29	Sa	
30	Do	
31	Lu	Inizio degli esami della sessione estiva

**\* Termine per la consegna della tesi di Licenza (sessione estiva)**

STJ	May 2027	
	1	Sa
	2	Su
L	3	Mo
L	4	Tu
L *	5	We
Ascensione	6	Th
Ritrovamento della S. Croce	7	Fr
	8	Sa
	9	Su
L - Consiglio dei docenti del I ciclo	10	Mo
L	11	Tu
L	12	We
L	13	Th
L - Termine delle lezioni	14	Fr
	15	Sa
Pentecoste	16	Su
Inizio degli esami della sessione estiva	17	Mo
	18	Tu
	19	We
	20	Th
Consiglio di Facoltà	21	Fr
	22	Sa
	23	Su
	24	Mo
	25	Tu
	26	We
Corpus Domini	27	Th
	28	Fr
	29	Sa
	30	Su
	31	Mo

**\* Termine per la consegna della dissertazione di Baccalaureato (sessione estiva) e dei lavori scritti annuali**

Giugno 2027		SBF
1	Ma	
2	Me	
3	Gv	
4	Ve	
5	Sa	
6	Do	
7	Lu	
8	Ma	
9	Me	
10	Gv	
11	Ve	
12	Sa	
13	Do	S. Antonio
14	Lu	
15	Ma	
16	Me	
17	Gv	
18	Ve	Termine esami della sessione estiva - CD II-III ciclo
19	Sa	
20	Do	
21	Lu	
22	Ma	
23	Me	
24	Gv	
25	Ve	*
26	Sa	
27	Do	
28	Lu	
29	Ma	
30	Me	

**\* Termine per la presentazione del titolo di tesi di Licenza (sessione autunnale)**

STJ	June 2027	
	1	Tu
	2	We
	3	Th
	4	Fr
	5	Sa
	6	Su
	7	Mo
Termine degli esami della sessione estiva	8	Tu
Baccalaureato	9	We
Baccalaureato	10	Th
Baccalaureato - Chiusura dell'anno accademico	11	Fr
	12	Sa
S. Antonio	13	Su
	14	Mo
	15	Tu
	16	We
	17	Th
	18	Fr
	19	Sa
	20	Su
	21	Mo
	22	Tu
	23	We
	25	Th
	26	Fr
	27	Sa
	28	Su
	29	Mo
	30	Tu
	30	We

Luglio 2027		SBF
1	Gv	
2	Ve	
3	Sa	
4	Do	
5	Lu	
6	Ma	
7	Me	
8	Gv	
9	Ve	
10	Sa	
11	Do	
12	Lu	
13	Ma	
14	Me	
15	Gv	
16	Ve	
17	Sa	
18	Do	
19	Lu	
20	Ma	
21	Me	
22	Gv	
23	Ve	
24	Sa	
25	Do	
26	Lu	
27	Ma	
28	Me	
29	Gv	
30	Ve	
31	Sa	

STJ	July 2027	
	1	Th
	2	Fr
	3	Sa
	4	Su
	5	Mo
	6	Tu
	7	We
	8	Th
	9	Fr
	10	Sa
	11	Su
	12	Mo
	13	Tu
	14	We
	15	Th
	16	Fr
	17	Sa
	18	Su
	19	Mo
	20	Tu
	21	We
	22	Th
	23	Fr
	24	Sa
	25	Su
	26	Mo
	27	Tu
	28	We
	29	Th
	30	Fr
	31	Sa

Agosto 2027		SBF
1	Do	
2	Lu	
3	Ma	
4	Me	
5	Gv	
6	Ve	
7	Sa	
8	Do	
9	Lu	
10	Ma	
11	Me	
12	Gv	
13	Ve	
14	Sa	
15	Do	
16	Lu	
17	Ma	
18	Me	
19	Gv	
20	Ve	
21	Sa	
22	Do	
23	Lu	
24	Ma	
25	Me	
26	Gv	
27	Ve	
28	Sa	
29	Do	
30	Lu	
31	Ma	

STJ		August 2027	
		1	Su
		2	Mo
		3	Tu
		4	We
		5	Th
		6	Fr
		7	Sa
		8	Su
		9	Mo
		10	Tu
		11	We
		12	Th
		13	Fr
		14	Sa
		15	Su
		16	Mo
		17	Tu
		18	We
		19	Th
		20	Fr
		21	Sa
		22	Su
		23	Mo
		24	Tu
		25	We
		26	Th
		27	Fr
		28	Sa
		29	Su
		30	Mo
		31	Tu

Settembre 2027

SBF

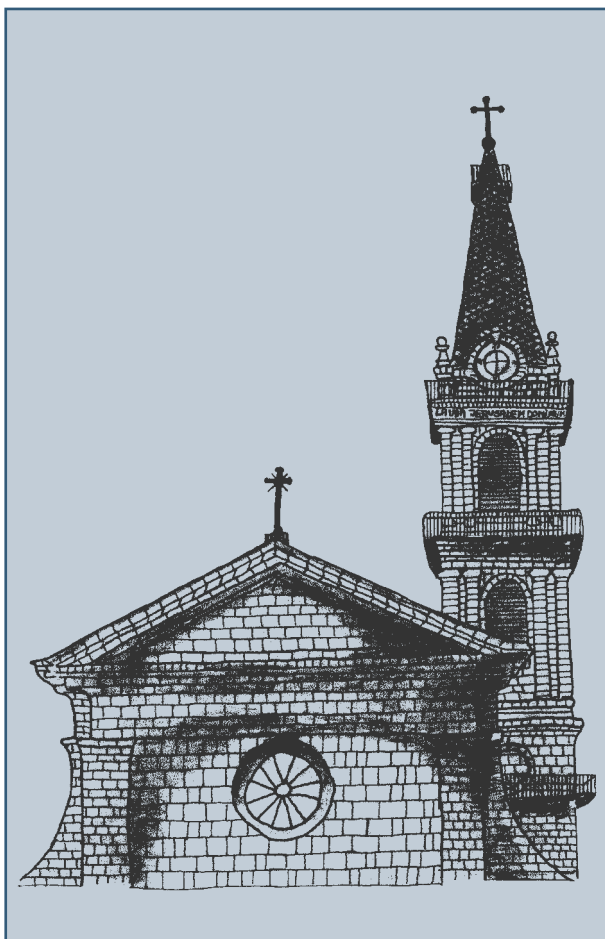
1	Me	
2	Gv	
3	Ve	
4	Sa	
5	Do	
6	Lu	
7	Ma	
8	Me	
9	Gv	
10	Ve	
11	Sa	
12	Do	
13	Lu	
14	Ma	
15	Me	
16	Gv	
17	Ve	
18	Sa	
19	Do	
20	Lu	
21	Ma	
22	Me	
23	Gv	
24	Ve	
25	Sa	
26	Do	
27	Lu	
28	Ma	
29	Me	
30	Gv	

STJ		September 2027	
	1	We	
	2	Th	
	3	Fr	
	4	Sa	
	5	Su	
	6	Mo	
	7	Tu	
	8	We	
	9	Th	
	10	Fr	
	11	Sa	
	12	Su	
	13	Mo	
	14	Tu	
	15	We	
	16	Th	
	17	Fr	
	18	Sa	
	19	Su	
	20	Mo	
	21	Tu	
	22	We	
	23	Th	
	24	Fr	
	25	Sa	
	26	Su	
	27	Mo	
	28	Tu	
	29	We	
	30	Th	

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum  
St. Saviour's Monastery – P.O.B. 186  
9100101 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266787

E-mail: [moderatore.stj@custodia.org](mailto:moderatore.stj@custodia.org)  
[segreteria.stj@custodia.org](mailto:segreteria.stj@custodia.org)





---

**STUDIUM THEOLOGICUM  
JEROSOLYMITANUM****STUDIUM THEOLOGICUM  
JEROSOLYMITANUM**NOTA STORICA

Fondato dalla Custodia di Terra Santa (CTS) nel 1866 presso il Convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo Studium Theologicum Jerosolymitanum ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse all'antico Seminario l'affiliazione al Pontificio Ateneo Antonianum (Pontificia Università Antonianum – PUA dal 2005) di Roma con la denominazione di Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ) e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo STJ parte integrante (I Ciclo) dello Studium Biblicum Franciscanum (SBF), sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia della PUA, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo STJ accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

## NORME GENERALI

### ORDINAMENTO DEGLI STUDI

1. Tutto quanto riguarda il curriculum degli studi, l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e i requisiti per il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, è retto dagli Statuti e dalle Ordinazioni sia generali della PUA che peculiari dello SBF, da un'apposita Convenzione tra la PUA e la CTS e dalle presenti Norme.
2. La lingua d'insegnamento è l'italiano, ma per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati.
3. La finalità dello STJ è preparare gli studenti al conseguimento del grado di "Baccalaureato in Sacra Teologia" (STB), procurando una formazione solida, organica e completa nelle discipline teologiche.
4. Gli studi al grado di Baccalaureato hanno la durata complessiva di sei anni: due di Filosofia e quattro di Teologia. Il piano degli studi comprende le materie proprie del *Primo ciclo* degli studi teologici nelle università ecclesiastiche. Comprende inoltre materie specifiche suggerite dall'ambiente storico-geografico e da quello ecclesiale, e dà particolare rilievo alla conoscenza del mondo biblico e della presenza della Chiesa in Terra Santa. Speciale attenzione viene riservata alla tradizione francescana e alle Chiese orientali *in loco*. Oltre alle lezioni, gli studenti partecipano anche alle escursioni bibliche dello STJ e sono avviati allo studio delle lingue bibliche e dei popoli che abitano nella regione. L'insegnamento delle discipline bibliche è favorito dalla disponibilità in seno allo SBF di un corpo specializzato di docenti e ricercatori.
5. In ordine al conseguimento del grado accademico di STB, gli studenti che hanno adempiuto gli altri requisiti, quali l'espletamento positivo di tutti gli esami annuali, la frequenza dei seminari prescritti nel biennio filosofico e nel quadriennio teologico e delle esercitazioni scritte e la partecipazione alle escursioni, sono tenuti all'elabora-

zione di una dissertazione che dia prova di aver acquisito una completa formazione istituzionale assieme alla conoscenza del metodo scientifico proprio delle scienze teologiche. In alternativa possono sostenere un esame orale preparato su un apposito tesario.

6. Lo STJ collabora con il Seminario Maggiore della CTS nel rispetto delle diverse competenze e della reciproca autonomia.

7. Al Moderatore, oltre a quanto stabilito in SP art. 7 e OP art. 9, spetta: (a) comunicare all'Economo custodiale i contributi dovuti ai docenti esterni; (b) provvedere alle spese per materiale scolastico dei docenti OFM al servizio della CTS; (c) presiedere la riunione degli studenti per l'elezione dei loro rappresentanti al Consiglio dei docenti.

8. In caso di assenza o impedimento del Moderatore le mansioni dello stesso sono svolte dal Segretario dello STJ il quale, in quanto ne fa le veci, è invitato alle riunioni del Consiglio di Facoltà e vi partecipa con voce consultiva, se non ne è già membro.

9. Il Delegato del Moderatore, se non vi partecipa già di diritto, viene invitato al Consiglio dei docenti con voce consultiva.

10. Sono membri del Consiglio dei docenti tutti i professori dello SBF che insegnano presso lo STJ nell'anno accademico in corso, i professori che dirigono l'elaborazione delle dissertazioni di Baccalaureato per l'anno accademico in corso, il Segretario dello STJ e il rappresentante degli studenti.

11. Il Decano della Facoltà, pur assumendone la presidenza qualora presente, non rientra nel computo dei membri del Consiglio dei docenti, salvo l'articolo precedente.

12. Il Moderatore può invitare alle riunioni, con voce consultiva, altri professori, qualora ciò risulti opportuno.

13. Oltre a quanto stabilito in OP art. 11,2 il Consiglio dei docenti esprime il proprio parere circa la nomina dei nuovi professori; elegge il Segretario dello STJ e il membro eletto del Consiglio del Moderatore (cf. OP art. 9,4); propone l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca dello STJ.

14. I professori assistenti, invitati e incaricati, sono nominati con apposito Decreto emanato dal Decano. Tale Decreto indica la qualifica “Professore dello SBF presso lo STJ”. I professori incaricati sono nominati dal Decano “ad tempus indeterminatum” e “ad nutum” del P. Custode e del Discretorio della CTS; la loro nomina resta in vigore fino alla loro cessazione dall’incarico notificata al Decano e da lui al Moderatore o viceversa (Conv. art. 5).

15. Tutti i professori sono tenuti ad essere disponibili fino all’espletamento degli esami del semestre in corso, salvo precedenti accordi presi con il Moderatore dello STJ.

16. Allo STJ possono iscriversi coloro che sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, e *fuori corso* a norma degli SP art. 15 §§ 2-3.

17. Spetta al Moderatore, coadiuvato dal Segretario oppure dal Delegato per la filosofia, verificare la documentazione e vagliarla prima di presentare la domanda al Decano cui spetta l’ammissione (cf. OP art. 9,5a).

18. L’iscrizione all’anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (originale e fotocopia); (b) certificazione autenticata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte e voti (questo non è richiesto per gli uditori); (c) 4 fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se ecclesiastico, o dell’autorità ecclesiastica, se laico.

19. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell’iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all’iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all’uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono indicate nel calendario. Per iscriversi dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Moderatore.

20. Per l'ammissione al *Primo ciclo* vale quanto stabilito dalle OG art. 23,1. Gli studenti che non sono muniti del titolo di studio richiesto, ma che vengono giudicati idonei, possono essere iscritti tra gli studenti straordinari; essi potranno essere annoverati tra gli studenti ordinari al termine del primo anno del quadriennio teologico, qualora i risultati ottenuti nel frattempo lo giustifichino.

21. Un frate ammesso dal Custode di Terra Santa al proprio Seminario Maggiore, ma non iscritto allo STJ, viene ammesso alle lezioni e agli esami dello STJ. In tali casi spetta al Maestro di formazione presentare l'alunno, determinare il suo piano di studio e curare tutta la documentazione attinente agli studi e agli esami in collaborazione con il Moderatore. L'alunno potrà anche essere successivamente iscritto allo STJ a norma del precedente paragrafo. Nessuno può essere ammesso allo STJ senza una sufficiente conoscenza della lingua italiana. In caso di dubbio, ai candidati si richieda un esame di verifica.

22. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio di Facoltà, per causa grave, non decida diversamente.

23. Ogni assenza sia autorizzata dal Moderatore, o dal Segretario o dal Delegato del Moderatore. Questi cureranno di informare i docenti interessati. Il controllo delle presenze è a carico dei singoli docenti. Eventuali irregolarità nella frequenza di uno studente siano comunicate dal Moderatore al rispettivo Maestro di formazione.

24. Con licenza del Moderatore l'Assemblea degli studenti viene convocata e presieduta dal rappresentante degli studenti, qualora questi lo ritenga opportuno. I risultati delle riunioni possono essere notificati dal rappresentante degli studenti al Moderatore o al Consiglio dei docenti, secondo i casi. Le riunioni si possono tenere anche durante l'orario accademico, d'intesa col Moderatore e col docente interessato.

25. Le tasse accademiche rispecchiano sostanzialmente

quelle della sede romana della PUA. Il Moderatore ha la facoltà di ridurre le tasse accademiche nei singoli casi, o anche di dispensarne, se ritiene giusto e opportuno accogliere le richieste presentate per iscritto. Gli studenti ofm della CTS o alle dipendenze del Maestro di formazione della medesima sono esenti dalle tasse accademiche.

26. Al Segretario dello STJ, oltre a quanto stabilito in OP art. 18,4, spetta: (a) inviare alla Segreteria dello SBF l'elenco annuale degli studenti e dei professori; (b) collaborare con il Segretario dello SBF nella preparazione del calendario accademico, dell'*Ordo anni academici* e del Notiziario dello SBF; (c) registrare nell'apposito inventario l'avvenuta acquisizione dei libri di testo e di altri sussidi didattici.

27. Nell'archivio della Segreteria si conservano: le cartelle personali di docenti e studenti; i verbali delle riunioni; i verbali degli esami; una copia delle dissertazioni di Baccalaureato; la cronaca; la corrispondenza; gli inventari; gli avvisi; gli altri documenti che si devono conservare.

28. Lo STJ, oltre alla "biblioteca del Seminario", usufruisce della biblioteca custodiale situata nel convento di S. Salvatore e della biblioteca dello SBF situata nel convento della Flagellazione. Il Moderatore, avvalendosi del Consiglio dei docenti e d'intesa con i Maestri di formazione, si adopera per il continuo aggiornamento delle "biblioteche del Seminario".

29. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio in Segreteria entro la data stabilita nell'*Ordo*. Il piano di studio deve riportare i corsi, i seminari e le esercitazioni scritte del ciclo a cui lo studente è tenuto (I anno filosofico, II anno filosofico, Introduttivo teologico, Ciclico teologico), salvo i corsi precedentemente convalidati.

30. Nel Biennio filosofico sono richiesti: 1 seminario metodologico (orale o scritto secondo la decisione del docente) e 1 seminario filosofico (orale o scritto). Nel corso Introduttivo teologico è richiesto 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta. Nel corso ciclico è prescritto per ogni anno, eccetto l'ultimo anno, 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta. Per quanto

riguarda quest'ultima, alla fine del I semestre lo studente deve perlomeno indicare al Segretario il nome del docente scelto e il titolo dell'elaborato.

31. Non si apportino varianti al piano di studio senza previa autorizzazione del Moderatore. Gli studenti che desiderano il riconoscimento degli studi compiuti altrove devono esibire al Moderatore documentazione particolareggiata degli studi compiuti e del loro felice esito. Se l'equipollenza dei corsi non è del tutto chiara, il Moderatore consulti il docente di ruolo, quindi ricorra al Decano. Sono esentati dal frequentare il corso di latino, in tutto o in parte, gli studenti che, attraverso un esame di qualificazione, sostenuto all'inizio del semestre di iscrizione, dimostrano di possedere la preparazione linguistica richiesta.

32. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive. Gli studenti si iscrivano di preferenza alla prima sessione d'esame che segue il termine delle lezioni del rispettivo corso. Gli esami possono essere orali o scritti. Gli esami orali sono sempre pubblici.

33. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esaminatori. In questo caso sul verbale della Segreteria si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta.

34. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono: 6/10 = *probatus*; 7/10 = *bene probatus*; 8/10 = *cum laude probatus*; 9/10 = *magna cum laude probatus*; 9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

35. In ordine al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia lo studente potrà scegliere tra due modalità di esame: (a) la discussione di un elabo-

rato scritto di circa 50 pagine davanti ad una commissione esaminatrice. Inoltre sosterrà un esame orale su 4 tesi scelte dai membri della commissione esaminatrice. Una domanda sarà desunta da ognuna delle discipline principali (S. Scrittura, Dogmatica, Morale) e una dalla materia specifica della dissertazione; (b) un tesario composto da 15 tesi scelte dal tesario dello STJ predisposto e approvato dal Consiglio di Facoltà. Delle 15 tesi 7 sono proposte dallo studente (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 1 per la Morale) e 8 dal Consiglio del Moderatore (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 2 per la Morale).

36. Agli studenti che sosterranno l'esame di Baccalaureato sul tesario predisposto dal Consiglio di Facoltà, il Moderatore comunichi, con almeno 50 giorni di anticipo sulla data di esame, le 8 domande scelte dal Consiglio del Moderatore, su cui i candidati saranno esaminati. A loro volta gli studenti, fatta la loro scelta, comunichino per iscritto le domande alla Segreteria dello STJ un mese prima della data dell'esame.

37. Nella testata della dissertazione deve comparire la seguente dicitura:

Pontificia Universitas Antonianum  
Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae  
Studium Theologicum Jerosolymitanum

38. Questa dicitura deve essere seguita, nell'ordine, dal nome dello studente, dal titolo della dissertazione, dalla qualifica: "Dissertatio ad Baccalaureatum in S. Theologia adsequendum", dall'indicazione del Moderatore della dissertazione, dal locativo "Hierosolymis" e dall'anno in cui viene presentata. Lo studente deve consegnare alla Segreteria dello STJ cinque esemplari della dissertazione un mese prima della data della discussione. Una copia di tale elaborato sarà trasmessa dalla Segreteria a ciascuno dei membri della commissione esaminatrice con almeno quindici giorni di anticipo sulla data dell'esame.

39. La media dell'esame di Baccalaureato risulta dalla

media globale delle discipline del *Primo ciclo* (80%), dal voto della dissertazione di Baccalaureato (15%) e dal voto dell'esame finale (5%). Per coloro che scelgono la seconda modalità, la media dell'esame di Baccalaureato si ottiene dalla media globale delle discipline del *Primo ciclo* (80%) e dal voto dell'esame finale (20%).

40. Il diploma di Baccalaureato va richiesto e pagato alla Segreteria della PUA tramite il Moderatore dello STJ.

## PROGRAMMA COMPLESSIVO

BIENNIO FILOSOFICO

<i>Materia</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>
Introduzione alla filosofia	2	3
Logica I	2	3
Logica II	2	3
Storia della filosofia antica	4	6
Storia della filosofia medievale	4	6
Storia della filosofia moderna	4	6
Storia della filosofia contemporanea	4	6
Elementi di filosofia francescana I	2	3
Elementi di filosofia francescana II	2	3
Filosofia della conoscenza	2	3
Teologia naturale	2	3
Metafisica I	2	3
Metafisica II	2	3
Filosofia della natura I	2	3
Filosofia della natura II	2	3
Antropologia filosofica I	2	3
Antropologia filosofica II	2	3
Etica I	2	3
Etica II	2	3
Filosofia della storia	2	3
Filosofia della religione	2	3
Psicologia generale	2	3
Sociologia generale	2	3
Pedagogia	2	3
Psicologia dell'età evolutiva	2	3
Estetica	2	3
Storia del francescanesimo	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Seminario filosofico	1	2
Seminario metodologico	1	—
Latino I	4	6
Latino II	4	6

---

 QUADRIENNIO TEOLOGICO
 

---

<i>Materia</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>
----------------	------------	-------------

**Corso Introduittivo**

Introduzione alla Sacra Scrittura	3	5
Teologia fondamentale I	2	3
Teologia fondamentale II	2	3
Introduzione ai sacramenti	2	3
Morale fondamentale I	2	3
Morale fondamentale II	2	3
Introduzione alla Liturgia	2	3
Diritto canonico: Norme generali	1	2
Teologia francescana	2	3
Orientalia: Archeologia cristiana	2	3
Musica sacra	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Latino I *	4	6
Latino II *	4	6
Greco I *	2	3
Greco II *	2	3
Ebraico biblico *	2	3
Seminario I	1	2
Esercitazione scritta I	—	2
Escursioni bibliche I-III	—	2

**I Corso Ciclico**

Scrittura: Vangeli sinottici I	2	3
Scrittura: Vangeli sinottici II e Atti degli ap.	2	3
Scrittura: Corpo paolino I	2	3
Scrittura: Corpo paolino II	2	3
Antropologia teologica I	2	3

—  
 \* Il corso di lingua latina è attivato ogni anno, i corsi di lingua greca ed ebraica ad anni alterni. Lo studente può frequentare un solo corso di lingua all'anno. Quello di lingua latina deve essere frequentato per primo.

Antropologia teologica II	2	3
Cristologia I	2	3
Cristologia II	2	3
Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa I	2	3
Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa II	2	3
Liturgia delle ore e anno liturgico	2	3
Diritto canonico: Popolo di Dio	3	5
Storia della Chiesa I. Antica	2	3
Patrologia I	2	3
Patrologia II	2	3
Orientalia: Diritto orientale	1	2
Orientalia: Chiese orientali ed Ecumenismo	2	3
Seminario II	1	2
Esercitazione scritta II	–	2
Escursioni bibliche IV-VI	–	2

## **II Corso Ciclico**

Scrittura: Pentateuco	2	3
Scrittura: Libri sapienziali	2	3
Scrittura: Salmi	2	3
Scrittura: Lettere apost. e Lettera agli Ebrei	1	2
Teologia trinitaria I	2	3
Teologia trinitaria II	2	3
Sacramentaria I: Battesimo e Cresima	2	3
Sacramentaria II: Eucaristia	2	3
Morale religiosa	2	3
Morale sacramentale	2	3
Liturgia: Battesimo, Cresima, Eucaristia	2	3
Diritto canonico: Penale e processuale	1	2
Storia della Chiesa II. Medievale	2	3
Teologia spirituale	2	3
Missiologia	2	3
Orientalia: Giudaismo	2	3
Orientalia: Islamistica	2	3
Orientalia: Custodia di Terra Santa	1	2
Seminario III	1	2

---

Esercitazione scritta III	–	2
Escursioni bibliche VII-IX	–	2

### **III Corso Ciclico**

Scrittura: Libri storici	2	3
Scrittura: Libri profetici I	2	3
Scrittura: Libri profetici II	2	3
Scrittura: Corpo giovanneo I	2	3
Scrittura: Corpo giovanneo II	2	3
Ecclesiologia I	2	3
Ecclesiologia II	2	3
Escatologia	2	3
Mariologia	2	3
Sacramentaria III. Penit., unz., ord. e matr.	3	5
Morale antropologica I	2	3
Morale antropologica II	2	3
Liturgia: Penitenza, unzione, ordine, matr.	2	3
Diritto canonico: Funzione di santificare	4	6
Diritto canonico: Magistero e beni	1	2
Storia della Chiesa III. Moderna e contempor.	4	6
Teologia pastorale	2	3
Escursioni bibliche X-XII	–	2

**Esame finale di Baccalaureato: 5 ECTS**

## A) BIENNIO FILOSOFICO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2026-2027

#### I CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Introduzione alla filosofia	<b>M. Gallardo</b>	3
Logica I	<b>J. Kamwashi S.</b>	3
Storia della filosofia antica	<b>S. Lubecki</b>	6
Metafisica I-II	<b>R. Russo</b>	6
Filosofia della natura I	<b>N. Márquez G.</b>	3
Psicologia generale	<b>Ž. Barbarić</b>	3
Musica sacra*	<b>F. Morlacchi</b>	3
Metodologia scientifica*	<b>V.L. Chiovaro</b>	3
Lingua: Latino I*	<b>S. Milovitch</b>	6

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Logica II	<b>J. Kamwashi S.</b>	3
Storia della filosofia medievale	<b>S. Lubecki</b>	6
Teologia naturale	<b>M. Gallardo</b>	3
Filosofia della natura II	<b>N. Márquez G.</b>	3
Sociologia generale	<b>N. Márquez G.</b>	3
Estetica	<b>A. Hernández V.</b>	3
Seminario metodologico	<b>V.L. Chiovaro</b>	2
Lingua: Latino II*	<b>S. Milovitch</b>	6

\* Corso in comune con il Quadriennio teologico

---

 II CORSO
 

---

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Storia della filosofia moderna	<b>R. Russo</b>	6
Metafisica I-II	<b>R. Russo</b>	6
Filosofia della natura I	<b>N. Márquez G.</b>	3
Filosofia della storia	<b>S. Lubecki</b>	3
Psicologia generale	<b>Ž. Barbarić</b>	3
Seminario filosofico	<b>O.G. Villalobos A.</b>	2

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Storia della filosofia contemporanea	<b>O.G. Villalobos A.</b>	6
Teologia naturale	<b>M. Gallardo</b>	3
Filosofia della natura II	<b>N. Márquez G.</b>	3
Estetica	<b>A. Hernández V.</b>	3
Teologia francescana*	<b>N. Muscat</b>	3
Sociologia generale	<b>N. Márquez G.</b>	3
Psicologia dell'età evolutiva	<b>Ž. Barbarić</b>	3

\* Corso in comune con il Quadriennio teologico



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

### *Introduzione alla filosofia*

Il corso vuole aiutare lo studente a considerare le problematiche che fanno scaturire la riflessione filosofica. Il corso è propedeutico e si pone l'obiettivo di abituare lo studente alle nozioni e al linguaggio proprio della filosofia e di aiutarlo a capirne l'importanza per lo studio della teologia.

– *Contenuti.* La filosofia come sapienza e ricerca dell'Assoluto. Rapporto con gli altri ordini del sapere. Mito, religione e filosofia. Le questioni fondamentali: L'uomo, il mondo e Dio. Monismo, dualismo e panteismo. Il problema dell'essere e del divenire. Gli universali e il problema della conoscenza. Teismo, Deismo e ateismo. Atteggiamento gnostico e atteggiamento agnostico. Il rapporto fra fede e ragione e la possibilità di una filosofia cristiana. Il magistero della Chiesa e l'insegnamento della filosofia.

– *Metodologia.* Lezioni frontali con discussione degli argomenti. In itinere si chiederà agli studenti ricerche puntuali sul vocabolario filosofico.

– *Valutazione finale.* Al termine del corso è prevista la discussione di un argomento assegnato e un esame orale.

**Bibl.:** J.J. Sanguineti, *Introduzione alla filosofia*, Roma 2002; B. Mondin, *Introduzione alla filosofia. Problemi, Sistemi, Autori, Opere*, Milano 1974; E. Gilson, *Introduzione alla filosofia cristiana*, Milano, 1982; J. Maritain, *Elementi di filosofia*, I, Milano 1988. Si raccomanda la lettura della Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II e di E. Berti, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Roma - Bari 2008.

**M. Gallardo**

### *Logica I-II*

– *Finalità.* Il corso si propone di familiarizzare lo studente con la logica classica, di impostazione aristotelica, pur non trascurando di fare cenno agli sviluppi successivi della disciplina. Lo studente potrà acquisire gli strumenti del discorso argomentativo e i suoi meccanismi per un'applicazione concreta nel linguaggio.

– *Contenuti.* 1) Che cos'è la logica? 2) I termini, le cate-

gorie, la definizione. 3) Il giudizio; verità e falsità delle proposizioni; qualità e quantità delle asserzioni categoriche; il quadrato delle opposizioni. 4) Il ragionamento; inferenze immediate e mediate. 5) Il sillogismo categorico: definizione, figure, modi; l'analisi del sillogismo corretto. 6) Sillogismi apodittici e dialettici; le premesse della dimostrazione; il problema del fondamento dell'induzione. 7) Il ragionamento fallace: i possibili errori e le fallacie più comuni.

– *Valutazione finale.* L'esame finale sarà orale.

**Bibl.:** J.J. Sanguineti, *Logica. Gnoseologia*, Roma 1988; A. Coliva - E. Lalumera, *Pensare. Leggi ed errori del ragionamento*, Roma 2006; D. Palladino, *Corso di logica. Introduzione elementare al calcolo dei predicati*, Roma 2010.

**J. Kamwashi S.**

### ***Storia della filosofia antica***

Lo scopo principale di questo corso è di introdurre lo studente nel mondo del pensiero filosofico del periodo antico greco e latino, dimostrando il suo fondamentale significato per lo sviluppo della filosofia posteriore. Il corso è di natura storica, metodo critico e valutativo. Alcune lezioni si svolgeranno con le proiezioni del testo. Questa serie di lezioni aiuta gli studenti a valutare i singoli pensatori e i loro sistemi. Importante anche l'approccio ai testi: la loro lettura, valutazione e critica. Il corso è svolto in modo che alla fine di esso gli studenti siano capaci di distinguere le particolarità e peculiarità del periodo studiato. Essi vengono introdotti alla conoscenza dei maggiori pensatori della filosofia antica greca e latina e dei loro sistemi. Il corso richiede una buona conoscenza di cultura e storia antica dell'Europa occidentale. Necessaria anche una rudimentale conoscenza delle lingue greca e latina.

– *Valutazione finale.* Si prevede solo esame orale.

**Bibl.:** a) Manuali: N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; G. Reale, *Storia della filosofia antica*, I-V, Milano 1997; F. Restaino, *Storia della filosofia*, I-II, Torino 1999; A. Magris, *La filosofia ellenistica. Scuole, dottrine e interazioni con il mondo giudaico*, Brescia 2001; G. Reale, *Il*

*pensiero antico*, Milano 2001. b) Testi: Pitagora, *Le Opere e le Testimonianze*, Milano 2001; H. Diels - W. Kranz, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, I-III, Berlin 1954; Platone, *Opere complete* (CD-ROM); Aristotele, *Opere*, I-IX, Bari 1986; Stoici Antichi, *Tutti i frammenti*, Milano 1988; Epicuro, *Opere*, Torino 1993; Plotino, *Enneadi*, Milano 1996.

**S. Lubecki**

### ***Storia della filosofia medievale***

Lo scopo del corso è quello di far conoscere allo studente, nei limiti del possibile, la grandezza e la complessità dell'epoca studiata nei suoi diversi aspetti. Esso deve aiutare lo studente a valutare i problemi riguardanti fede e ragione, filosofia e teologia.

– *Contenuti*. Il pensiero filosofico e filosofico-teologico della patristica e del medioevo; le principali correnti del pensiero medievale: cristiani, musulmani, ebrei. Le lezioni offrono la possibilità di conoscere il pensiero medievale nei suoi diversi aspetti: filosofici, teologici, culturali. Il corso è di natura storica, metodo critico e valutativo. Alcune lezioni si svolgeranno con le proiezioni del testo tramite il proiettore. Alcune lezioni saranno dedicate esclusivamente alla lettura e all'analisi dei testi dei grandi pensatori medievali.

– *Valutazione finale*. Si prevede solo esame orale.

**Bibl.:** N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; E. Gilson, *La filosofia del Medioevo*, Firenze 1983; F. Restaino, *Storia della filosofia*, III, Torino 1999; F. Copleston, *A History of Philosophy*, III, Westminster 1946. Principali opere di Agostino, Boezio, Abelardo, Scuola di Chartres, Scuola di San Vittore, Anselmo di Aosta, Tommaso d'Aquino, Avicenna, Averroè, Mosè Maimonide.

**S. Lubecki**

### ***Storia della filosofia moderna***

Il corso presuppone conoscenze generali della storia della filosofia antica e medievale. Si intende introdurre gli studenti nel pensiero moderno, fornendo una comprensione dell'unità dell'esperienza filosofica che si sviluppa da Cartesio fino a Kant, cercando di capire il nucleo teoretico dei filosofi nel loro contesto storico, sociale e culturale.

Gli studenti sono aiutati a formare un proprio giudizio critico sulle loro dottrine, particolarmente alla luce del rapporto tra fede e ragione. Si cercherà di scorgere l'influsso di questi filosofi nella mentalità e cultura odierne.

– *Contenuti*. Cartesio, padre della filosofia moderna. Il razionalismo: Malebranche, Spinoza e Leibniz. L'empirismo inglese: Bacone, Hobbes, Lock, Berkeley, Hume. L'idealismo: Kant.

– *Metodologia*. Lezioni frontali con lettura di brevi testi in classe e discussione.

– *Valutazione finale*. Esame orale su un autore scelto dallo studente e domande su autori e argomenti trattati nel corso, indicati dal docente.

**Bibl.:** V. Mathieu, *Storia della filosofia*, II, Brescia 1969; U. Eco - F. Fedriga, *Storia della filosofia*, II. *Dall'Umanesimo a Hegel*, Milano 2014; G. Reale - D. Antiseri, *Storia della Filosofia dalle origine a oggi*, V. *Empirismo e razionalismo*, Milano 2008; G. Reale - D. Antiseri, *Storia della Filosofia dalle origine a oggi*, VI. *Illuminismo e Kant*, Milano 2008; E. Berti - F. Volpi, *Storia della Filosofia Dalla Antichità a Oggi*, Roma-Bari 2012; C. Fabro, *Introduzione all'ateismo moderno*, Roma 2014.

**R. Russo**

### ***Storia della filosofia contemporanea***

– *Scopo*. Far conoscere allo studente la diversità e complessità dell'epoca studiata attraverso le sue correnti filosofiche caratteristiche, la vita e il pensiero di tredici autori della filosofia dell'Ottocento (XIX) e del Novecento (XX), con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la possibilità di orientarsi nelle questioni nodali del pensiero contemporaneo e di porsi con consapevolezza critica di fronte alle dottrine e alle questioni aperte. Si cercherà di scorgere l'influsso di questi filosofi nella cultura contemporanea.

– *Contenuti*. Le correnti filosofiche dell'Ottocento: illuminismo, romanticismo, idealismo; e del Novecento: esistenzialismo. Filosofi idealisti tedeschi del XIX secolo: idealismo etico di Fichte, estetico di Schelling, assoluto di Hegel. Filosofi della sinistra hegeliana: Feuerbach, Marx. I grandi contestatori del sistema hegeliano: Schopenhauer, Kierkegaard e Nietzsche. Filosofi dell'e-

sistenzialismo tedesco: Heidegger e Jaspers. Filosofi dell'esistenzialismo francese: Camus, Sartre e Marcel. Il corso è di natura storica, dottrinale, critica e valutativa.

– *Metodologia*. Le lezioni si svolgeranno con la proiezioni dei testi.

– *Valutazione finale*. Si prevedono tre esami orali: due parziali e uno finale.

**Bibl.:** Dispensa aggiornata del docente, Gerusalemme 2026; B. Russell, *Storia della filosofia occidentale e dei suoi rapporti con le vicende politiche e sociali dall'antichità ad oggi*, Milano 2004; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia. Dall'antichità a oggi*, III. Ottocento e novecento, Roma - Bari 2012; G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, III, Brescia 2002; U. Eco - R. Fedriga, *Storia della Filosofia*, II-III, Roma - Bari 2014; V. Cicero, *Classici del pensiero occidentale*, Milano 2006.

**O.G. Villalobos A.**

### ***Teologia naturale***

– *Requisiti*. Il corso presuppone i concetti basilari della metafisica.

– *Scopo*. Il corso intende fornire allo studente gli elementi filosofici per riflettere personalmente sulla questione dell'esistenza di Dio con la luce della ragione. Si tratta del problema filosofico teoretico ed esistenziale più cruciale per la risoluzione della vita di ogni uomo.

– *Contenuti*. Il “Problema di Dio” come problema essenziale dell'uomo. La conoscenza naturale di Dio nella Bibbia e nel Magistero della Chiesa. Panorama storico. L'agnosticismo e l'ateismo moderno. Il nuovo ateismo. Le prove dell'esistenza di Dio: analogia e causalità, le cinque vie di San Tommaso. L'argomento ontologico, da Sant'Anselmo ai moderni. Attributi di Dio. I nomi di Dio e il linguaggio teologico. Conoscenza e volontà in Dio. Provvidenza e beatitudine divina.

– *Metodologia*. Lezioni frontali con lettura di testi in classe e discussione.

– *Valutazione finale*. Esame orale.

**Bibl.:** T. D'Aquino, *Somma Teologica*, I, qq. 2-26; L. Elders, *La metafisica dell'essere di S. Tommaso d'Aquino in una*

*prospettiva storica*, II. *La teologia filosofica*, Roma 1995; C. Fabro, *L'uomo e il rischio di Dio*, Roma 1967; Id., *Dio, Introduzione al Problema teologico*, Segni (Rm) 2007; E. Gilson, *L'ateismo difficile*, Milano 1983; AAVV., *Pensare Dio a Gerusalemme*, Milano 2000; S. Vanni Rovighi, *La filosofia e il problema di Dio*, Milano 1986; G.B. Mondin, *Il Problema di Dio*, Bologna 2012; A. Del Noce, *Il problema dell'ateismo*, J.F. Haught, *Dio e il nuovo ateismo*, Brescia 2009. **M. Gallardo**

### **Metafisica I-II**

– *Scopo*. Il corso si propone di introdurre gli studenti su ciò che propriamente è la filosofia, cioè Metafisica. Tuttavia nella Storia della Filosofia si sono avute varie metafisiche: del Bene, dell'Uno, fino a quella “moderna” dei Valori. L'*excursus* teoretico, che si propone, prende in esame la Metafisica dell'Essere, Ontologia, così come si è sviluppata nella storia del pensiero antico e medievale, per poi smarrirsi e, in parte ritrovarsi, nella riflessione moderno-contemporanea. Tommaso d'Aquino rimane il punto di convergenza e di sintesi completa ed equilibrata delle diverse istanze del pensiero antico e medievale; valido anche oggi per chi desidera cercare con “razionalità” di coniugare insieme ricerca umana e pensiero teologico.

– *Contenuti*. Riflessioni iniziali e approfondimento di alcuni termini. Storia e significato di “essere” (*to ov*): Parmenide, Platone Aristotele, Filone d'Alessandria, Severino Boezio e Tommaso d'Aquino. I “Trascendentali” nelle *Quaestiones disputatae de Veritate*, q. 1, art. 1 e 2. Il passaggio alla modernità con Scoto, Occam. Sviluppo fino alla contemporaneità.

– *Metodologia*. Lezioni frontali con lettura di testi in classe e discussione.

– *Valutazione finale*. L'esame finale sarà orale: un tema scelto dallo studente e domande del docente.

**Bibl.:** B. Mondin, *Manuale di Filosofia sistematica*, III. *Ontologia e Metafisica*, Bologna 2007; E. Berti, *In principio era la meraviglia: le grandi questioni della filosofia antica*, Bari 2007; E. Gilson, *Il realismo, metodo della filosofia*, Roma 2008; S.L. Brock (ed.), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della Metafisica*, Roma 2004. Saranno offerte agli studenti dispense aggiuntive. **R. Russo**

### **Filosofia della natura I-II**

– *Finalità*. Il corso si prefigge di far entrare lo studente a contatto con i concetti fondamentali della conoscenza filosofica, una conoscenza nata storicamente dalla contemplazione e dall'indagine sulla natura.

– *Obiettivi*. 1. Capacità di comprensione dei concetti acquisiti nell'ambito filosofico e in quello teologico. 2. Studio di alcune problematiche della cultura filosofica, in ordine a rispondere saggiamente e con fondamenti solidi alle contestazioni dell'epoca moderna.

– *Contenuti*. Oggetto, natura e metodo della Filosofia della natura. Il problema del divenire. La sostanza e gli accidenti. La composizione ilemorfica. Composti ed elementi. La quantità dimensionale. Il luogo e lo spazio. Le qualità corporee. Attività e causalità. Il tempo. Creazione, evoluzione, monogenismo e poligenismo. Costitutivi del mondo e finalità. Fine o trasformazione. Ambito e limiti, contenuto e metodo delle scienze.

– *Valutazione finale*. È previsto un esame orale alla fine di ogni semestre.

**Bibl.:** Note del professore. Inoltre: F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, Roma 1993; M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Firenze 1992; R. Coggi, *La filosofia della natura. Ciò che la scienza non dice*, Bologna 1997; L.J. Elders, *La filosofia della natura di S. Tommaso d'Aquino. Filosofia della natura in genere. Cosmologia. Filosofia della natura organica. Antropologia filosofica*, Città del Vaticano 1996; B. Van Hagens, *Filosofia della natura*, Roma 1983; L. Guenther, *Scienza della natura e visione cristiana del mondo*, Milano 1981; S.L. Jaki, *Dio e cosmologi*, Città del Vaticano 1991; B. Mondin, *Epistemologia, cosmologia*, Bologna 1999; R. Colombo (ed.), *L'intelligenza dell'universo*, Casale Monferrato 1999; E. Agazzi, *Filosofia della natura*, Casale Monferrato 1995.

**N. Márquez G.**

### **Filosofia della storia**

Il corso ha carattere introduttivo e propone una riflessione sulla concezione cristiana della storia sviluppata a confronto soprattutto con le più significative posizioni del pensiero moderno e contemporaneo allo scopo di dimostrare come

le diverse formulazioni dottrinali che questa ha ricevuto nella storia del pensiero europeo, fino a Hegel e a Comte, rimangono ancorate ad un'originaria matrice teologica: la visione biblica della storia. In seguito, si vedrà come la posizione teoretica e la polemica contro lo storicismo e la sua relativizzazione della storia aprirà il processo di secolarizzazione della visione biblica. La speculazione cristiana proposta sarà intesa a definire l'interpretazione sistematica della storia universale alla luce di un principio per cui gli eventi storici e le loro conseguenze vengono posti in connessione e riferiti a un significato ultimo.

– *Contenuto generale.* Le lezioni ruoteranno intorno ai seguenti temi fondamentali: 1) Teoria ciclica o fatalistica: la concezione storica nel mondo greco-romano; 2) Teoria provvidenzialistica: la prospettiva ebraico-cristiana sul tempo. Patristica e cristianità medievale (tempo sacro e tempo profano); 3) Teoria del Illuminismo progressista e del Positivismo evolucionista; 4) Teoria dello Storicismo: prospettiva critica e prospettiva idealistica della storia (Cristianesimo e il superamento della concezione ciclica del tempo con Agostino di Ippona); 5) Teoria del materialismo; teologia e filosofia della storia; 6) Teoria pessimistica e biologica della storia; escatologia e idea del progresso; 7) Teoria personalistica della temporalità.

– *Valutazione finale.* E' previsto un esame finale orale.

**Bibl.:** Note del professore. Inoltre: H. Blumenberg, *La legittimità dell'età moderna*, Milano 1992; J. Ratzinger, *San Bonaventura. La teologia della storia*, Assisi 2008; K. Löwith, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, Milano 2010; M. Eliade, *Il mito dell'eterno ritorno*, Roma 1989; M. Eliade, *Il sacro e il profano*, Torino 2006; O. Cullmann, *Cristo e il tempo. La concezione del tempo e della storia nel Cristianesimo primitivo*, Bologna 2005; P. Miccoli, *La voce di Clio. Lineamenti di Filosofia della Storia*, Roma 2008. Ulteriori indicazioni di carattere bibliografico saranno date durante le lezioni.

**S. Lubecki**

### ***Psicologia generale***

– *Scopo.* Offrire agli studenti un'introduzione ai concetti fondamentali della psicologia generale, al suo sviluppo

storico come disciplina scientifica e presentare i principali orientamenti della psicologia. L'obiettivo del corso è quello di illustrare le teorie psicologiche di base sull'esperienza umana di sé e del mondo circostante, con particolare attenzione alla dimensione religiosa e spirituale della persona.

– *Contenuti*. Le basi biologiche del comportamento. Le sensazioni. I diversi stati di coscienza. L'intelligenza. L'apprendimento. La memoria. L'influenza dell'ambiente sullo sviluppo e sul comportamento umano. La psicologia della religione.

– *Metodologia*. Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, casi e tipologie esemplificative, dialogo e lavoro di gruppo.

– *Valutazione*. Alla fine del corso gli studenti presenteranno le loro competenze e conoscenze applicandole a un caso di studio affrontato.

**Bibl.:** Dispensa del professore e *slides* di presentazione; R. Tomassoni - E. Treglia - M. Alina Lungu, *Lineamenti di Psicologia Generale*, San Cipriano Picentino 2019; D.G. Myers - C.N. DeWall - J. Gruber, *Psychology*, New York 2024. Letture scelte: G. Ferro, *Psicologia e spiritualità. Un viaggio tra la mente e lo spirito*, Torino 2015; R.F. Paloutzian - C.L. Park, *Handbook of Psychology, Religion, and Spirituality*, New York 2014; B.J. Groeschel, *Spiritual Passages. The Psychology of Spiritual Development*, New York 1983; B. Petz, *Uvod u psihologiju*, Jastrebarsko 2003; AA. VV., *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Bologna 2014.

**Ž. Barbarić**

### ***Sociologia generale***

– *Finalità*. Il corso intende condurre gli studenti alla consapevolezza critica del vivere e dell'agire sociale nei suoi aspetti macro-sociali e micro-sociali.

– *Obiettivi*. 1. Consapevolezza critica e visione d'insieme della realtà sociale a livello organizzativo istituzionale e di vissuto esperienziale; 2. capacità di valutazione di atteggiamenti, comportamenti e responsabilità nella vita sociale; 3. senso della cittadinanza e della partecipazione per un protagonismo sociale responsabile.

– *Caratteristiche*. Il corso, di carattere introduttivo, prevede lezioni frontali ed esercitazioni pratiche (discussioni

di gruppo, inchieste, interviste sul e nel campo sociale).

– *Contenuti*. I principali argomenti sono: 1. Premessa e natura della Sociologia. 2. I Pensatori classici (A. Comte, H. Spencer, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber, G. Simmel, V. Pareto), rappresentativi della teoria critica della società (M. Horkheimer, T.W. Adorno, J. Habermas) e contemporanei (T. Parsons, N. Luhmann, P. Berger, T. Luckmann, A. Giddens, U. Beck e altri). 3. Il campo sociologico: la Società e la Socialità umana (la relazione sociale, mondo socioculturale, i gruppi sociali, i gruppi amorfi). 4. I metodi della Sociologia.

– *Valutazione*. È previsto un esame orale alla fine del corso.

**Bibl.:** P. Borgna (ed.), *Manuale di sociologia*, Torino 2008<sup>2</sup>; C. Mongardini, *Elementi di Sociologia. Temi e idee per il XXI secolo*, Milano 2011; V. Cesareo (ed.), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Milano 2000; A. Bagnasco - M. Barbagli - A. Cavalli, *Elementi di sociologia*, Bologna 2004.

*N. Márquez G.*

### ***Psicologia dell'età evolutiva***

– *Scopo*. Lo sviluppo umano è una realtà complessa, come emerge dalle principali teorie evolutive. L'obiettivo di questo corso è quello di offrire una base per future esplorazioni e ricerche nel campo della psicologia della crescita, dello sviluppo umano e della psicologia pastorale.

– *Contenuti*. Gli studenti acquisiranno familiarità con le principali teorie dello sviluppo; esploreranno le varie fasi della crescita umana, con le crisi e sfide che l'accompagnano: le relazioni interpersonali, la sofferenza, il morire, la morte, il lutto; la gestione dello stress, la sindrome da *burnout*, il trauma, la dipendenza, le varie psicopatologie, il suicidio. Inoltre verranno offerti i principi fondamentali del counseling e dell'accompagnamento spirituale e sacramentale.

– *Metodologia*. Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, casi e tipologie esemplificative, dialogo e lavoro di gruppo.

– *Valutazione*. Alla fine del corso gli studenti presenteranno le loro competenze e conoscenze applicandole a un caso di studio affrontato.

**Bibl.:** Dispensa del professore e slides di presentazione; B.M. Newman - P.R. Newman, *Theories of Human Development*, New York 2016; R. Vianello, *Psicologia dello sviluppo: infanzia, adolescenza, età adulta, età senile*, Bologna 2004; M. Szentmartoni, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Milano 2001; C.E. Hill, *Helping Skills. Facilitating Exploration, Insight, and Action*, Washington DC 2014<sup>4</sup>. Letture scelte: L. Sandrin, *Un cuore attento. Tra misericordia e compassione*, Milano, 2016; H. Nouwen, *The Wounded Healer. Ministry in Contemporary Society*, New York 2010; L. Sandrin, *Aiutare senza bruciarsi. Come superare il burnout nelle professioni di aiuto*, Milano 2004; K. Horney, *Neurosis and Human Growth. The Struggle towards Realization*, New York 1991. **Ž. Barbarić**

### **Estetica**

– *Requisiti*. Aver frequentato, o star frequentando, il corso di Introduzione alla filosofia e quelli di Filosofia teoretica e di Storia della filosofia. Conoscenza della lingua italiana.

– *Scopo*. Introdurre gli studenti nelle teorie fondamentali sul contenuto dell'Estetica: il bello e l'arte.

– *Contenuti*. Partendo dalla “nascita” dell'Estetica, avvenuta nell'epoca moderna, e dalla definizione che propone Baumgarten, le lezioni analizzeranno la concezione del bello nell'antichità, nel medioevo e nella modernità. Particolare attenzione sarà dedicata a illustrare la diversità di prospettiva in cui l'Estetica è venuta a trovarsi nell'epoca contemporanea e le conseguenti difficoltà che ne derivano per giungere a una definizione oggettiva sull'arte e sul bello.

– *Metodologia*. Lezioni frontali alternate con la lettura di testi che saranno indicati ad ogni lezione.

– *Valutazione finale*. Per la verifica finale gli studenti sceglieranno tra l'esame orale o scritto.

**Bibl.:** L. Amoroso, *Ratio & aethetica. La nascita dell'estetica e la filosofia moderna*, Pisa 2002; H.G. Gadamer, *L'attualità del bello, studi di estetica ermeneutica*, Genova - Milano 2002; M. Modica, *Che cos'è l'estetica? Filosofia, poetiche e teorie delle arti: storia, problemi, confini*, Roma 2004; P. Montani, *Arte e verità dall'antichità alla filosofia contem-*

poranea. *Un'introduzione all'estetica*, Roma - Bari 2008; E. Panofsk, *Idea. Contributo alla storia dell'estetica*, Torino 2006.

A. *Hernández V.*

### ***Teologia francescana\****

Vedi p. 143.

*N. Muscat*

### ***Musica sacra. Propedeutica al Canto Gregoriano e al Canto Liturgico\****

– *Requisiti*. Si richiede una sufficiente padronanza della lingua italiana, sia scritta che orale, e dei rudimenti della lingua latina.

– *Finalità*. Il corso si propone di iniziare alla conoscenza teorica e all'esecuzione pratica del canto gregoriano.

– *Obiettivi*. Introdurre lo studente – anche quello eventualmente meno dotato dal punto di vista musicale – alla conoscenza dei fondamenti della teoria musicale e all'esecuzione autonoma di semplici brani del repertorio gregoriano, favorendo la comprensione del testo cantato e la preghiera.

– *Caratteristiche e contenuti*. Il corso è strutturato in due parti. La prima, più teorica, presenta i principi di base della teoria musicale e ripercorre brevemente la storia della musica sacra occidentale, dalle origini, agli sviluppi medievali, fino alla riforma di Solesmes e alle più recenti acquisizioni della scienza semiologica. La seconda parte, di carattere pratico, introduce all'esecuzione del canto gregoriano stesso: 1. lettura della notazione diastematica quadrata; 2. articolazione dei principali neumi; 3. respirazione e intonazione della voce; 4. lettura intonata degli intervalli melodici; 5. esecuzione corale della salmodia nei toni salmodici tradizionali; 6. cantillazione individuale del testo latino; 7. il ritmo dell'innodia; 8. esecuzione di melodie sillabiche e neumatiche e di alcuni vocalismi melismatici. In questa seconda parte le lezioni frontali comprenderanno anche l'esecuzione guidata, corale e individuale, di semplici brani del repertorio gregoriano.

– *Valutazione finale*. Esame orale, sulle due parti del corso. Dopo alcune domande sulla parte teorica, seguirà la richie-

sta di eseguire alcuni brani del repertorio gregoriano, scelti da un sussidio fornito *ad hoc* agli studenti.

**Bibl.:** Dispensa aggiornata del docente (Gerusalemme 2025); *I canti di Sion. Liber cantualis ad usum Formationis Domorum*, Hierosolymis 2024<sup>7</sup>. Per approfondire: libri liturgici (*Graduale triplex*; *Antiphonale romanum*; ecc.); E. Cardine, *Primo anno di canto gregoriano*, Roma 1970; G. Cattin, *La monodia nel medioevo*, Torino 1979; A. Turco, *Iniziazione al canto gregoriano*, Città del Vaticano 2016. Ulteriore bibliografia e sitografia è indicata nella dispensa del docente.

**F. Morlacchi**

### **Metodologia scientifica\***

– *Requisiti.* Si richiedono: 1. una sufficiente padronanza della lingua italiana, sia scritta sia orale; 2. una conoscenza almeno elementare di un software di videoscrittura, preferibilmente Microsoft Word; 3. la disponibilità a dedicare settimanalmente un tempo adeguato allo svolgimento di esercitazioni pratiche.

– *Scopo.* Il corso intende introdurre gli studenti al metodo dello studio accademico, a un livello adeguato al ciclo istituzionale filosofico-teologico. In tale prospettiva, esso mira non soltanto a fornire strumenti tecnici per l'apprendimento e la ricerca, ma anche a favorire una più consapevole integrazione tra conoscenza, vita e responsabilità personale. Nel contesto peculiare di Gerusalemme, luogo di incontro tra tradizioni, lingue e culture, il corso intende inoltre aiutare gli studenti a maturare uno stile di studio attento alla dimensione interculturale, ecclesiale e dialogica della formazione teologica, valorizzando il rapporto tra ricerca intellettuale, esperienza credente e prassi della vita cristiana.

– *Obiettivi.* Il corso si propone di: 1. motivare gli studenti a un apprendimento approfondito, responsabile e progressivamente autonomo; 2. favorire l'acquisizione di competenze metodologiche utili allo studio accademico, con particolare attenzione alle discipline filosofiche e teologiche; 3. sviluppare competenze comunicative in ordine all'esposizione orale e scritta di contenuti scientifici; 4. far conoscere i principali strumenti bibliografici

relativi all'ambito filosofico-teologico, anche nelle principali lingue europee; 5. promuovere le competenze necessarie per la redazione di elaborati accademici corretti, sia sotto il profilo contenutistico sia sotto quello formale; 6. educare a un uso critico, eticamente responsabile e intellettualmente maturo delle tecnologie digitali e degli strumenti di intelligenza artificiale applicati allo studio e alla ricerca; 7. favorire una comprensione del sapere teologico come conoscenza capace di incidere sulla vita, sul discernimento e sulla prassi ecclesiale.

– *Contenuti*. Tra i principali argomenti trattati si segnalano: 1. Metodologia dell'apprendimento accademico e responsabilità dello studio: apprendimento, dimensione affettiva e vita spirituale; organizzazione efficace dello studio; strumenti di lettura critica e di memorizzazione; tecniche per la presa di appunti; gestione del tempo e preparazione degli esami universitari; rapporto tra studio, crescita personale e vita ecclesiale; opportunità e rischi dell'intelligenza artificiale nello studio e nella ricerca. 2. Uso delle fonti: principali strumenti bibliografici relativi al sapere filosofico-teologico, con particolare attenzione alla ricerca in contesti plurilingua e interculturali. 3. Tecnologie digitali e ambienti dell'apprendimento accademico: consultazione degli OPAC; criteri di valutazione delle fonti reperite in rete; uso competente dei programmi di videoscrittura e dei principali strumenti digitali per l'organizzazione del materiale di studio; integrazione critica, accanto al libro e agli strumenti bibliografici tradizionali, di lezioni, conferenze, seminari, dialoghi accademici e risorse audiovisive. Nel contesto degli studi teologici, particolare attenzione sarà riservata anche al corretto raccordo tra *lex orandi*, *lex credendi* e *lex vivendi*, affinché la riflessione scientifica possa dialogare con la celebrazione, la vita ecclesiale e la testimonianza. 4. Metodologia redazionale del lavoro accademico: ricerca e organizzazione del materiale; strutturazione dell'elaborato; composizione del testo; uso appropriato delle citazioni; redazione delle note e della bibliografia

– *Caratteristiche*. Il corso, di carattere introduttivo, prevede lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte, che ciascuno studente dovrà preparare personalmente e che saranno periodicamente verificate durante le lezioni.

– *Valutazione finale*. La valutazione finale sarà determinata dalla media ponderata delle seguenti prove: 1. composizione di un elaborato scritto di argomento filosofico e/o teologico di circa 5 pagine (peso: 6/10); 2. discussione orale sui contenuti del corso (peso: 4/10). Trattandosi di un esame finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio più efficace, si raccomanda di sostenerlo nella prima sessione utile, così da poter beneficiare degli apprendimenti fin dall'inizio del percorso accademico.

**Bibl.:** Libro di testo: V. Chiovaro, *Apprendere lungo la via. Spunti per una vita serena*, Reggio Calabria 2012. Strumenti: *Norme metodologiche per la redazione dei testi accademici nello Studium Theologicum Jerosolymitanum e nello Studium Biblicum Franciscanum*, Gerusalemme 2023. Letture consigliate: Francesco, *Costituzione apostolica Veritatis gaudium, circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche*, 8 dicembre 2017; Id., *Lettera apostolica in forma di motu proprio Ad theologiam promovendam*, 1 novembre 2023; Commissione Teologica Internazionale, *La teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, Città del Vaticano 2012; P. Boschini - M. Nardello - F. Badiali, *Come si scrive una tesi in Teologia*, Bologna 2017; A.-D. Sertillanges, *La vita intellettuale*, Roma 2014.

**V.L. Chiovaro**

### ***Seminario filosofico. De ente et essentia, l'unico opuscolo filosofico di Tommaso D'Aquino***

– *Scopo*. Il seminario intende analizzare la dottrina metafisica del tomismo nel contesto storico filosofico della scolastica e il suo metodo intellettuale, in confronto con la metafisica di Aristotele e la filosofia medievale.

– *Contenuti*. La vita e le opere di T. D'Aquino. Spiegazione dettagliata delle dottrine metafisiche contenute nei cinque capitoli dell'opuscolo *De ente et essentia* e analisi delle sue ripercussioni sulla filosofia cristiana, soprattutto in quella dei secoli XIII e XIV.

– *Metodologia*. Le lezioni si svolgeranno con la proiezione dei testi.

– *Valutazione finale.* Si prevede prevedono tre esami orali: due parziali e uno finale.

**Bibl.:** Dispensa aggiornata del docente, Gerusalemme 2026; E. Gilson, *Il tomismo. Introduzione alla filosofia di San Tommaso d'Aquino*, Milano 2011; T. D'Aquino, *De Ente et Essentia*, traduzione a cura di M. Sacchi con testo latino a fronte, Milano 2012; B. Mondin, *Dizionario enciclopedico del pensiero di San Tommaso D'Aquino*, Bologna 1991; B. Mondin, *Il sistema filosofico di Tommaso D'Aquino. Per una lettura attuale della filosofia tomista*, Milano 1992; F. Van Steenberghe, *La filosofia del XIII secolo*, Milano 1972; S. Vanni Rovighi, *Introduzione a Tommaso D'Aquino*, Roma - Bari 1996.

**O.G. Villalobos A.**

### ***Seminario metodologico***

Il seminario costituisce il naturale completamento pratico del corso di Metodologia scientifica. Mentre il corso introduce gli studenti ai principi fondamentali dello studio accademico, il seminario li accompagna nell'applicazione concreta di tali principi attraverso esercitazioni guidate, produzione di materiali, verifica progressiva e presentazione finale di un progetto di ricerca. Il suo obiettivo principale è trasformare il metodo appreso in una competenza effettiva, personale e spendibile nel percorso filosofico-teologico.

**V.L. Chiovaro**

### ***Lingua: Latino I-II\****

Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi per una comprensione chiara del periodo e del testo.

**Bibl.:** Manuale: A. Annaratone, *Lympha perennis. Grammatica latina*, I-III, Milano 1959.

**S. Milovitch**

## B) CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2026-2027

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Scrittura: Introduzione	<i>A. Cavicchia</i>	5
Teologia fondamentale I-II	<i>M. Cattaneo</i>	6
Morale fondamentale I-II	<i>J. Kraj</i>	6
Introduzione alla Liturgia	<i>E. Bermejo C.</i>	3
Diritto canonico: Norme generali	<i>D. Jaształ</i>	2
Musica sacra*	<i>F. Morlacchi</i>	3
Metodologia scientifica*	<i>V.L. Chiovaro</i>	3
Lingua: Latino I*	<i>S. Milovitch</i>	6
Lingua: Greco biblico I	<i>M.M. Baldacci</i>	3
Escursioni bibliche	<i>G. Urbani</i>	2
<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Introduzione ai sacramenti	<i>L.D. Chrupcala</i>	3
Teologia francescana*	<i>N. Muscat</i>	3
Orientalia: Archeologia cristiana	<i>G. Urbani</i>	3
Lingua: Latino II*	<i>S. Milovitch</i>	6
Lingua: Greco biblico II	<i>M.M. Baldacci</i>	3
Esercitazione scritta I	<i>Docenti vari</i>	2
Seminario (Bibbia)	<i>D. Berberich</i>	2
(Morale)	<i>M. Fischer</i>	2
(Francescanesimo)	<i>N. Muscat</i>	2

\* Corso in comune con il Biennio filosofico



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

### *Introduzione alla Sacra Scrittura*

– *Requisiti.* Conoscenza della lingua italiana.

– *Scopo.* a) Scopo generale del corso: il corso intende offrire una formazione di base per un approccio qualificato alla Sacra Scrittura. b) Competenze: lo studente acquisirà le nozioni fondamentali dello studio della Scrittura rispetto alle principali questioni letterarie, teologiche, ermeneutiche e storico-geografiche inerenti al testo biblico. c) Capacità critiche: le lezioni intendono aiutare lo studente ad acquisire la capacità di una corretta articolazione delle diverse dimensioni del testo biblico e di una ragionevole sintesi tra l'approccio della fede e quello della scienza.

– *Caratteristiche.* a) Tipo di corso: introduzione. b) Contenuto generale: sarà proposta un'introduzione alle fondamentali questioni teologiche riguardanti la natura della Parola di Dio e l'ispirazione. Sarà descritta la storia del testo biblico fino al canone attuale, affrontando le principali caratteristiche letterarie, con le conseguenze per l'ermeneutica e l'interpretazione biblica. Si introdurrà all'ambiente storico-geografico del Vicino Oriente antico, nel cui contesto si è realizzata la storia del popolo ebraico fino al sorgere della comunità cristiana. c) Metodologia di insegnamento: le lezioni frontali saranno accompagnate, oltre che dai testi in bibliografia, da slides in PowerPoint e da mappe concettuali.

– *Valutazione finale.* Ai fini della valutazione sarà considerata la qualità della partecipazione alle lezioni, l'esonero scritto previsto alla metà del corso e l'esame orale finale.

**Bibl.:** Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla Rivelazione Dei Verbum*; *Enchiridion biblicum, Documenti della Chiesa sulla sacra Scrittura*, Bologna 1993; R. Fabris (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos. Corso di studi biblici), Leumann, 2006<sup>2</sup>; V. Mannucci - L. Mazzinghi, *Bibbia come Parola di Dio: Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Brescia 2016<sup>21</sup>; L. Mazzinghi, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Collana studi biblici 56), Bologna 2007; G. Perego - M. Cucca, *Nuovo Atlante Biblico interdisciplinare - Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto* (Guida alla

Bibbia), Cinisello Balsamo 2011; M. Priotto, *Il libro della Parola* (Graphé 1), Torino 2016.

**A. Cavicchia**

### ***Teologia fondamentale I-II***

– *Requisiti*. Studi filosofici.

– *Scopo*. Conoscenze basilari legate al tema centrale della teologia: la Rivelazione. Comprendere l'evento della Rivelazione di Dio in Gesù Cristo e la sua trasmissione nella vita della Chiesa attraverso la Sacra Scrittura, la Tradizione e il Magistero. Acquisire strumenti per interpretare la fede cristiana nel contesto culturale contemporaneo e per rendere ragione della speranza cristiana (cfr. 1Pt 3,15). Il corso intende, inoltre, proporre un approccio alla teologia fondamentale nel suo confronto con il mondo contemporaneo per approfondire una comprensione della Rivelazione rilevante per l'essere umano oggi.

– *Contenuti*. Introduzione alla teologia e alla teologia fondamentale. Natura e metodo della teologia fondamentale. La Rivelazione nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Storia della teologia della Rivelazione fino al Concilio Vaticano II e alla costituzione *Dei Verbum*. La Parola di Dio e la Bibbia. I modelli della Rivelazione. La fede come risposta dell'uomo all'autocomunicazione di Dio. Tradizione, Magistero e *sensus fidei fidelium*. Alcuni riferimenti alla scuola teologica francescana (Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto).

– *Valutazione finale*. Esame orale o scritto.

**Bibl.:** Passi selezionati dai libri seguenti: S. Pié-Ninot, *La teologia fondamentale: rendere ragione della speranza (1Pt 3,15)*, Brescia 2002; C. Greco, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede: un percorso di teologia fondamentale*, Cinisello Balsamo 2012; G. Lorzio, *Teologia fondamentale*, I. *Epistemologia*; II. *Fondamenti*; III. *Contesti*, Roma 2004-2005; A. Sabetta - P. Sguazzardo, *Teologia fondamentale*. IV. *Testi Antologici*, Roma 2004; B. da Bagnorea, *Itinerario della mente in Dio; Riconduzione delle arti alla teologia*, Roma 2000; G. Basetti-Sani, *...Essenzialmente amore: saggio di cristologia francescana*, Padova 1993; R. Latourelle - G. O'Collins - J. Alfaro, *Problemi e prospettive di teologia fondamentale*, Brescia 1980.

**M. Cattaneo**

### **Introduzione ai sacramenti**

– *Scopo.* L'obiettivo del corso è di fornire un quadro abbastanza completo delle problematiche fondamentali che interessano il fenomeno dei sacramenti cristiani, in modo da acquisire contenuti e strumenti di base necessari per un discorso particolare sui sacramenti.

– *Contenuti.* Il corso si articola in tre parti: si inizierà dallo studio del *fondamento antropologico* dei sacramenti (l'uomo e la sua rappresentazione simbolica; il "simbolo" nella prospettiva storico-universale) per passare poi all'*evoluzione storica* della sacramentaria cristiana (l'evento Cristo e il mistero sacramentale; il *mysterion* neotestamentario; l'epoca patristica; la scolastica; il periodo della Riforma e il concilio di Trento). In queste due parti si seguirà il metodo analitico delle fonti. Nella terza parte invece, in cui verrà offerta una *visione sistematica* e si tenterà di ridefinire alla luce dello studio precedente le questioni classiche della sacramentaria (la nozione di sacramento; l'origine e gli effetti dei sacramenti; i sacramentali), l'approccio sarà piuttosto di natura sintetica. È auspicabile un coinvolgimento attivo da parte degli studenti e il ricorso a letture integrative.

– *Valutazione finale.* Esame orale.

**Bibl.:** L.-M. Chauvet, *Linguaggio e simbolo. Saggio sui sacramenti* (Liturgia e vita 2), Torino 1988; F.-J. Nocke, *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti* (Giornale di teologia 180), tr. dal ted., Brescia 1988, 7-62; C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"* (Corso di teologia sistematica 8), Bologna 1990<sup>2</sup>; E. Ruffini, "Sacramentalità ed economia sacramentale negli scritti dei padri della chiesa", in E. Ruffini - E. Lodi, "Mysterion" e "sacramentum". *La sacramentalità negli scritti dei Padri e nei testi liturgici primitivi* (Nuovi saggi teologici 24), Bologna 1987, 57-212. Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

**L.D. Chrupcala**

### **Morale fondamentale I-II**

– *Finalità.* Inseriamo il corso nel quadro della formazione sacerdotale (e per altri tipi di ministeri nella Chiesa) come ha evidenziato il decreto conciliare *Optatam Totius* n. 16. Tramite

l'analisi scientifica, nutrita dalla Dottrina della Chiesa e dalla Sacra Scrittura illustriamo la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo. Questo corso ci invita anche a considerare i problemi alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana come ha evidenziato la costituzione pastorale *Gaudium et spes* n. 46. Anche se tale documento non si riferisce direttamente alla Teologia Morale, tuttavia in esso sono presenti alcuni criteri secondo i quali i padri conciliari intendono esaminare i problemi più urgenti esposti nella seconda parte della GS (cf. R. Tremblay - S. Zamboni [ed.], *Figli nel Figlio. Una Teologia morale fondamentale*, Bologna 2016, p. 13).

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno già completato il corso di Etica filosofica.

– *Obiettivi*. In genere, questo corso vorrebbe preparare tutti gli studenti ad una visione morale della realtà attuale fondata sul Vangelo e sulla Tradizione della Chiesa e in particolar modo alla formazione morale degli studenti chiamati al ministero del presbiterato. La vita morale di un battezzato è strettamente legata alle esperienze e alle convinzioni su Dio. Dio è il centro ultimo del valore, il punto di riferimento fisso per ciò che è moralmente giusto e sbagliato, la fonte e l'obiettivo di ogni sforzo morale (cf. R.M. Gulla, *Ethics in Pastoral Ministry*, New York 1996, p. 9). Seguendo questo corso lo studente verrà accompagnato ad “interrogarsi sul bene che significa rivolgersi in ultima analisi verso Dio, pienezza della bontà” (*Veritatis Splendor*, n. 9). Così, tramite questo percorso gli studenti potranno stabilire un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della salvezza, ed apprezzare l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità del loro ministero.

– *Contenuti*. Il corso si sviluppa nei temi seguenti: 1. Teologia morale: definizione e storia. 2. L'uomo e la sua azione morale; a. La fede Cristiana e la vita morale; b. La dignità umana. 3. Libertà e azione morale; a. La teoria dell'*Optio fundamentalis*. 4. Le norme e la lege morale; a. Le norme della legge e norme morali. 5. La coscienza.

6. Le virtù teologali e morali. 7. Il peccato e la vita morale. 8. La conversione (come grazia). 9. Morale della Sacra Scrittura; a. Decalogo e morale cristiana; b. Il discorso della montagna; L'obbligo morale di Gesù.

– *Metodologia*. Lezioni frontali con supporto multimediale; discussione in aula; approfondimento tematico personale in vista della prova orale o di un elaborato scritto.

– *Valutazione finale*. Alla fine di questo percorso l'esame valuterà la crescita formativa dello studente. L'esame sarà orale e durerà circa quindici minuti. Nella prima parte, che rappresenta il 40% dell'esame, lo studente dovrà esporre un argomento a scelta correlato con uno dei temi affrontati a lezione. Potrà preparare l'argomento scegliendo un articolo approvato dal professore. Dovrà poi esporlo con il seguente metodo: a. (vedere) identificare bene quale è il problema morale, chiedersi perché è un problema morale e presentarlo; b. (giudicare) presentare cosa hanno detto le fonti della teologia morale (Sacra Scrittura, Tradizione, Magistero, ragione); c. (agire) avanzare qualche proposta per risolvere il problema. Nella seconda parte, che rappresenta il 40% dell'esame, lo studente dovrà rispondere a domande poste dal professore su tutti i materiali che sono stati studiati durante il corso. Infine, per perfezionare la conoscenza della teologia morale, è richiesto anche un riassunto dell'enciclica *Veritatis Splendor* di Giovanni Paolo II, promulgata il 6 agosto 1993, la prima e unica enciclica nella storia della Chiesa completamente dedicata alla teologia morale fondamentale. Questo lavoro rappresenta il 20% dell'esame.

**Bibl.:** A. Fernández, *Teologia morale fondamentale*, Milano 2003; B. F. Pighin, *I fondamenti della morale cristiana*, Bologna 2001; J.-L. Bruguès, *Corso di Teologia Morale Fondamentale*, I-VI, Bologna 2005; P. Benanti (ed.), *Dizionari San Paolo: Teologia Morale*, Milano 2019; P. Carlotti, *La virtù e la sua etica; Per l'educazione alla vita buona*, Torino 2013; R. M. Gulla, *Ethics in Pastoral Ministry*, New York 1996; R. Tremblay - S. Zamboni (ed.), *Figli nel Figlio. Una Teologia morale fondamentale*, Bologna 2016; S. Frigato, *Vita in Cristo e agire morale*, Torino 1999.

**J. Kraj**

### **Introduzione alla liturgia**

– *Scopo*. Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della liturgia cristiana come celebrazione del mistero di Cristo.

– *Caratteristiche*. Il metodo seguito è quello di una presentazione storica delle forme liturgiche, più concretamente quelle occidentali e più particolarmente quella romana. Perciò si avrà come inizio del percorso un'analisi della terminologia liturgica, per passare poi a studiare la liturgia attraverso le fasi culturali della storia, in modo da arrivare a comprendere la visione liturgica del Vaticano II e alla conoscenza dei libri liturgici da esso promossi e le implicazioni particolari. Alla presenza alle lezioni e alle dispense del docente deve seguire una lettura integrativa di altri autori.

– *Valutazione finale*. Esame orale.

**Bibl.:** Dispense del docente; Associazione Professori di Liturgia, *Celebrare il Mistero di Cristo. Manuale di Liturgia*, Roma 1993; M. Augé, *Liturgia. Storia. Celebrazione. Teologia. Spiritualità*, Cinisello Balsamo 1994<sup>2</sup>; D. Borobio *et alii*, *La celebración en la Iglesia*, I. *Liturgia y sacramentología fundamental* (Lux mundi 57), Salamanca 1987; A.J. Chupungco *et alii*, *Scientia liturgica. Manuale di liturgia*, I. *Introduzione alla liturgia*, Roma 1998; J. López Martín, *En el espíritu y la verdad*, II. *Introducción antropológica a la Liturgia*, Salamanca 1994; J. López Martín, *La liturgia de la Iglesia. Teología, historia, espiritualidad y pastoral* (Sapientia fidei 6), Madrid 1994; S. Marsili *et alii*, *Anàmnesis*, I. *La Liturgia, momento nella storia della Salvezza*; II. *La liturgia, panorama storico generale*, Milano 1974/1978; A.G. Martimort *et alii*, *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie. Édition nouvelle*, I. *Principes de la liturgie*, Paris 1983; S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di Liturgia fondamentale*, Roma 1999.

**E. Bermejo C.**

### **Diritto canonico. Norme generali**

– *Scopo*. Il corso intende offrire un quadro sintetico delle fonti del diritto ecclesiastico, della sua natura e funzione nella vita e missione della Chiesa.

– *Contenuti*. Dopo una breve introduzione, condotta alla luce della riflessione teologica sul mistero dell'uomo e della Chiesa, si passerà a studiare le nozioni del diritto: leggi, consuetudini e decreti generali, atti amministrativi singolari,

persone fisiche e giuridiche e loro atti, potestà di governo, uffici ecclesiastici, presentazione e computo del tempo.

– *Metodologia*. Il metodo di insegnamento sarà di tipo interdisciplinare (teologia, diritto), con analisi ed applicazioni pratiche. Sono richiesti la conoscenza della lingua latina (almeno elementare) e lo studio personale del Codice di Diritto Canonico con la guida di un manuale tra quelli indicati nella bibliografia o altri.

– *Valutazione finale*. Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere un'esame orale.

**Bibl.:** *Codice di diritto canonico* (testo ufficiale, versione italiana); S. Berlingò, *Diritto canonico*, Torino 1995; E. Cappellini, *La normativa del nuovo Codice*, Brescia 1985; C. Fantappiè, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 1999; G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna 1990; G. Ghirlanda, *Il diritto nella Chiesa. Mistero di comunione*, Roma 1993; J.T. Martín de Agar, *A Handbook on Canon Law*, Canada 1999; Id., *Elementi di diritto canonico*, Roma 1999; F. Tomassi, *Il comandamento dell'amore. Fondamento del diritto canonico*, Roma 1999; J. Vernay, *Il diritto nella Chiesa Cattolica. Iniziazione al diritto canonico*, Città del Vaticano 1998.

**D. Jaształ**

### ***Teologia francescana***

– *Scopo*. Il corso ha l'obiettivo di presentare una visione panoramica del pensiero teologico negli scritti dei grandi maestri francescani delle scuole di Parigi e di Oxford e nei testi di teologia mistica francescana e di teologia legata allo stile francescano di predicazione. Lo scopo è quello di vedere il nesso tra la dottrina e la santità, tra la cattedra universitaria e il pulpito, cercando di attualizzare il modo francescano di fare teologia nel periodo della scolastica e nell'umanesimo e il contributo che la teologia francescana può ancora offrire nell'ambito del dialogo tra cristianità e umanesimo nel mondo di oggi.

– *Contenuti*. 1) Introduzione al pensiero teologico francescano; 2) Antonio di Padova: *Sermones*; 3) Alessandro di Hales: dottrina Trinitaria e la *Quaestio De Verbo Incarnato*; 4) Bonaventura: *De reductione artium ad theologiam*, *Breviloquium*; 5) Bonaventura: *Itinerarium mentis in Deum*;

6) Bonaventura: *Collationes in Hexaëmeron*; 7) Giovanni Duns Scotus: *De predestinatione Christi. De Immaculata Conceptione BMV*; 8) Pietro di Giovanni Olivi e l'influsso della visione apocalittica di Gioacchino da Fiore; 9) I mistici Francescani: Ubertino da Casale, *Arbor vitae crucifixae Iesu*; 10) Bernardino da Siena: lo stile francescano della predicazione; 11) Antropologia francescana e visione francescana del creato; 12) Teologia francescana e la sua attualità nella cultura contemporanea.

**Bibl.:** Dispense del docente. Testi delle opere dei maestri francescani nell'edizione critica e in traduzione italiana; K.B. Osborne (ed.), *The History of Franciscan Theology*, ed. , New York 1994; D. McElrath (ed.), *Franciscan Christology*, New York 1994; E. Caroli (ed.), *I Mistici Francescani. Secolo XIV. II*, Assisi 1997; *I Classici della Teologia. Il Pensiero Medievale*, trad. dal tedesco di P. Pavanini e P. Musumeci, Milano 2005; P. Maranesi (ed.), *Teologia Francescana? Indagine storica e prospettive odierne su di una questione aperta*, Assisi 2010; P. Maranesi, "Teologia Francescana. Panorama di una questione storica e accenni per un nuovo impiego", *Miscellanea Francescana* 113 (2013) 142-169.

**N. Muscat**

### ***Orientalia. Archeologia cristiana***

– *Requisiti.* Non sono necessarie delle conoscenze particolari, ma dedizione e passione per lo studio delle antichità cristiane.

– *Scopo.* Il corso si propone di iniziare lo studente alla conoscenza dell'archeologia cristiana e in particolare all'archeologia delle chiese e monumenti cristiani. Si tratta quindi di un corso introduttivo.

– *Contenuti.* Si esporranno la definizione e i compiti dell'archeologia cristiana e le fonti per studiare questo filone dell'archeologia. Si conosceranno le caratteristiche principali degli edifici di culto e la loro evoluzione e si studieranno quegli edifici che sono stati portati alla luce nel Vicino Oriente. Si parlerà dell'individuazione e delle analisi stratigrafiche di antichi complessi monumentali cristiani. Il docente utilizzerà delle presentazioni e dei materiali in forma di dispensa che saranno consegnati agli studenti.

– *Valutazione finale.* Test con domande a risposta multipla.

**Bibl.:** B. Bagatti, *L'archeologia cristiana in Palestina*, Firenze 1962; Id., *Alle origini della Chiesa*, Città del Vaticano 1985; Id., *Antichi villaggi cristiani di Galilea*, Jerusalem 1971; Id., *Antichi villaggi cristiani di Samaria*, Jerusalem 1979; Id., *Antichi villaggi cristiani della Giudea e del Negev*, Jerusalem 1983; A. Chavarria Arnau, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille*, Roma 2018; F.W. Deichmann, *Archeologia cristiana*, Roma 2002; P. Filacchione - C. Papi (ed.), *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, Roma 2015; G. Liccardo, *Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana. Storia, metodo, tecnica*, Cinisello Balsamo 2004; O. Marucchi, *Manuale di archeologia cristiana*, Roma 1923; P. Testini, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980; Leone XIV, *Lettera apostolica sull'importanza dell'archeologia in occasione del centenario del PIAC*, Vaticano 2025. Presentazioni in pdf e materiali del docente.

**G. Urbani**

### ***Musica sacra\****

Vedi p. 131.

**F. Morlacchi**

### ***Metodologia scientifica\****

Vedi p. 132.

**V.L. Chiovaro**

### ***Lingua: Latino I-II\****

Vedi p. 135.

**S. Milovitch**

### ***Lingua: Greco I-II***

– *Requisiti*. Non sono richieste particolari conoscenze prelie per poter accedere a questo corso. Lo studente sarà tuttavia facilitato se ha già appreso alcune nozioni basilari di latino e se possiede una buona conoscenza di sintassi e lingua italiana. Agli studenti iscritti alla seconda annualità sarà richiesto di sostenere l'esame della prima annualità di questa stessa materia.

– *Scopo*. Il corso si propone di iniziare lo studente a una conoscenza basilare del greco biblico, al fine sia di aiutarlo a familiarizzare – almeno in minima parte – con una delle più importanti lingue delle Sacre Scritture sia di mostrargli il fascino e la precisione che si celano dietro questo modo di scrivere, anche attraverso mirate riflessioni bibliche e considerazioni su certi termini di particolare interesse o rilevanza.

– *Caratteristiche*. La materia è distribuita in due semestri

attraverso un incontro settimanale di due ore o due incontri settimanali di un'ora ciascuno – a seconda dell'orario e delle necessità –, per un totale di circa 48 ore effettive. Nel tempo a disposizione, allo studente verranno presentati alcuni tra i principali aspetti ortografici, fonologici e morfologici, oltre a una breve rassegna delle caratteristiche storiche e redazionali del greco biblico in unione a sintetici spunti di riflessione su alcuni passi scelti delle Sacre Scritture. Le lezioni saranno frontali, in lingua italiana, supportate all'occorrenza da presentazioni digitali e dispense aggiuntive. La partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni potrebbe rivelarsi un ulteriore criterio di valutazione positiva.

– *Valutazione finale.* L'esame, alla fine di ogni semestre, sarà scritto e verterà principalmente su due punti. Nel primo semestre: 1. Analisi morfologica di una frase greca semplice, tratta dalla Bibbia; 2. Domande di diverso tipo su declinazioni, coniugazioni verbali e/o su altri aspetti grammaticali discussi in classe. Nel secondo semestre: 1. Riflessioni bibliche – che però sempre devono affondare la loro spiegazione a partire dalla lingua greca – su uno dei passi delle Sacre Scritture analizzati e commentati durante il corso; 2. Spiegazione di un aspetto della storia del testo greco biblico o delle sue scelte redazionali. Prima di ogni scritto è prevista una prova di lettura di uno o più versetti scelti a caso dal Vangelo di Marco. Il non superamento della prova di lettura non preclude l'accesso all'esame vero e proprio, tuttavia ne condiziona la valutazione.

**Bibl.:** Per l'esame sarà sufficiente possedere la presentazione digitale distribuita settimanalmente alla classe. Lo studente è comunque invitato a prendere appunti per integrare le spiegazioni fornite in aula. Per i compiti settimanali: B. Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 2012. Per eventuali approfondimenti: A. Sivieri - P. Vivian, *Corso di lingua greca*, Messina - Firenze 1992 (Grammatica ed Esercizi). **M.M. Baldacci**

### **Seminario** (Bibbia)

Gerusalemme negli scritti dei profeti maggiori.

– *Requisiti.* Conoscenza della lingua italiana.

– *Scopo*. L'obiettivo di questo seminario è approfondire la conoscenza dei testi dei profeti maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele) che riguardano Gerusalemme. Le competenze che lo studente acquisirà sono: 1. la conoscenza più approfondita dei testi dei profeti maggiori; 2. l'approfondimento della loro teologia relativa a Gerusalemme; 3. l'approfondimento della comprensione di Dio nei testi dei profeti maggiori.

– *Caratteristiche*. Il seminario prevede lo studio di testi selezionati dei profeti maggiori in relazione a Gerusalemme. Le lezioni hanno carattere seminariale e richiedono una partecipazione attiva degli studenti nell'approfondimento dell'argomento trattato: svolgimento di compiti assegnati in classe, lavoro di gruppo, ecc.

– *Valutazione finale*. Esame orale.

**Bibl.:** B. Marconcini (ed.), *Profeti e apocalittici* (Logos, Corso di Studi Biblici 3), Leumann (TO) 1995; N. Calduch-Benages, *I profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, Bologna 2013; A. Mello, *La passione dei profeti* (Spiritualità biblica), Bose 2000; S. Amsler - J. Asurmendi - J. Auneau - R. Martin-Achard, *Les prophètes et les livres prophétiques* (Ancien Testament 4), Paris 1985; J.M. Abrego de Lacy, *Los libros proféticos*, Estella (Navarra) 1993; *La Bibbia di Gerusalemme*, Bologna 2009; J. Heriban, *Dizionario terminologico-concettuale di scienze bibliche e ausiliarie*, Roma 2005; P.C. Craigie - P.H. Kelley - J.F. Drinkard, *Jeremiah 1-25* (WBC 26), Word 1991. Altra bibliografia verrà aggiunta durante il seminario.

**D. Berberich**

### **Seminario** (Morale)

Etica dell'IA alla luce della teologia morale.

– *Requisiti*. Corso di Morale fondamentale.

– *Scopo*. Il seminario intende offrire agli studenti una riflessione che nasca dall'accostamento tra l'etica digitale e le conoscenze della teologia morale.

– *Metodologia*. Sulla base del manuale del Prof. Luciano Floridi (in bibliografia), si svolgeranno confronti tra gli aspetti proposti dall'autore e le conoscenze preve offerte dalla teologia morale, arricchiti dall'Enciclica *Magnifica humanitas* di Papa Leone XIV.

– *Valutazione finale*. Presentazione in classe di un tema scelto tra quelli presentati dall'autore.

**Bibl.:** L. Floridi, *Etica dell'Intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità e sfide*, Milano 2022.

**M. Fischer**

### **Seminario** (Francescanesimo)

Studio critico delle Fonti Francescane.

– *Scopo*. Il seminario ha come scopo quello di introdurre ad uno studio critico delle Fonti Francescane con la lettura e l'analisi delle stesse Fonti alla luce della storia dell'Ordine dei frati Minori nei secoli XIII e XIV.

– *Metodologia*. Dopo una presentazione sommaria delle Fonti elencate da parte del docente, ogni studente sceglie una Fonte e produce un lavoro scritto, che verrà presentato e discusso.

– *Fonti*. 1. Tommaso da Celano, *Vita beati Francisci* (1228-1229); 2. Id., *Vita brevior* (1232-1239); 3. Giuliano da Speyer, *Vita sancti Francisci e Officium Rhythmicum* (1232-1235); 4. *De inceptioe vel fundamento Ordinis* (1241); 5. *Legenda trium sociorum* (1246); 6. Tommaso da Celano, *Memoriale in desiderio animae* (1246-1247) e *Tractatus de miraculis* (1252-1253); 7. Bonaventura da Bagnoragio, *Legenda Maior sancti Francisci* (1260-1263); 8. *Compilatio Assisiensis* (1246c – 1260c); 9. *Speculum Perfectionis* (1318) ed. Paul Sabatier; 10. *Actus beati Francisci et sociorum eius* (1335c) e *Fioretti* (dopo 1337).

**Bibl.:** E. Caroli (ed.), *Fonti Francescane. Nuova edizione. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano Secolare*, Padova 2004; Giuliano da Spira, *Vita e Ufficio Ritmico di S. Francesco d'Assisi*, Traduzione e note E. Mariani, Vicenza 1980; Felice Accrocca, *Un Santo di Carta. Le Fonti Biografiche di San Francesco d'Assisi*, Milano 2013. Si presenta anche il piano editoriale dell'*Edizione Nazionale delle Fonti Francescane*, a cura della Società Internazionale di Studi Francescani, Assisi.

**N. Muscat**

### **Esercitazione scritta**

È richiesto il numero complessivo di 3 esercitazioni nel corso del Quadriennio teologico. L'ampiezza del lavoro

richiesta è di 5 pagine. I temi sono scelti liberamente dallo studente, accordandosi con un professore competente. Lo scopo è quello di permettere allo studente l'acquisizione della metodologia in vista della stesura del lavoro finale di baccalaureato. Il titolo deve essere consegnato in Segreteria entro la data stabilita nell'Ordo (novembre), attraverso la compilazione di un apposito modulo. La valutazione del lavoro deve arrivare in Segreteria entro la data stabilita dall'Ordo (maggio), attraverso un apposito modulo firmato dal docente.

### ***Escursioni bibliche*** (Gerusalemme)

Le visite archeologico-topografiche vengono effettuate nel pomeriggio e comprendono i seguenti siti: Ophel - Città di Davide e Jerusalem Archaeological Park (Davidson Center), Quartiere giudaico, Monte Sion, Basilica del Santo Sepolcro e aree adiacenti, Via Dolorosa, *Terra Sancta Museum* e quartiere di S. Anna-Betesda, Valle del Cedron e Getsemani, complesso del Monte degli Ulivi.

**G. Urbani**

### ***Escursioni bibliche*** (fuori Gerusalemme)

Le escursioni (da svolgersi nel ciclo di tre anni) comprendono: I. Giudea (dintorni di Gerusalemme): Betlemme, Ain Karem; Costa mediterranea (nord): Emmaus, Antipatris, Cesarea, Nahal Me'arot - grotte del Carmelo; Valle del Giordano e valle di Jezreel: Gerico, Bet Shean, Megiddo; Galilea (3 giorni): Tabor, Nazaret, Tiberiade, Tabgha - Beatitudini, Cafarnao, Hippos, Kursi, Sefforis, Acri, Carmelo. II. Shephela: Beth Shemesh, Maresha, Lachish; Costa mediterranea (sud): Ekron, Ascalon, Giaffa; Negev: Bersheva e Arad. Negev approfondimento: En Hatzeva, Mamshit, Avdat, En Avdat, Shivta, Nizzana, Har Karkom o Maktesh Ramon, Eilat, Timna. III. Samaria: Shilo, Nablus, Sebastia; Giudea (ovest): Abu Gosh, Ramla, Liddda, Gezer; Giudea (Deserto di Giuda): Betania, Qumran, Engeddi, Masada; Giordania (4 giorni): Madaba, Monte Nebo, Macheronte, Umm ar-Rasas, Petra, Amman e Gerasa.

**G. Urbani**

## C) I CORSO CICLICO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2026-2027

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Scrittura: Vangeli sinottici I	<b>P. Blajer</b>	3
Scrittura: Corpo paolino I	<b>S. Salvatori</b>	3
Antropologia teologica I	<b>F. Morlacchi</b>	3
Cristologia I	<b>L.D. Chrupcala</b>	3
Liturgia delle ore e anno liturgico	<b>E. Bermejo C.</b>	3
Diritto canonico: Popolo di Dio	<b>D. Jaształ</b>	5
Storia della Chiesa I: Antica	<b>U. Zarza</b>	3
Patrologia I	<b>U. Zarza</b>	3
Orientelia: Diritto orientale	<b>D. Jaształ</b>	2
Escursioni bibliche (Gerusalemme e fuori)	<b>G. Urbani</b>	2

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>ECTS</i>
Scrittura: Vangeli sinottici II e Atti	<b>P. Blajer</b>	3
Scrittura: Corpo paolino II	<b>S. Salvatori</b>	3
Antropologia teologica II	<b>F. Morlacchi</b>	3
Cristologia II	<b>L.D. Chrupcala</b>	3
Morale e dottr. sociale della Chiesa I-II	<b>M.J. Sesar</b>	6
Patrologia II	<b>U. Zarza</b>	3
Orient.: Chiese or. ed ecumenismo	<b>E.M. Gutiérrez J.</b>	3
Seminario (Bibbia)	<b>D. Berberich</b>	2
(Morale)	<b>M. Fischer</b>	2
(Francescanesimo)	<b>N. Muscat</b>	2
Esercitazione scritta II/III	<b>Docenti vari</b>	2



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

### **Scrittura: Vangeli sinottici I-II e Atti degli Apostoli**

– *Scopo*. Il corso vuole offrire una comprensione generale della tradizione evangelica e guidare alla conoscenza specifica dei singoli Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli. Una terza fase prevede lo studio esegetico-tematico di alcuni brani scelti. L'obiettivo è far sì che al termine del corso lo studente sia capace di analizzare in modo semplice e serio i testi dei Vangeli e degli Atti.

– *Contenuti*. Introduzione generale: origine dei Vangeli sinottici (genere e struttura); questione sinottica; tradizione e redazione; valore storico. Introduzione speciale: Vangelo secondo Marco (autore, luogo e data di composizione; piano letterario e scopo teologico); Vangelo secondo Matteo (autore, luogo e data di composizione; piano letterario e scopo teologico); Opera di Luca (Vangelo secondo Luca e Atti degli Apostoli: autore, luogo e data di composizione; piano letterario e scopo teologico). Approfondimenti: lettura esegetica di brani scelti e temi teologici.

– *Valutazione finale*. La valutazione avverrà mediante un test scritto nel I semestre e un esame orale nel II semestre.

**Bibl.:** Manuale: M. Làconi (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 1994. Sinossi: K. Aland (ed.), *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Stuttgart 1979<sup>9</sup>; A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli. Greco-Italiano*, Padova 1991<sup>10</sup>. Altra bibliografia: R. Aguirre Monasterio - A. Rodríguez Carmona, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles* (IEB 6), Estella 1992; G.C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca. Aspetti teologici* (SBFA 35), Jerusalem 1992; R.E. Brown, *An Introduction to the New Testament* (ABL), New York *et alii* 1997 (anche trad. italiana e spagnola); N. Casalini, *Iniziazione al Nuovo Testamento* (SBFA 53), Jerusalem 2001; Id., *Teologia dei Vangeli. Lezioni e ricerche* (SBFA 57), Jerusalem 2002; M. Mazzeo, *I Vangeli Sinottici. Introduzione e percorsi tematici*, Milano 2001; G. Segalla, *Evangelo e Vangeli. Quattro Vangeli, quattro destinatari* (La Bibbia nella storia 10), Bologna 1992.

**P. Blajer**

### **Scrittura: Corpo paolino I-II**

– *Requisiti*. Per una più proficua partecipazione al corso è ne-

cessario aver frequentato il corso di Introduzione alla Scrittura.  
– *Scopo*. Il corso di esegesi dell'epistolario paolino ha lo scopo di permettere agli studenti di conoscere in modo più approfondito la figura dell'apostolo Paolo, le sue lettere ed il suo pensiero teologico.

– *Contenuti*. Il primo passo consisterà in una presentazione della vicenda storica di Paolo di Tarso e del contesto giudaico culturale e religioso nel quale è vissuto. La parte principale del corso sarà dedicata ad una lettura approfondita delle sue lettere: nel tempo a nostra disposizione studieremo alcune tra le sette lettere autoriali (1Ts, 1-2Cor, Gal, Rm, Fm, Fil), e alcune tra le altre lettere considerate di "scuola" paolina (2Ts, Col, Ef, 1-2Tm e Tt). Il passo conclusivo consisterà nel proporre una sintesi della "teologia di Paolo". A questo riguardo terremo conto dell'attuale dibattito su quello che può essere considerato il "centro" del pensiero teologico di Paolo. La domanda che ci porremo sarà questa: il pensiero teologico dell'Apostolo parte dalla dimensione antropologica della peccaminosità dell'uomo per arrivare alla salvezza rivelata in Cristo o, al contrario, parte dalla rivelazione di Cristo come pienezza della rivelazione di Dio per rileggere in chiave cristologica tutte le dimensioni della vita dell'uomo?

– *Caratteristiche*. Le lezioni saranno frontali con ausilio di PowerPoint.

– *Valutazione finale*. L'esame riguardante l'apprendimento personale dei contenuti del corso avverrà in due momenti: ci sarà un primo esame parziale scritto obbligatorio alla fine del I semestre ed un secondo esame parziale scritto alla fine del II semestre. La valutazione finale terrà conto del risultato dei due parziali.

**Bibl.:** Per quanto riguarda lo studio personale, oltre ad usufruire delle dispense, gli studenti possono scegliere tre modalità diverse di lavoro: 1. Per le lettere autoriali: A. Pitta, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (Graphé 7), Torino 2013. Per le lettere di scuola paolina: A. Martin - C. Broccardo - M. Girolami, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovanee* (Graphé 8), ElleDiCi, Torino 2015, 11-246. 2. A. Sacchi (ed.), *Lettere*

*paoline ed altre lettere* (Logos. Corso di studi biblici 6), Leumann (TO) 1996, 36-232. 3. Altri manuali scelti dagli studenti e concordati col professore. Ulteriori monografie per l'approfondimento personale: G. Barbaglio, *Il pensare dell'Apostolo Paolo*, Bologna 2004; R. Fabris, *La tradizione paolina*, Bologna 1995; S. Romanello, *Paolo. La vita, le opere, il pensiero teologico*, Cinisello Balsamo (MI) 2018; J. Fitzmyer, *Paolo. Vita, viaggi, teologia*, Brescia 2008. **S. Salvatori**

### ***Antropologia teologica I-II***

– *Requisiti*. Sufficiente padronanza della lingua italiana; metodo di studio teologico consolidato; conoscenza dell'antropologia filosofica e dei contenuti essenziali della rivelazione cristiana.

– *Scopo*. Il corso, unitario e annuale ma ripartito su due semestri, si propone di introdurre gli studenti alla comprensione cristiana e cattolica dell'essere umano secondo il progetto di Dio. A partire dalla lettura critica delle fonti bibliche, liturgiche e patristiche, grazie ad un'adeguata ricostruzione storiografica delle questioni dibattute, verrà elaborata una sintesi organica e sistematica dell'antropologia teologica come si è configurata nel dibattito dottrinale e teologico prima e dopo il Concilio Vaticano II. Saranno presentati sia i grandi nodi classici della disciplina (natura e grazia, *imago Dei*, predestinazione, peccato, giustificazione, ecc.) sia il confronto con le recenti sfide del pensiero contemporaneo (autodeterminazione e libertà, corpo e anima, uomo e donna, postumanesimo ecc.), offrendo agli studenti gli strumenti concettuali per individuare visioni dell'essere umano non compatibili con la fede. Si cercherà anche di suggerire alcune piste di riflessione per integrare gli elementi dottrinali della disciplina con il cammino personale di crescita umana (psicologia) e cristiana (spiritualità).

– *Caratteristiche*. Il corso si svolgerà tramite lezioni frontali, aperte al dibattito con gli studenti che dimostreranno sufficienti conoscenze e capacità argomentative. – Temi della Prima parte: 1) L'uomo secondo la comprensione del pensiero filosofico e delle scienze umane. Senso teologico del dimorfismo sessuale e pensiero contemporaneo. 2) Storia dell'antropologia teologica. Dottrina biblica e

patristica. Il pensiero scolastico. Riforma e dispute post-tridentine 3) La creazione. *L'Imago Dei* nella Scrittura e nei Padri. Cenni di angelologia e demonologia. – Seconda Parte: 4) Natura e grazia. La questione del soprannaturale. 5) Il peccato originale. Grazia e libertà: S. Agostino e Pelagio, pessimismo e ottimismo antropologico. La giustificazione del peccatore nel Concilio di Trento. Il contributo del Concilio Vaticano II. 6) La vita di grazia dell'uomo giustificato. Virtù teologiche e vita di santità. 7) Antropologia dei maestri spirituali ed esperienza mistica. – *Valutazione finale*. Il corso, ripartito in due semestri, deve considerarsi unitario, ed avrà una valutazione unica finale. Al termine del primo semestre sarà somministrata una prova scritta obbligatoria di valutazione intermedia; al termine del secondo semestre l'esame sarà orale, e riguarderà i contenuti di entrambi i semestri, tenendo conto dell'esito della prova scritta intermedia.

**Bibl.:** Letture fondamentali: Dispensa del docente (Gerusalemme 2026); L.F. Ladaria, *Introduzione all'antropologia teologica*, Roma 1992 (2011<sup>7</sup>); Pontificia Commissione Biblica, «*Che cosa è l'uomo?*» (*Sal* 8,5). *Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2019; Commissione Teologica Internazionale, *Teologia – Cristologia – Antropologia*, 1981; Id., *Comunione e servizio. La persona umana creata ad immagine di Dio*, 2004. – Letture raccomandate e di approfondimento: L.F. Ladaria, *Antropologia teologica*, Roma 1995 (2015<sup>7</sup>) (manuale classico ampio e completo); F.G. Brambilla, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia 2005 (2020<sup>5</sup>) (trattato secondo l'approccio della scuola teologica milanese); L. Villanova, *Davvero quest'uomo. Mappa per principianti dell'antropologia teologica con note di angelologia, demonologia ed escatologia*, Padova 2021 (introduzione di facile lettura); F. Rinaldi, *Antropologia teologica*, Bologna 2022 (accosta l'impostazione post-conciliare sull'antropologia teologica con le scienze psicologiche); P. O'Callaghan, *Grazia di Dio e vocazione dell'uomo. Una breve antropologia teologica*, Roma 2025 (impostazione chiara con utili approfondimenti); Commissione Teologica Internazionale, *Quo vadis Humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell'umano*, 2026 (rilettura dell'antropologia della *Gaudium et Spes* a confronto con le sfide del trans- e post-umanesimo). Altra bibliografia sarà consigliata nel corso delle lezioni.

**F. Morlacchi**

### ***Cristologia I-II***

– *Requisiti*. Per una proficua partecipazione alle lezioni, si richiede una conoscenza delle nozioni teologiche basilari e quindi è auspicabile una previa frequentazione ai corsi di introduzione (quella al mistero della salvezza e alla teologia fondamentale e quella alla Sacra Scrittura).

– *Scopo*. Il corso mira a dare una conoscenza generale, organica e scientificamente aggiornata del discorso cristologico nel suo evolversi storico-teologico.

– *Contenuti*. Dopo aver delineato e discusso il panorama dell'attuale dibattito cristologico, si inizierà con lo studio del fondamento biblico della fede in Gesù Cristo (elementi di cristologia biblica) per poi passare a un'indagine sulla formazione del dogma cristologico nell'epoca patristica e conciliare, con brevi cenni allo sviluppo posteriore. Nella seconda parte del corso, di carattere sistematico, si studierà il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio nell'ottica trinitaria, cristologica e soteriologica.

– *Caratteristiche*. Per quanto concerne il metodo, espositivo-analitico, si prevede di integrare le lezioni teoriche con la lettura delle principali fonti letterarie (in particolare quelle bibliche e patristiche, ma anche dei testi del magistero e della teologia).

– *Valutazione finale*. È previsto un esame orale al termine di ognuno dei due semestri del corso.

**Bibl.:** Manuale: A. Amato, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia* (Corso di teologia sistematica 4), Bologna 1988, 1999<sup>5</sup> (ed. ampliata); chi nutre un interesse particolare, può servirsi anche di altri manuali di cristologia. Testi: A. Orbe – M. Simonetti (ed.), *Il Cristo. I: Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, Milano 1990<sup>3</sup>; M. Simonetti (ed.), *Il Cristo. II: Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, Milano 1990<sup>2</sup>; C. Leonardi (ed.), *Il Cristo. III: Testi teologici e spirituali in lingua latina da Agostino ad Anselmo di Canterbury*, Milano 1989. Per un approfondimento: A. Grillmeier, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa* (Biblioteca teologica 18-19), I-II, Brescia 1982.

**L.D. Chrupcala**

### ***Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa I-II***

– *Requisiti*. Si richiede la capacità di analisi teologico-mo-

rale delle problematiche umane negli ambiti sociale e politico, nonché in quelli della comunicazione sociale, della giustizia, della pace e dell'integrità del creato. Si presuppone la previa frequenza del corso di Morale Fondamentale.

– *Scopo*. Il corso intende offrire una comprensione organica della morale sociale cristiana alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, sviluppando capacità di analisi critica e di discernimento teologico-morale delle principali questioni contemporanee, al fine di orientare responsabilmente l'agire cristiano nella vita sociale e pubblica.

– *Caratteristiche*. Insegnamento di teologia morale speciale con approccio interdisciplinare, che integra riflessione teologica e contributi delle scienze umane e sociali. Il corso adotta il metodo della Dottrina Sociale della Chiesa (vedere, giudicare, agire) e propone un approccio integrato storico-tematico, favorendo il dialogo tra fede e realtà sociale. Particolare attenzione è riservata alla dimensione pastorale e alle implicazioni per la vita ecclesiale.

– *Contenuti*. Il corso si articola nei seguenti nuclei tematici: 1. Fondamenti della morale sociale e Dottrina Sociale della Chiesa; 2. La convivenza umana e il fenomeno sociale; 3. Sviluppo storico della morale sociale e del Magistero sociale; 4. Principi della Dottrina Sociale della Chiesa; 5. Valori fondamentali della vita sociale; 6. Teologia della pace; 7. Etica ecologica; 8. Morale della vita economica; 9. Morale della vita politica; 10. Morale della comunicazione sociale.

– *Metodologia di insegnamento*. Lezioni frontali con supporti multimediali e discussioni in aula. È richiesto un approfondimento personale dei temi trattati. Non sono previste dispense; verranno indicati testi essenziali e materiali didattici per lo studio individuale.

– *Valutazione finale*. Lavoro scritto durante il semestre (20%). Esame orale finale (circa 15 minuti): presentazione di un tema scelto (40%) e domanda su un altro argomento del corso (40%). La valutazione terrà conto della chiarezza espositiva, della capacità critica e del rigore teologico.

**Bibl.:** A. Lo Presti (ed.), *Etica e globalizzazione*, Roma

2006; A. Fernández, *Teologia morale speciale*, Milano 2003; B. Sorge, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Brescia 2006; D. Maugenest (ed.), *Il discorso sociale della Chiesa*, Brescia 1988; E. Chiavacci, *Teologia morale*, 3/2, Assisi 2008; G. Crepaldi - S. Fontana, *La dimensione interdisciplinare della Dottrina Sociale della Chiesa*, Siena 2006; H. Weber, *Teologia morale speciale*, Roma 2003; J.-M. Aubert, *Compendio della morale cattolica*, Milano 1989; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004; W. Kerber, *Etica sociale*, Cinisello Balsamo 2002.

**M.J. Sesar**

### ***Liturgia delle ore e anno liturgico***

– *Contenuti*. I. Calendario ebraico: la Pasqua annuale. Il Sabato, pasqua settimanale. Feste stagionali. II. La celebrazione di Cristo nostra Pasqua: Quaresima, Pasqua, Pentecoste. Natale-Epifania. Tempo per annum-Avvento. La domenica pasqua settimanale. Celebrazioni del Signore (capo), della Madre di Dio, dei martiri e dei santi (membra). III. Celebrazioni del mistero di Cristo nelle Ore del giorno (kairoi) della storia della Liturgia. Uffici: cattedrale, monastico, romano, benedettino. IV. La Liturgia delle Ore secondo la riforma del Vaticano II: Strutture celebrative, teologia e implicazioni pastorali.

**Bibl.:** Dispense del docente; A. Adam, *L'anno liturgico celebrazione del mistero di Cristo. Storia - teologia - pastorale* (Liturgia e Vita 4), Torino 1984; E. Bermejo Cabrera, *La proclamación de la Escritura en la liturgia de Jerusalén. Estudio terminológico del "Itinerarium Egeriae"* (SBFCMa 37), Jerusalem 1993; D. Borobio et alii, *La celebración en la Iglesia. III: Ritmos y tiempos de la celebración*, Salamanca 1990; J. Castellano Cervera, *L'anno liturgico. Memoriale di Cristo e mistagogia della Chiesa con Maria Madre di Gesù. Corso di spiritualità liturgica* (Serie Pastorale e di Studio), Roma 1987; Id., *El año litúrgico. Memorial del Cristo y mistagogía de la Iglesia* (Biblioteca litúrgica 1), Barcelona 1994, 229-252; A.J. Chupungco (ed.), *Anamnesis. Introduzione storico-teologica alla Liturgia*. VI: *L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione*, Genova 1988; A.J. Chupungco et alii, *Scientia liturgica. Manuale di liturgia*. V: *Tempo e spazio liturgico*, 1998; C. Di Sante, *La preghiera di Israele* (Radici 6), Casale Monferrato

1985; A. Elberti, *La Liturgia delle Ore in Occidente. Storia e Teologia*, Roma 1998; J. López Martín, *L'anno liturgico* (Storia e teologia 3), Alba 1987; Id., *El domingo, fiesta de los cristianos* (BAC popular 98), Madrid 1992; S. Marsili, *I segni del mistero di Cristo. Teologia liturgica dei sacramenti* (BEL.S 42), Roma 1987, 359-460; A.G. Martimort *et alii*, *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie. Édition nouvelle. IV: La liturgie et le temps*, Paris 1983; C.S. Mosna, "Storia della Domenica dalle origini fino agli inizi del V secolo. Problema delle origini e sviluppo", in *Culto e riposo. Aspetti pastorali e liturgici* (Analecta Gregoriana 170), Roma 1969; J. Pinell, *Anàmnesis. V: Liturgia delle ore*, Torino 1990; V. Raffa, *La Liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale* (Collana di teologia e di spiritualità 8), Milano 1990<sup>3</sup> (ed. riveduta e ampliata); W. Rodorf, *Sabato e domenica nella chiesa antica* (Traditio Christiana 2), Torino 1979; R. Taft, *La liturgia delle ore in oriente e in occidente* (Testi di teologia 4), Cuneo 1988.

**E. Bermejo Cabrera**

### **Diritto canonico: Popolo di Dio**

– *Contenuti*. Diritti e obbligazioni dei fedeli, laici e chierici. Suprema potestà nella Chiesa: il Romano Pontefice, il Collegio dei vescovi, il Sinodo dei vescovi, i Cardinali, la Curia romana e i Legati pontifici. Chiese particolari, vescovi diocesani, coadiutori e ausiliari, sede impedita e vacante. Metropoliti, Concili particolari, Conferenze dei Vescovi; Sinodo diocesano, Curia diocesana, Consiglio presbiterale e Collegio dei consultori, Consiglio pastorale. Parrocchia, parroco e vicari. Vicari foranei. Rettori di chiese e cappellani.

**Bibl.:** Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (ed.), *Chiese particolari e Chiesa universale (XXIX Incontro di Studio "Villa Cagnola" – Gazzada VA, 1-5 luglio 2002)* (Quaderni della Mendola 11), Milano 2003; P.V. Pinto (ed.), *Commento al Codice di Diritto Canonico* (Studium Romanae Rotae. Corpus Iuris Canonici 1), Città del Vaticano 2001; Associazione Canonistica Italiana (ed.), *I diritti fondamentali del fedele (Atti del XXXV Congresso Nazionale di Diritto Canonico, Ariccia, 8-11 settembre 2003)* (Studi Giuridici LXIV), Città del Vaticano 2004; V. De Polis *et alii* (ed.), *Il Codice del Vaticano II: Collegialità e primato. La suprema autorità della Chiesa*, Bologna 1987; V. De Polis *et alii* (ed.), *Il Codice del Vaticano II: Il fedele cristiano. La condizione giuridica dei battezzati*, Bologna 1989; A. Longhitano *et alii* (ed.), *Il Codice del Vaticano*

*II: La parrocchia e le sue strutture*, Bologna 1987; Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa. II: Il Popolo di Dio. Stati e funzioni del Popolo di Dio. Chiesa particolare e universale. La funzione di insegnare* (Pontificium Institutum Utriusque Iuris, Quaderni di «Apolinaris» 9), Roma 1990<sup>2</sup>.

**D. Jaształ**

### **Storia della Chiesa I: Antica**

– *Scopo*. Il corso di Storia della Chiesa Antica si propone di offrire agli studenti una visione organica e approfondita delle origini e dello sviluppo del cristianesimo nei primi secoli, fino alle soglie del Medioevo.

– *Contenuti*. Attraverso un percorso storico e teologico, gli studenti saranno guidati nella comprensione delle dinamiche che hanno plasmato l'identità della Chiesa nascente e ne hanno determinato l'evoluzione. In particolare, il corso affronterà le caratteristiche fondamentali della Chiesa primitiva, mettendo in luce il suo contesto storico, sociale e culturale. Verranno poi analizzate le principali eresie antiche e le persecuzioni, evidenziando il loro impatto sulla definizione della dottrina e sulla vita ecclesiale. Un momento centrale del percorso sarà lo studio della svolta costantiniana e del suo significato per la storia della Chiesa e dell'Impero. Si approfondiranno inoltre le grandi controversie trinitarie e cristologiche tra il IV e il VII secolo, così come le dispute sulla grazia, con particolare attenzione al pelagianesimo e al semipelagianesimo. Il corso prenderà in esame anche il significato storico degli ordini religiosi e l'evoluzione della struttura ecclesiale fino alle soglie del Medioevo, con uno sguardo alla fine del mondo romano e alle trasformazioni che ne sono derivate.

– *Caratteristiche*. Dal punto di vista metodologico, si favorirà un approccio critico e partecipativo. A tal fine, sarà utilizzata la piattaforma *Google Classroom*, che permetterà l'interazione costante tra docente e studenti, nonché la condivisione del materiale didattico, delle fonti e degli strumenti utili allo studio. L'obiettivo del corso è non solo fornire conoscenze storiche solide, ma anche sviluppare negli studenti la capacità di interpretare gli eventi e i processi

che hanno segnato in modo decisivo la storia della Chiesa.

**Bibl.:** Dispense del docente. H. Jedin, *Storia della Chiesa*. I. *Le origini: La Chiesa apostolica e subapostolica, vita e letteratura ecclesiastica dalle persecuzioni all'avvento di Costantino I-IV secolo*, Milano 2021; G. Rinaldi, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici* (Secoli I-VIII), Chieti Scalo 2008; J. Daniélou, *Le origini del cristianesimo latino. Storia delle dottrine cristiane prima di Nicea*, Bologna 2010; P. Mattei, *Il cristianesimo antico, da Gesù a Costantino*, Bologna 2020; R. González Salinero, *Le persecuzioni contro i cristiani nell'impero romano. Approccio critico*, Città di Castello 2024; Mazzarino, *L'impero romano*, II, Bari 1996; R.A. Markus, *La fine della cristianità antica*, Città di Castello 2010; A. Di Berardino, *Istituzioni della Chiesa antica*, Venezia 2019; D. Swannie, *Da Simon Mago ai Catari. Storia dello Gnosticismo cristiano*, Acireale 2023. **U. Zarza**

### **Patrologia I-II**

– *Scopo.* Il presente corso, della durata di due semestri, intende offrire uno studio non solo dei Padri della Chiesa, ma anche di alcuni scrittori ecclesiastici, quali, ad esempio, Tertulliano, Origene, ecc. Per tale ragione, il titolo “Introduzione ai Padri della Chiesa” appare più adeguato, poiché il percorso affronterà temi di patrologia, di patristica e di letteratura cristiana antica. Gli studenti di teologia, accostandosi allo studio dei Padri della Chiesa, potranno acquisire una visione d’insieme, grazie alla conoscenza del contesto socioculturale in cui essi vissero e del loro pensiero teologico. In quanto testimoni della nascita e dello sviluppo della riflessione cristiana sulla Rivelazione, nonché del modo concreto di viverla nel mondo, i Padri offrono un patrimonio fondamentale, affinché gli studenti “scoprano questa ricchezza della Chiesa per i loro studi teologici e la loro vita spirituale e pastorale” (cf. *Istruzione sullo studio dei Padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, 44). Il corso di Introduzione ai Padri della Chiesa si propone una duplice finalità: da un lato, aiutare lo studente a collocare gli antichi scrittori ecclesiastici nel loro contesto di storia letteraria (cronologia, opere, sviluppo); dall’altro, favorire la comprensione del contributo dei Padri nella trasmissione e nell’elaborazione della dottrina

cristiana, attraverso il contatto diretto con le loro opere.

– *Caratteristiche*. Considerato il carattere introduttivo del corso, si seguirà un criterio prevalentemente cronologico nell'esposizione degli autori, riservando ampio spazio alla lettura e al commento dei testi. In tal modo si faciliterà la comprensione dei principali temi della teologia patristica, che verranno poi approfonditi nelle diverse discipline della teologia dogmatica. La piattaforma *Google Classroom* sarà utilizzata come strumento di supporto per l'interazione con gli studenti e per la condivisione del materiale didattico.

**Bibl.:** Per il primo semestre si seguirà il manuale di M. Girolami, *Le prime vie per seguire Gesù. Introduzione alla Patrologia (I-III secolo)*, Padova 2021; per il secondo semestre invece si seguirà il manuale di J. Liébaert - M. Spanneut - A. Zani, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Brescia 2016<sup>4</sup>. Bibliografia di approfondimento: M. Simonetti - E. Prinziavalli, *Storia della letteratura cristiana antica*, Frascati 2015; H.R. Drobner, *Patrologia*, Asti 1998; C. Moreschini - E. Norelli, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Brescia 1999; J. Quasten, *Patrologia, I-IV*, Casale Monferrato 2000; R. Trevijano, *Patrología*, Madrid 1994; J.A. Hernández Ibáñez, *Patrología didáctica*, Estella 2018; H.E. Lona - A.C. Capboscq, *Introducción a la historia de la Literatura cristiana en los tres primeros siglos*, Buenos Aires 2012; A.C. Capboscq, *Introducción a la historia de la Literatura cristiana de los siglos IV y V*, Buenos Aires 2014; H.R. Drobner, *The Father of the Church. A comprehensive introduction*, Peabody MS 2007; A. Di Berardino (ed.), *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, Genova - Milano 2006; Di Berardino - B. Studer, *Storia della Teologia, I. Epoca patristica*, Asti 1993; A. Di Berardino (ed.), *Storia del cristianesimo, II. La nascita di una cristianità (250-430)*, Roma 2000 (originale: *Histoire du christianisme des origenes à nos jours, II. Naissance d'une chrétienté (250-430)*, Parigi 1995).

**U. Zarza**

### ***Orientalia: Diritto orientale***

Introduzione generale alle Istituzioni di diritto canonico delle Chiese orientali. Breve sintesi della codificazione del diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali. Interdipendenza del diritto canonico latino e orientale.

Alcune peculiarità del CCEO, in particolare le Chiese “sui iuris”, lo statuto giuridico dei fedeli e la loro partecipazione alla vita ecclesiale, specialmente quella sacramentale.

**Bibl.:** P.V. Pinto (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali* (Studium Romanae Rotae. Corpus Iuris Canonici 1), Città del Vaticano 2001; D. Salachas - L. Sabbarese, *Codificazione latina e orientale e canoni preliminari*, Roma 2003; D. Salachas, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 1993; Id., *Teologia e disciplina dei sacramenti nei Codici latino e orientale. Studio teologico-giuridico comparativo*, Bologna 1999.

**D. Jaształ**

### ***Orientalia: Chiese orientali ed ecumenismo***

- *Requisiti.* Adeguata conoscenza della lingua italiana.
- *Scopo.* Il corso si propone di offrire una conoscenza approfondita e sistematica delle Chiese dell’Oriente cristiano, con particolare attenzione alla loro evoluzione storica, teologica e liturgica, nonché alle dinamiche dei rapporti ecumenici con l’Occidente cristiano.
- *Contenuti.* L’insegnamento prevede un inquadramento generale dell’Oriente cristiano, affrontandone definizione, articolazione e specificità ecclesiali. Verranno analizzati i processi di formazione delle Chiese nei primi secoli, considerando il contesto semitico e la cultura ellenistica, nonché il quadro politico-amministrativo e le principali linee di divisione in Oriente. Particolare attenzione sarà dedicata alle scuole teologiche del cristianesimo antico e ai principali centri culturali e politici dell’area orientale. Saranno esaminate le controversie teologiche, i concili ecumenici e la progressiva formazione dei diversi riti liturgici. Il corso approfondirà inoltre le divergenze dottrinali tra Oriente e Occidente nel contesto contemporaneo, offrendo un’analisi delle principali tradizioni ecclesiali orientali, tra cui: 1. le Chiese della tradizione siro-orientale (Chiesa assira dell’Oriente, Chiesa nestoriana e caldea, Chiesa malabarese e malancarese); 2. la tradizione siro-occidentale, con i suoi sviluppi storici (Chiesa siro-cattolica e siro-maronita); 3. le Chiese copta ed etiopica;

4. le tradizioni cristiane di Armenia e Georgia; 5. le Chiese di matrice bizantina, incluse le comunità greco-cattoliche e la formazione delle Chiese slave autocefale; 6. la presenza e il ruolo delle Chiese orientali in Terra Santa. Una sezione specifica sarà dedicata agli aspetti spirituali e devozionali del cristianesimo orientale, quali la liturgia, la venerazione delle immagini, il monachismo e le peculiarità della teologia orientale.

– *Valutazione finale*. Esame conclusivo scritto e presentazione orale, svolta in gruppo, su uno dei temi concordati durante il corso.

**Bibl.:** I. Asimakis, “Alcune considerazioni sull’Ecclesiologia ecumenica”, *Studi Ecumenici* 2 (2011) 207-226; F. Carcione, *Le Chiese d’Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Torino 1998; P.G. Gianazza, *Temi di Teologia Orientale*, I-II (Nuovi Saggi Teologici 81), Bologna 2010; 2012; N.A. Matsoukas, *Teologia dogmatica e simbolica ortodossa*. I. *Introduzione alla gnoseologia teologica ortodossa*. II. *Esposizione della fede ortodossa in confronto alla cristianità occidentale*, Roma 1995-1996; A.I. Panaghiotis, “Autocoscienza ed impegno di testimoniare. Costanti ed osservazioni critiche sulla comprensione ortodossa dell’apostolicità”, *Quaderni di Studi Ecumenici* 24 (2012) 45-68. Y. Spiteris, *Palamas: la grazia e l’esperienza. Gregorio Palamas nella discussione teologica* (Pubblicazioni del Centro Aletti 17), Roma 1996; Id., *Cabasilas: teologo e mistico bizantino*, Pubblicazioni del Centro Aletti, Roma 1996; Id., *Ecclesiologia ortodossa. Temi a confronto tra Oriente e Occidente* (Nuovi Saggi Teologici 58), Bologna 2003. **E.M. Gutiérrez J.**

**Seminario** (Bibbia)

Vedi p. 146.

**D. Berberich**

**Seminario** (Morale)

Vedi p. 147.

**M. Fischer**

**Seminario** (Francescanesimo)

Vedi p. 148.

**N. Muscat**

**Escursioni bibliche**

Vedi p. 149.

**G. Urbani**

## TASSE ACCADEMICHE STJ

Iscrizione annuale .....	\$700
Studenti straordinari e uditori per ogni corso.....	\$50
Certificati extra .....	\$10

## SCADENZE ACCADEMICHE STJ 2026-2027

### Lezioni

22 settembre 2026 – 22 dicembre 2027

3 febbraio 2027 – 18 marzo 2027

6 aprile 2027 – 14 maggio 2027

### Esami

26 – 29 ottobre 2026 (Sessione autunnale, esami pomeridiani)

8 – 27 gennaio 2027 (Sessione invernale)

24 – 26 febbraio 2027 (Sessione primaverile, esami pomeridiani)

17 maggio 2027 – 8 giugno 2027 (Sessione estiva)

9 – 11 giugno 2027 (Baccalaureato)

### Vacanze

23 dicembre 2026 – 7 gennaio 2027

22 marzo 2027 – 2 aprile 2027

### Altre scadenze

Iscrizioni all'anno accademico ..... 22 – 29 settembre

Presentazione piano di studio I sem ..... 22 – 29 settembre

Apertura dell'anno accademico e Consiglio docenti . 5 ottobre

Termine per la scelta della modalità dell'esame di Baccalaureato,  
per la presentazione dell'argomento della dissertazione e  
dell'esercitazione scritta annuale ..... 9 novembre

Consiglio docenti I ciclo ..... 14 dicembre

Presentazione del piano di studio II semestre... 3 – 10 febbraio

Termine per la consegna dei lavori scritti annuali e della disser-  
tazione di Baccalaureato ..... 5 maggio

Consiglio docenti I ciclo ..... 10 maggio

Chiusura dell'anno accademico ..... 11 giugno



## INDICE

### STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM



Autorità accademiche .....	5
Collegio dei docenti .....	6
I ciclo .....	6
II-III ciclo .....	6
Orario degli uffici .....	8
Nota storica .....	9
Norme generali .....	10
Ordinamento degli studi .....	10
Ciclo di Licenza .....	15
Corsi propedeutici .....	15
Curricolo per la Licenza .....	16
Ciclo di Dottorato .....	18
Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia	22
Diploma di Formazione Biblica .....	22
Diploma in Lingue Bibliche .....	23
Norme e misure antiplagio .....	24
Programma dell'anno accademico .....	26
Descrizione delle materie .....	28
Lingue bibliche .....	28
Esegesi AT .....	36
Esegesi NT .....	43
Teologia biblica .....	51
Introduzione e metodologia .....	55
Ermeneutica e Storia dell'esegesi .....	60
Ambiente biblico .....	61
Seminari .....	65
Escursioni .....	68
Tasse accademiche .....	73
Scadenze accademiche .....	74

## STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM



Nota storica .....	105
Norme generali .....	106
Ordinamento degli studi .....	106
Programma complessivo del I ciclo .....	114
Biennio filosofico .....	114
Quadriennio teologico .....	115
Biennio filosofico .....	118
Programma dell'anno accademico .....	118
Descrizione delle materie .....	120
Corso teologico introduttivo .....	136
Programma dell'anno accademico .....	136
Descrizione delle materie .....	137
I Corso ciclico .....	150
Programma dell'anno accademico .....	150
Descrizione delle materie .....	151
Tasse accademiche .....	164
Scadenze accademiche .....	164

Quest'*Ordo* ha carattere informativo.  
Lo SBF si riserva di introdurre cambiamenti sia accademici  
sia amministrativi anche ad anno accademico iniziato.

*Prima di copertina:*

*Frammento di una lastra di marmo  
nel Museo Lateranense  
(bene me) RENTI QVE (vixit)*





*FACULTAS  
SCIENTIARUM BIBLICARUM  
ET ARCHAEOLOGIAE*